

IL BILANCIO SOCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

ANNO 2020

Indice

Messaggio del Presidente	4
Nota per la lettura	5
1. L'identità e la missione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana	8
1.1 Chi siamo.....	9
1.2 La storia e i Principi Fondamentali	13
1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana.....	19
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI	22
2. L'organizzazione	27
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.....	27
2.2 Gli organi sociali nazionali	30
2.2.1 L'Assemblea Nazionale	30
2.2.2. La Consulta Nazionale.....	30
2.2.3. Il Consiglio Direttivo Nazionale	31
2.2.4. Il Presidente Nazionale	32
2.2.5. Il Segretario Generale.....	33
2.2.6. Il Collegio dei Revisori dei Conti	33
2.2.7. L'Organo di Controllo	34
2.3 Meccanismi di partecipazione sociale	36
2.4 La struttura organizzativa.....	37
3. Le risorse fondamentali dell'Associazione: le persone	43
3.1 I Soci della Croce Rossa Italiana	43
3.1.1 I Soci Volontari	43
3.1.2 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari	48
3.2 Il Volontariato Temporaneo.....	48

3.3	I Volontari del Servizio Civile.....	51
3.4	I dipendenti e i collaboratori	52
4.	La risposta all'emergenza Covid-19 nel 2020	56
4.1	L'impegno dei Volontari CRI	56
4.1.1	Il lavoro dei Corpi Ausiliari	59
4.2	Il sistema di risposta nazionale	60
4.2.1	La Centrale di Risposta Nazionale	60
4.2.2	La logistica dell'emergenza	63
4.3	I servizi sanitari e socio-sanitari	64
4.3.1	Servizi ambulatoriali, soccorso in emergenza e trasporti sanitari.....	64
4.3.2	Esempi di attività sanitarie basate su convenzioni locali	65
4.3.3	Sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio (Convenzione USMAF e Coronavirus)	67
4.3.4	Altre attività di screening e sorveglianza sanitaria a livello nazionale	68
4.3.5	Altre attività svolte.....	71
4.4	I servizi alla persona nell'ambito dell'emergenza Covid-19	71
4.4.1	Il Tempo della Gentilezza	71
4.4.2	Il supporto psicosociale.....	77
4.4.3	I servizi e le attività per le persone migranti	77
4.5	Le campagne di prevenzione, sensibilizzazione e informazione relative all'emergenza Covid-19.....	79
4.6	Le attività internazionali nell'ambito dell'emergenza Covid-19.....	81
5.	Oltre il Covid-19: le azioni e gli interventi sul territorio Nazionale	82
5.1	Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo Militare Volontario e il Corpo delle Infermiere Volontarie	82
5.2	Le attività di emergenza.....	82
5.3	I servizi sanitari e la promozione della salute	86
5.3.1	La promozione della donazione volontaria del sangue.....	86
5.3.2	L'educazione alla salute e agli stili di vita sani	87
5.3.3	La formazione sanitaria esterna.....	89
5.4	Le attività in ambito sociale	90
5.5	Le attività di assistenza e ricostruzione a seguito del Sisma Centro Italia	93
5.6	I Giovani e il Volontariato	94

5.6.1 Le attività di formazione dei Volontari	98
5.7 Attività a favore di persone migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale 101	
5.8 Le attività di comunicazione, advocacy e diplomazia umanitaria	104
5.9 Le attività internazionali	107
5.9.1 Le attività in Africa	108
5.9.2 Le attività nelle Americhe	109
5.9.3 Le attività nella Regione Asia e Pacifico	111
5.9.4 Le attività in Europa e Asia Centrale	113
5.9.5 Le attività in Medio Oriente e Nord Africa (MENA)	115
6. La Rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana: gli stakeholder	117
6.1 Le Istituzioni italiane	118
6.2 I Membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	120
6.3 I donatori e i partner	121
7. La dimensione economica e la trasparenza	126
7.1 La situazione economico-finanziaria: ricavi totali e provenienza	126
7.2 I costi sostenuti e destinazione dei fondi	128
7.3 La raccolta fondi	131
7.4 Altre informazioni	133
7.5 Il bilancio economico-finanziario del 2020	133
8. L'attestazione dell'Organo di Controllo e le attività di monitoraggio	138

Messaggio del Presidente

C'è chi riesce sempre a superare la paura e le difficoltà gettando il cuore oltre l'ostacolo per raggiungere qualsiasi persona o luogo in cui ci sia bisogno di aiuto: parlo dei nostri 150.000 Volontari. Questo straordinario e indispensabile sforzo, le donne e gli uomini della Croce Rossa lo stanno mettendo in atto - oggi più che mai - nel pieno di una pandemia che ha scosso il mondo intero.

E non è la prima volta.

La nostra storia e la nostra identità ce lo insegnano e ce lo ricordano. Sin dalla sua nascita, la Croce Rossa è stata in prima linea in qualunque crisi, calamità, emergenza. Ovunque ci fosse la necessità di sostenere e sollevare qualcuno dalla sofferenza, la CRI era presente. In ogni momento storico, questo agire ha cementificato e contribuito a diffondere quella **rivoluzione culturale** che **Henry Dunant**, nostro padre fondatore, compì alla fine del XIX secolo e che gettò il seme di quello che oggi è considerato l'umanitarismo moderno.

Gli insegnamenti del passato li abbiamo messi in pratica in questi difficilissimi mesi, con *gentilezza* e senza tralasciare le vulnerabilità non legate al Covid: non solo trasportando circa **300.000 malati**, ma tenendo loro la mano nelle ambulanze in bio-contenimento; non solo sostenendo i pazienti nelle strutture sanitarie, ma bussando alle porte di chi era solo; non soltanto fornendo a **quasi un milione e mezzo di persone** aiuti concreti a causa delle conseguenze economiche della pandemia, ma facendo in modo che nessuno fosse abbandonato alle proprie paure, grazie ai nostri operatori del numero verde e ai nostri psicologi che hanno risposto a **25.000 chiamate**. Inoltre, sono state circa **14.000 le persone migranti assistite** sulle nostre navi quarantena, quasi **13.000 i destinatari di kit igienico-sanitari** tra le persone senza dimora, **più di 6.000** le persone che hanno usufruito del supporto psicosociale **nelle zone del Sisma Centro Italia** e **oltre 40** i paesi in tutto il mondo nei quali è proseguita la nostra **attività di cooperazione internazionale**.

Tale entusiasmante volume di attività è stato possibile grazie a **200 tra partner e donatori, escluse le donazioni individuali**, che ci hanno davvero consentito di essere realmente "ovunque per chiunque". E questa *umanità in azione* si traduce in un numero da capogiro: **oltre 400.000 servizi effettuati** dai nostri Comitati su tutto il territorio nazionale per **più di 1 milione e mezzo di giorni di volontariato in un anno**. Nel 2020, quindi, possiamo a pieno titolo affermare che il **sistema Croce Rossa** è stato determinante per il Paese ed è stato apprezzato dal mondo intero.

Ora dobbiamo guardare al futuro.

Il **2021 è l'anno della riscossa**, del **diritto alla salute**, della **cura**. Siamo impegnati nella **campagna vaccinale** e con i **tamponi rapidi e gratuiti**, da nord a sud Italia. Ma anche nel veicolare l'appello per un'equa distribuzione di vaccini in tutto il mondo, perché nessuno di noi è al sicuro finché non lo siamo tutti. Così come continuiamo a diffondere, perseguendo la nostra **Strategia 2018-2030**, le buone prassi, i corretti stili di vita, la cultura del dono. Proseguiamo

anche nella lotta al cambiamento climatico e nella valorizzazione dei giovani, perché crediamo fermamente che il domani si costruisca diffondendo la Cultura, in primis quella dell'Umanità. E soprattutto perché, **da più di un secolo e mezzo, raccogliamo la sfida di un futuro migliore.**

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2020 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, in quanto componenti di uno stesso ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rese attraverso la rappresentazione dell'impatto che le azioni di coordinamento e supporto, svolte a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione di questo Bilancio Sociale vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione, durante il 2020, attraverso immagini, testimonianze, rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle), visualizzazione social e analisi dei dati. I dati presentati sono stati estratti dai diversi database della CRI, dai documenti interni (verbali, report) e dalla rilevazione diretta, mentre gli elementi storici e giuridici provengono dagli archivi delle fonti storiche della Croce Rossa.

Nello specifico, il presente documento è suddiviso in sette capitoli. Il primo, **L'identità e la missione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana**, intende offrire una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Le informazioni riportate sono estrapolate da fonti quali: Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli, in collaborazione con Croce Rossa Italiana; archivi ufficiali della Croce Rossa; Statuto della CRI; documenti ufficiali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il secondo capitolo, **L'Organizzazione**, disegna l'articolazione dell'Associazione sul territorio, il suo sistema di *governance* e la struttura organizzativa del personale. Le informazioni sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali², l'istituzione dei Comitati CRI³ e l'organizzazione⁴. Un focus particolare è dedicato ai meccanismi di

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi in profondità dei singoli casi e per la narrazione di esperienze di vita vissuta; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

² Regolamento sul funzionamento del Collegio dei Revisori dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (delibera CDN n. 63 del 25 luglio 2020); Regolamento sul funzionamento dell'Organo di Controllo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (delibera CDN n. 63 del 25 luglio 2020); Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi (delibera CDN n.92 del 27 settembre 2020).

³ Regolamento sull'istituzione dei nuovi Comitati CRI e sulle competenze territoriali (delibera CDN n. 32 del 10 marzo 2018)

⁴ Regolamento di Organizzazione (delibera CDN n. 40 dell'11 luglio 2020).

partecipazione sociale, essendo il 2020 l'anno che ha visto il rinnovo delle cariche associative a livello nazionale e in gran parte dei Comitati regionali e territoriali. I dati sulle elezioni sono stati ricavati dai verbali dei Collegi elettorali. La partecipazione è stata anche rappresentata attraverso il numero di riunioni degli organi sociali e la presenza alle stesse degli aventi diritto, nonché mediante l'indicazione delle deleghe del Consiglio Direttivo Nazionale all'implementazione di programmi, progetti e attività. Tutte le informazioni sono state ricavate dai verbali degli organi sociali.

Il terzo capitolo, **Le risorse fondamentali dell'Associazione: le persone**, racconta chi sono coloro che operano nella CRI: i volontari e il personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari, Volontari Temporanei e Volontari del Servizio Civile Universale. I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti, sono stati tratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari Temporanei sono stati raccolti attraverso il portale dedicato. Le informazioni relative ai Volontari del Servizio Civile Universale sono state elaborate tramite l'analisi dei documenti di gestione dei progetti di volontariato. Per questi ultimi, i dati rappresentano solo il numero totale delle persone, senza scomposizione per genere e per età, in quanto la modalità di raccolta delle informazioni non è ancora stata adeguata a quella delle altre risorse dell'Associazione. Per quanto riguarda lo staff, le informazioni concernenti il numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo).

Il capitolo quarto, **La risposta all'emergenza Covid-19 nel 2020**, e il capitolo quinto, **Oltre il Covid-19: le azioni e gli interventi della CRI a livello nazionale e internazionale**, intendono illustrare le azioni svolte e i risultati raggiunti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana nel corso dell'anno 2020. La scelta di isolare le attività di risposta all'emergenza sanitaria dal resto dei programmi e progetti è dipesa dall'esigenza di rappresentare, in maniera integrata, l'impegno della CRI a favore della comunità, sia da un punto di vista sanitario sia sociale, sia a livello nazionale e regionale, sia mostrando l'impatto che le azioni di coordinamento e supporto del Comitato Nazionale hanno determinato localmente. Tutti i dati e le informazioni rilevanti relativi alle attività nazionali e regionali sono stati raccolti tramite l'invio di schede di rilevazione alle Unità Operative responsabili dell'implementazione e ai Comitati regionali CRI.

Le Unità Operative e i Comitati Regionali hanno compilato le schede ricorrendo ai dati raccolti nel corso dell'anno, rappresentati nei report di progetto, e riportando alcune valutazioni qualitative che facilitassero la comprensione delle attività e dell'impatto generato attraverso di queste. Le schede sono state inviate a fine gennaio 2021 e raccolte a fine febbraio: in totale sono pervenute 38 schede, che sono state elaborate durante i mesi di marzo e aprile anche attraverso confronti diretti e focus con i responsabili dei progetti.

Nei capitoli 4 e 5 del presente Bilancio sociale, la raccolta delle informazioni riguardanti tutti i programmi, i progetti e le azioni sviluppati nel corso del 2020 è accompagnata da focus su alcune attività rilevanti e da testimonianze degli stakeholder coinvolti, al fine di meglio raccontare l'impatto generato dalla CRI sulle comunità.

Il capitolo sesto, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana: gli stakeholder**, vuole offrire una panoramica sui principali attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2020, che sono stati classificati in Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia), donatori (donatori individuali, fondazioni e aziende), partner (aziende, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, media, Enti governativi all'estero), il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Comitato Internazionale di Croce Rossa, Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa), l'Associazione e i Comitati CRI (il Comitato Nazionale e i suoi organi sociali, i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio), i Volontari (i Soci CRI, i Volontari Temporanei, i Volontari del Servizio Civile Universale), il personale (dipendenti, collaboratori e lavoratori in somministrazione), i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa). Le informazioni relative agli stakeholder sono state raccolte mediante la consultazione interna con le Direzioni del Comitato Nazionale e con i Comitati Regionali. Si è scelto poi di elencare le istituzioni italiane, i Membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, i partner e i donatori, dettagliando alcune collaborazioni strategiche, anche nell'ottica del coinvolgimento dello stakeholder nella risposta all'emergenza Covid-19, attività che maggiormente ha interessato l'anno 2020.

Il settimo e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, contiene informazioni sulla situazione economico-finanziaria della CRI. Nel dettaglio, sono stati riportati i dati sui ricavi e proventi dell'esercizio 2020, ripartiti in pubblici e privati in base alla fonte e alla natura dei contributi. L'utilizzo e la destinazione dei fondi sono stati altresì descritti e categorizzati, con distinzione tra costi di supporto generale, costi per gli oneri di missione (ulteriormente ripartiti tra le principali linee programmatiche della Croce Rossa Italiana) e costi delle attività di comunicazione e *fundraising*, riaggregando i centri di costo che compongono il Conto Economico Gestionale sulla base dell'area tematica di appartenenza e ripartendo i costi indiretti, tra cui quelli del personale, in ragione della funzione svolta. Tutti gli aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono ricavabili dal Bilancio di esercizio 2020 e dalla annessa nota integrativa, a cui si rinvia per ulteriori dettagli. Il capitolo contiene, inoltre, un paragrafo dedicato alla raccolta fondi, con indicazione delle principali categorie di soggetti (individui, Istituzioni, aziende, Fondazioni) che nel corso del 2020 hanno fatto donazioni a favore della Croce Rossa Italiana. Le informazioni riportate sono volte a garantire, da parte dell'Associazione, una maggiore trasparenza. Tra queste, rientrano informazioni in merito alla gestione del patrimonio e alle controversie civili che hanno coinvolto la CRI nel corso del 2020.

Al fine di razionalizzare la raccolta, la gestione e l'analisi del dato e permettere una elaborazione dei documenti di rendicontazione delle azioni della CRI rispondente alle esigenze di misurazione e valutazione interne ed esterne all'Associazione, nel corso del 2021 sono previste delle attività di pianificazione dei criteri di redazione del Bilancio Sociale della Croce Rossa e di sviluppo di indicatori che, oltre a rispondere alle esigenze delle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentino l'avanzamento dell'organizzazione verso la realizzazione dei suoi obiettivi strategici e possano essere collegabili agli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1. L'identità e la missione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale

Sede legale: Via Toscana 12, 00187 Roma

Altre sedi: 46

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano
- Comitato Regionale Abruzzo:
 - Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
 - Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- Comitato Regionale Calabria: via D. Milelli 40, 88100 Catanzaro
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
 - Piazza Mercantile 47, 70122, Bari
 - Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna: via Sassari 77, 09124 Cagliari
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- Comitato Regionale Umbria:
 - Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)

- Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Sala Operativa Nazionale, viale Luigi Cadorna 105, 20025 Legnano (MI)
- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Aree territoriali di operatività: Italia, Africa (Gambia, Kenya, Malawi, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Senegal e Tanzania), Americhe (Cile, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela), Regione Asia e Pacifico (Bangladesh, Corea del Nord, India, Indonesia, Maldive, Delta del Mekong, Mongolia, Nepal, Thailandia e Timor Est), Europa e Asia Centrale (Albania, Armenia, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Kirghizistan, Montenegro, Nord Macedonia, Russia e Tagikistan), Medio Oriente e Nord Africa (Libano, Libia, Palestina, Siria e Tunisia).

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (di seguito anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è un Ente del Terzo settore, in particolare una Rete Associativa Nazionale. Il suo obiettivo principale è quello di *prevenire e alleviare le sofferenze umane in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace*⁵.

⁵ Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#)

Il 1° gennaio 2016, in virtù del decreto legislativo (o D.lgs.) 178/2012⁶, la CRI è stata costituita come persona giuridica di diritto privato, ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II del Codice Civile. Di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la CRI è riconosciuta quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano. Associazione di promozione sociale prima e organizzazione di volontariato poi, grazie all'intervenuta riforma del Terzo settore, la CRI è soggetta alla normativa di cui al D.lgs. 117/2017⁷, fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 15 marzo 2010, n. 90 che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate. Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, l'Associazione si qualifica altresì quale "Rete Associativa Nazionale" ai sensi del Codice del Terzo settore.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**, istituzionalizzato dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aia nel 1928, in occasione del centenario della nascita del fondatore dell'idea di Croce Rossa⁸.

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e Accordo di Siviglia

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute e far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza. Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Volontari e sostenitori, in 192 Società Nazionali. Ha tre componenti:



- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)
- 192 società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

I compiti delle componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come *Comitato*

⁶ Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

⁷ [Codice del Terzo settore, D.lgs. 3 luglio 2017, n.117.](#)

⁸ Jean Henry Dunant (8/5/1828 – 30/10/1910) è stato un imprenditore svizzero, fondatore dell'idea di Croce Rossa e premio Nobel per la pace nel 1901.

internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla FICR aderiscono a oggi 192 Società Nazionali.

Le **Società nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale e provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società nazionale opera grazie a una rete di volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Ogni Società nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** e è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia⁹. È iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**;
- alla Prima Sezione del **Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati** (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);

⁹ Sala situazioni Italia è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

- al **Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione** (ex art.6 del D.lgs. 215/2003).

È inoltre registrata come *Potential Programmatic Partner* della **Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari** (DG ECHO).

Aderisce, infine al **Forum del Terzo settore** e al **Consiglio Nazionale Giovani**.

La privatizzazione dell'Associazione e la sua inalterata funzione ausiliaria dei pubblici poteri

A far data dall'entrata in vigore del **D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178** è stato avviato un processo di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. L'Associazione, infatti, da "Ente pubblico non economico", quale è stata per decenni, è stata formalmente trasformata in persona giuridica di diritto privato, precisamente "associazione ai sensi del libro I, titolo II, capo II, codice civile".

Tenuto conto degli elementi di complessità, organizzativa e giuridica, cui avrebbe inevitabilmente dato luogo la privatizzazione, anche in considerazione dell'articolazione territoriale, tale processo ha acquisito gradualmente efficacia. Dapprima, ha interessato i Comitati territoriali per i quali la privatizzazione è stata resa efficace a far data dal 2014, e in seguito, dal 1° gennaio 2016, l'Associazione a livello nazionale. Pertanto, nonostante la legge sia del 2012, di fatto il processo è stato implementato, all'esito di una serie di rinvii, con la finanziaria del 2015 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) acquistando efficacia pochi giorni dopo. Al fine di consentire la definizione dei rapporti attivi e passivi, la legge ha previsto che resti in vita – con personalità di diritto pubblico – **l'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (EsaCRI)**, posto in liquidazione coatta amministrativa a far data dal 1° gennaio 2018, con il fine di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione (art. 2, comma 1 e art. 8, comma 2, D.lgs. n. 178/2012). Oggi è ancora in corso la liquidazione coatta amministrativa; la procedura dovrebbe giungere a conclusione nel 2022. Tale processo di privatizzazione della Croce Rossa è stato contestato in sede giudiziaria dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio per poi essere definitivamente avallato dalla **Corte Costituzionale** con sentenza **n. 79 del 9 aprile 2019**.

La veste di diritto privato si accompagna alla (inalterata) funzione "di interesse pubblico" delle attività assegnate alla CRI dalla legge, anche in qualità di **struttura operativa di Protezione civile** (art. 13, comma 1, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), in **funzione di "ausiliarità" rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del D.lgs. n. 178/2012)**. Ciò implica una componente di doverosità nell'attendere ai compiti di interesse pubblico, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti, ad esempio la salute e l'incolumità pubblica. I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in punto di organizzazione e di attività, sono tuttora contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui al D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, più volte modificato (da ultimo nel 2020) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, nel **D.lgs. 3 luglio**

2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Sono fatte salve le norme di cui al **D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66** (Codice dell'ordinamento militare) e al **DPR 15 marzo 2010 n. 90** che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo militare della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Anche la disciplina sul finanziamento delle attività di interesse pubblico dell'Associazione, tramite convenzioni con i Ministeri competenti, è contenuta nel D.lgs. n. 178/2012, di recente modificato con **legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021)**. Ai sensi del neo introdotto art. 8-bis del D.lgs. n. 178/2012, a far data dal 2021 le convenzioni dell'Associazione sono sottoscritte con il Ministero della Salute da un lato e il Ministero della Difesa dall'altro, in entrambi i casi per un periodo massimo di tre anni.

1.2 La storia e i Principi Fondamentali

La Croce Rossa Italiana, nonostante la sua recente costituzione come Ente privato, vede fondate le sue origini più di 150 anni fa, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della Battaglia di Solferino e San Martino (24 giugno 1859).

Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della *Società D'Aumônes*, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia Svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia, durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò dunque una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

*"Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. "Tutti fratelli!", ripetevano con emozione" (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).*

Dunant ottenne inoltre la liberazione dei medici militari austriaci prigionieri affinché lavorassero accanto ai colleghi francesi e piemontesi nei soccorsi ai feriti. Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un visionario appello all'umanità:

«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?» (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il *Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra*, successivamente denominatosi *Comitato Internazionale della Croce Rossa*. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la "Prima Carta Fondamentale". Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le *Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il conflitto che scoppiò tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, in occasione del quale agirono per la prima volta le nascenti Società nazionali, evidenziò le difficoltà fraposte dai governi al loro operare e la necessità di un impegno da parte degli Stati alla protezione del personale e delle strutture destinate alla cura dei feriti. Il Governo svizzero offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle *équipes* sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale *"i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano"*.

Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò in beneficenza quasi per intero. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Molti anni dopo, in seguito alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale, altre Conferenze internazionali portarono all'adozione di nuove Convenzioni di Ginevra, che ancora oggi proteggono i feriti, i malati e i naufraghi delle Forze armate in mare, nonché i prigionieri di guerra e i civili vittime dei conflitti.

Tutto è iniziato grazie all'intuizione di Henry Dunant, che ha aperto la strada per portare un po' di umanità nei conflitti armati. Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.

Fonti:

Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana *Sociologia e storia della Croce Rossa*).
Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solferino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

La Croce Rossa Italiana fu fondata ufficialmente a Milano, il 15 giugno 1864, dal Comitato Milanese dell'Associazione Medica Italiana con il nome di *Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra*. Il dottor Cesare Castiglioni ne fu il primo Presidente. Il 22 agosto 1864, due mesi dopo, l'Italia firmò la Convenzione di Ginevra.

Compiuta l'Unità d'Italia, il 31 maggio 1874 fu costituito ufficialmente il Comitato Centrale di Roma.

Il 21 maggio 1876 Enrico Guicciardi fu eletto Presidente e, nel 1884, ai sensi del Regio Decreto del 7 febbraio n. 1243, l'Associazione fu definita Ente morale. Successivamente, nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio Decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio Decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale

		l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2012	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

Malgrado i cambiamenti di *status*, la Croce Rossa Italiana, sin dalla sua fondazione, rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa, tenutasi a Vienna nel 1965, e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, tenutasi a Ginevra nel 1986.

I Principi indicano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

I Principi Fondamentali

Umanità

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

Imparzialità

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

Neutralità

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

Indipendenza

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

Volontarietà

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

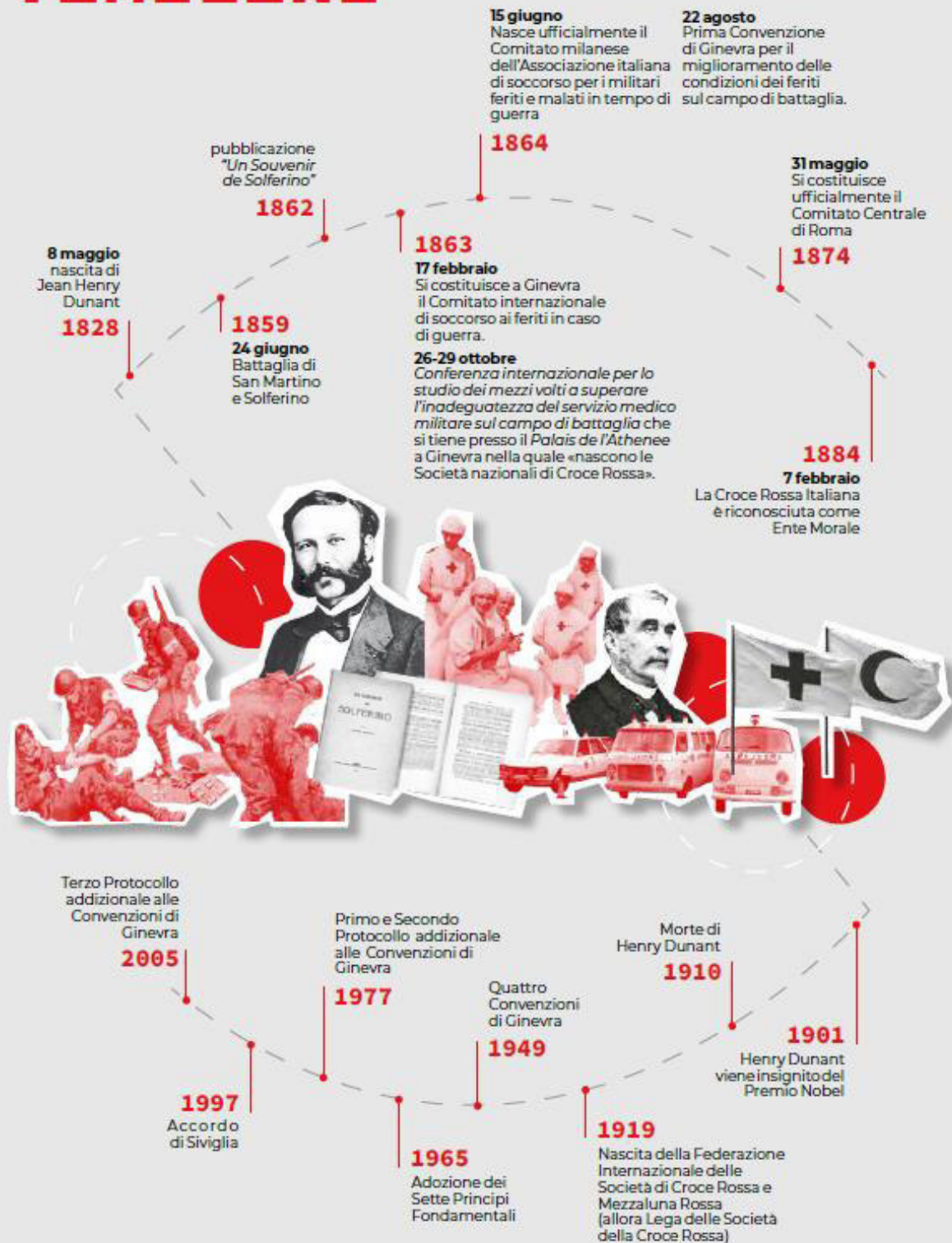
Unità

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

Universalità

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

TIMELINE



1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo la CRI si propone di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I summenzionati obiettivi, elencati nell'art.6 dello Statuto della CRI, sono perseguiti attraverso pianificazioni strategiche: obiettivi di lungo termine che definiscono le linee d'azione dell'Associazione in risposta alle sfide emergenti.

La [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana è stata approvata dall'Assemblea dei soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, iniziato a settembre 2017, volto a promuovere la condivisione dei bisogni e degli obiettivi su più livelli (territoriale, nazionale, di struttura e di *governance*). Tale percorso ha previsto la consultazione del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale. Inoltre ha contemplato l'organizzazione di 9 workshop che hanno coinvolto i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, tutti i Presidenti dei Comitati Regionali, oltre 300 volontari sul territorio e 43 membri dello staff del Comitato Nazionale. Il documento finale riflette la visione di chi, ogni giorno, svolge le attività di CRI in Italia e all'estero, sostenendo con le proprie azioni i valori dell'umanità e della relazione con l'altro.

Nella strategia 2018-2030, la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze e Cooperazione. Tali obiettivi strategici sono dettagliati in risultati attesi entro il 2030.

STRATEGIA

ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE



VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE



PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO



SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE



INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ



EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ



COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO



L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI verso la Gioventù](#). Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁰ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme.



La Strategia 2018-2030 della CRI è in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (o *SDGs - Sustainable Development Goals*) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mira a contribuire all'agenda umanitaria globale, nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze degli individui e delle comunità.

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento che regola il suo ordinamento alle intervenute disposizioni normative.

¹⁰ Per conoscere nel dettaglio chi sono i Giovani della Croce Rossa Italiana, si rimanda al Capitolo 3 del presente documento.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di "organizzazione di volontariato" della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo (Collegio dei revisori in luogo del revisore unico; organo di controllo). Nel corso del 2019, dapprima a giugno e poi a dicembre, lo Statuto ha subito ulteriori modifiche per dar applicazione alla regolamentazione successiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali¹¹.

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea i compiti di interesse pubblico, le attività ausiliare delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate.

Attività di interesse pubblico

Ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178:

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli Affari Esteri nonché il Ministero della Difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo;

¹¹ Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art.6 del Codice del Terzo settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento e è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio Sanitario Nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- svolgere attività di formazione, sia interna sia esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

Attività ausiliarie delle Forze Armate

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare Volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:

- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Rientrano tra le attività statutarie della CRI le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della

disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per quanto riguarda le attività diverse, lo Statuto CRI, all'art. 9, ne rimanda l'individuazione al Consiglio Direttivo Nazionale, secondo quelli che saranno i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Individua, poi, quali attività strumentali all'assolvimento dei compiti istituzionali, le attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti, nonché le attività di intermediazione mediante vendita ai propri associati e ai dipendenti di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti. Tali attività strumentali sono in fase di pianificazione per il 2021.

2. L'organizzazione

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai seguenti principi: sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza, economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- a. Un'organizzazione locale: i Comitati;
- b. Un'organizzazione regionale: i Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c. Un'organizzazione nazionale: il Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali.



La mappa mostra le competenze territoriali dei Comitati della Croce Rossa Italiana, le loro sedi (pallini rossi) e le sedi delle unità territoriali (pallini grigi). I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) di cui prendono il nome e possono essere organizzati internamente in unità. Al 31 dicembre 2020 si contavano 663 Comitati CRI e 752 Unità territoriali.

Ai Comitati afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana. I Comitati sono soggetti giuridici autonomi, iscritti al registro delle organizzazioni di volontariato nella Regione di appartenenza, in attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Sono dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa e operano con propri organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo;

- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- l'Organo di Controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico. Con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati CRI, su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2020, 35 Comitati sono stati commissariati, quattro nuovi sono stati istituiti e un Comitato è stato sciolto.

I **Comitati Regionali della CRI** (Comitato Regionale Abruzzo, Comitato Regionale Basilicata, Comitato Regionale Calabria, Comitato Regionale Campania, Comitato Regionale Emilia Romagna, Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, Comitato Regionale Lazio, Comitato Regionale Liguria, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Regionale Marche, Comitato Regionale Molise, Comitato Regionale Piemonte, Comitato Regionale Puglia, Comitato Regionale Sardegna, Comitato Regionale Sicilia, Comitato Regionale Toscana, Comitato Regionale Umbria, Comitato Regionale Valle d'Aosta, Comitato Regionale Veneto) e i **Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano** coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della Regione, nel rispetto della loro autonomia.

Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- l'Assemblea regionale, costituita dal Presidente regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- Il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;
- Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2020 Nel corso del 2020, si sono tenute 33 Assemblee regionali, con una partecipazione media dell'89% dei Comitati aventi diritto.

Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente (linee guida, regolamenti, strumenti, ecc.).

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina uno dei componenti del collegio dei revisori;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2020 l'Assemblea si è riunita due volte, rispettivamente il 31 ottobre 2020 e il 30 dicembre 2020, ambedue in video conferenza, nel rispetto delle restrizioni agli spostamenti per contrastare la diffusione del virus Sars-Cov-2. La partecipazione è stata in media¹² del 70% degli aventi diritto.

2.2.2. La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità. Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;

¹² La media è calcolata sulla partecipazione a entrambe le Assemblee nazionali.

- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2020 le adunanze della Consulta Nazionale sono state due, una dal 25 al 27 settembre e una il 6, 9 e 13 novembre. Entrambe si sono svolte in presenza, considerato il limitato numero dei partecipanti e l'allentamento delle misure di contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-19. A entrambe le adunanze ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

2.2.3. Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge i seguenti compiti:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della CRI, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha inoltre facoltà di:

- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Da gennaio a maggio 2020, nel corso del semestre bianco antecedente alle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative, il Consiglio Direttivo Nazionale, è stato composto dapprima da quattro, e successivamente da tre componenti, in luogo dei cinque membri previsti da Statuto. Difatti, alle dimissioni della Consiglieria Paola Fioroni, in data 18 ottobre 2019, si sono aggiunte quelle del Consigliere Massimo Nisi (6 aprile 2020). Sono rimasti in carica il Presidente Nazionale Francesco Rocca, il Vice Presidente Nazionale Gianluca Maria Valastro e il Consigliere Giovane, e Vice Presidente di diritto, Gabriele Bellocchi.

All'esito delle consultazioni elettorali, tenutesi in data 24 maggio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale risulta così composto:

- FRANCESCO ROCCA – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- MATTEO CAMPOREALE – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.
- ANTONINO CALVANO – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- PIA CIGLIANA – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Ai lavori del CDN partecipano: l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Maggior generale CRI Gabriele Lupini, l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie, Sorella Emilia Bruna Scarcella, e il Segretario Generale. Alle sedute del Consiglio assiste anche il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo della Croce Rossa Italiana, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259. La scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale è prevista per il 29 maggio 2024.

Nell'anno 2020, le sedute del CDN sono state dieci e hanno visto la partecipazione di tutti gli aventi diritto.

2.2.4. Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Svolge i seguenti compiti:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia sia all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;
- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- assume i poteri ai sensi della legge vigente, in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato;
- assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, in occasione di calamità ed emergenze di rilievo nazionale o sovra regionale.

Il Presidente Nazionale può individuare, tra i due Vice Presidenti, il proprio vicario, che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. Il 6 giugno 2020, il Vice Presidente Gianluca Maria Valastro è stato nominato Presidente vicario. Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. All'esito delle elezioni tenutesi a maggio

2020, l'Avv. Francesco Rocca è stato confermato Presidente Nazionale. Lo stesso Rocca è anche Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

2.2.5. Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana e esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato da quest'ultimo e può essere revocato in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidati dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale; a tal fine, può assumere personale, in accordo con le disposizioni di legge e i regolamenti interni;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale ed è, di diritto, il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale. Egli decade al momento della decadenza del CDN che lo ha nominato. Il Segretario Generale Flavio Ronzi ha rivestito la carica fino al 29 maggio 2020. Allo stesso è subentrata, dapprima come reggente e poi con nomina definitiva, Cecilia Crescioli. L'incarico, conferito il 1° marzo 2021 dal Consiglio Direttivo Nazionale, cesserà il 29 maggio 2024.

2.2.6. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, di cui uno nominato dall'Assemblea Nazionale, uno dal Presidente Nazionale e uno dal Consiglio Direttivo Nazionale, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Esso verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione. In particolare, il Collegio:

- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia.

I componenti del Collegio dei Revisori possono assistere alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale, dell'Assemblea Nazionale e dell'Organo di Controllo, previo invito. Essi restano in carica per tre anni e possono essere riconfermati. Per l'esercizio delle proprie funzioni, devono riunirsi almeno una volta ogni due mesi, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alle attività da svolgere. Durante il 2020, le sedute e le verifiche contabili dei revisori si sono svolte con cadenza mensile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito con delibera del CDN del 25 maggio 2018, è stato composto da:

- il dottore Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dottoressa Lucia Cocci, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- la dottoressa Gabriella Salvatore, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale membro effettivo.

Il mandato scade il 30 aprile 2021¹³.

2.2.7. L'Organo di Controllo

Il processo di adeguamento alle disposizioni del Codice del Terzo settore ha determinato l'istituzione dell'Organo di Controllo della CRI che, ai sensi dello Statuto, è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche in forma monocratica, tra persone di adeguata professionalità appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile¹⁴.

Le funzioni rivestite dall'Organo di Controllo consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. A tal fine, l'Organo di Controllo:

- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;

¹³ Con delibera n. 2 del 30 dicembre 2020, l'Assemblea Nazionale della CRI ha preso formalmente atto, alla luce della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2020, prot. N. 238227, che la scadenza del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, nominato con delibera CDN n. 64/2018, deve intendersi coincidente con la data di approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica (anno 2020).

¹⁴ Revisori legali iscritti in apposito registro o negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia; professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

L'Organo di Controllo può, inoltre, esercitare ogni altro potere previsto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto. I suoi membri restano in carica tre anni, e possono essere riconfermati. Per l'esercizio delle funzioni loro assegnate, devono riunirsi almeno una volta ogni quattro mesi, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alle attività da svolgere. La CRI ha nominato il proprio Organo di Controllo il 7 febbraio 2020, assegnando le funzioni a questo proprie al Collegio dei Revisori dei Conti, per la durata residua del suo mandato. Sono stati dunque membri dell'Organo di Controllo il dott. Giuseppe Pisano, la dott.ssa Lucia Cocci, la dott.ssa Gabriella Salvatore, che si sono riuniti mensilmente. Il mandato scade il 30 aprile 2021.

Le **cariche** di Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **svolte a titolo gratuito** ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo settore al riguardo che impone la gratuità delle cariche (art. 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	2020
Segretario Generale	127.202,24 €
Compenso Collegio dei Revisori e Organi di Controllo di cui Presidente	39.005,45 €
Componente	32.505,39 €
Componente	32.505,39 €
Totale	231.218,47 €

I compensi dei membri del Collegio dei Revisori e dell'Organo di Controllo sono comprensivi di cassa e iva.

2.3 Meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli organi di governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale, dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, esso è scelto da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁵, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I soci interessati a candidarsi come Presidente presentano, fino a 15 giorni prima della data di svolgimento delle elezioni, la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia compresa entro i 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

Le elezioni CRI 2020

Nei primi mesi del 2020, il **Consiglio Direttivo Nazionale** ha stabilito le date per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle cariche associative della Croce Rossa Italiana a livello nazionale: il 24 maggio 2020. La competizione elettorale per la carica di Presidente Nazionale e Consiglieri ha visto la partecipazione di due liste per un totale di 2 candidati a Presidente e 9 candidati Consiglieri. Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani CRI, i candidati sono stati 2.

¹⁵ Per informazioni circa i Giovani della Croce Rossa Italiana, si rimanda al capitolo successivo.

In totale, 5 sono state le donne che si sono candidate al ruolo di Consigliere. Alla consultazione, svoltasi in modalità *e-voting*, ha partecipato il 98% degli aventi diritto all'elettorato attivo.

Alle elezioni degli organi nazionali si sono aggiunte, il 19 aprile 2020, le elezioni di tutti i **Consigli Direttivi Regionali**, tranne per i Comitati Regionali CRI Basilicata, Molise e Valle D'Aosta. I candidati a Presidente Regionale sono stati in totale 26, mentre le candidature a Consigliere sono state 118 e quelle a Consigliere Rappresentante dei Giovani CRI 23. Le donne che presentato la propria candidatura sono state 57. Alle consultazioni ha partecipato il 92% degli aventi diritto all'elettorato attivo.

Nel corso del 2020, 492 Comitati territoriali hanno eletto il proprio Consiglio Direttivo.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Nel corso del 2020 il Comitato Nazionale ha nominato due delegati tecnici nazionali, uno per l'Area Programmi e Sviluppo Associativo e l'altro per l'Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi. Ognuno di loro, si è dotato di un *team* composto in totale da 15 delegati e referenti di attività. Ogni delegato e referente nazionale si interfaccia con il proprio omologo a livello regionale, e costui a livello territoriale. In totale, i delegati e referenti delle attività sono 11.878, di cui il 48% sono donne e il 25% Giovani CRI.

2.4 La struttura organizzativa

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti principi:

- garantire la continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico e attuazione degli obiettivi strategici;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia organizzativa e la razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Nel 2020, l'incidenza e le conseguenze sanitarie e sociali dell'emergenza epidemiologica hanno prodotto effetti sull'organizzazione dell'Associazione, che ha risposto adattando la propria struttura alle esigenze operative, anche modificando, a luglio 2020, il proprio Regolamento di Organizzazione. L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è predisposto su due livelli, nazionale e regionale. I Comitati CRI sul territorio godono di autonomia organizzativa.

Le strutture organizzative nazionali si distinguono in:

- Segretario Generale, che rappresenta l'organo di gestione dell'Associazione;
- Strutture di *staff*, allocate a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale o del Segretario Generale; tali strutture costituiscono uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione di processi di indirizzo, supporto e controllo della gestione; sono declinate eventualmente su due livelli organizzativi: Unità Operative e Servizi;
- Strutture di *line*, allocate a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale o del Segretario Generale; tali strutture costituiscono uno specifico centro di responsabilità rispetto ai processi primari direttamente gestiti; sono declinate al massimo su tre livelli organizzativi: Aree, Unità Operative e Servizi;
- Strutture dei Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate, che garantiscono a livello nazionale e regionale la mobilitazione e l'organizzazione interna del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- Unità di Progetto, costituite per svolgere attività strettamente finalizzate all'implementazione di un progetto o all'adempimento di previsioni normative sulla base di un mandato *pro tempore*.

Le strutture di staff e/o di *line* sono articolate in:

- Direzioni di Area (prima della modifica al Regolamento di organizzazione denominate Direzioni): strutture organizzative complesse, caratterizzate dal presidio unitario di tematiche specifiche;
- Unità Operative o U.O. (prima della modifica al Regolamento di organizzazione denominate Aree): strutture operative semplici che presidiano attività di staff a supporto del Presidente Nazionale o del Segretario Generale oppure attività connesse a una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area;
- Servizi (prima della modifica al Regolamento di organizzazione non previsti): strutture cui è affidata la realizzazione di attività omogenee per una stessa tematica gestita a livello di Unità Operativa.

Il Direttore di Area è nominato, su proposta del Segretario Generale, dal Consiglio Direttivo Nazionale, cui risponde funzionalmente. Il suo mandato ha una durata minima di due anni e massima di quattro anni. Può essere rinnovato. Il Responsabile di Unità Operativa è nominato dal Segretario Generale, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, per un mandato di minimo un anno e massimo due anni. Tale mandato può essere rinnovato.

Nell'ambito della struttura organizzativa della CRI esistono inoltre:

- l'Organo Centrale di Sicurezza (cd. Segreteria NATO/UE) prevista per la Croce Rossa dal Decreto del Ministero della Salute 2 agosto 2017 art. 2, co. 2, lett. k) e conforme al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5, modificato dal DPCM 2 ottobre 2017, n. 3;

- una Commissione Centrale di Difesa Civile prevista dal Provvedimento del Presidente Nazionale n. 52 del 01.10.2018, presieduta dal Gen. Serafino Liberati, Consigliere militare del Presidente Nazionale dell'Associazione e delegato dal Presidente alle attività di Difesa Civile in Italia e all'estero che per le sue attività burocratiche si avvale del sopracitato Organo Centrale di Sicurezza per trattazione dei documenti classificati.

A livello regionale, i Comitati sono coadiuvati attraverso la struttura del Segretariato Regionale, composta da:

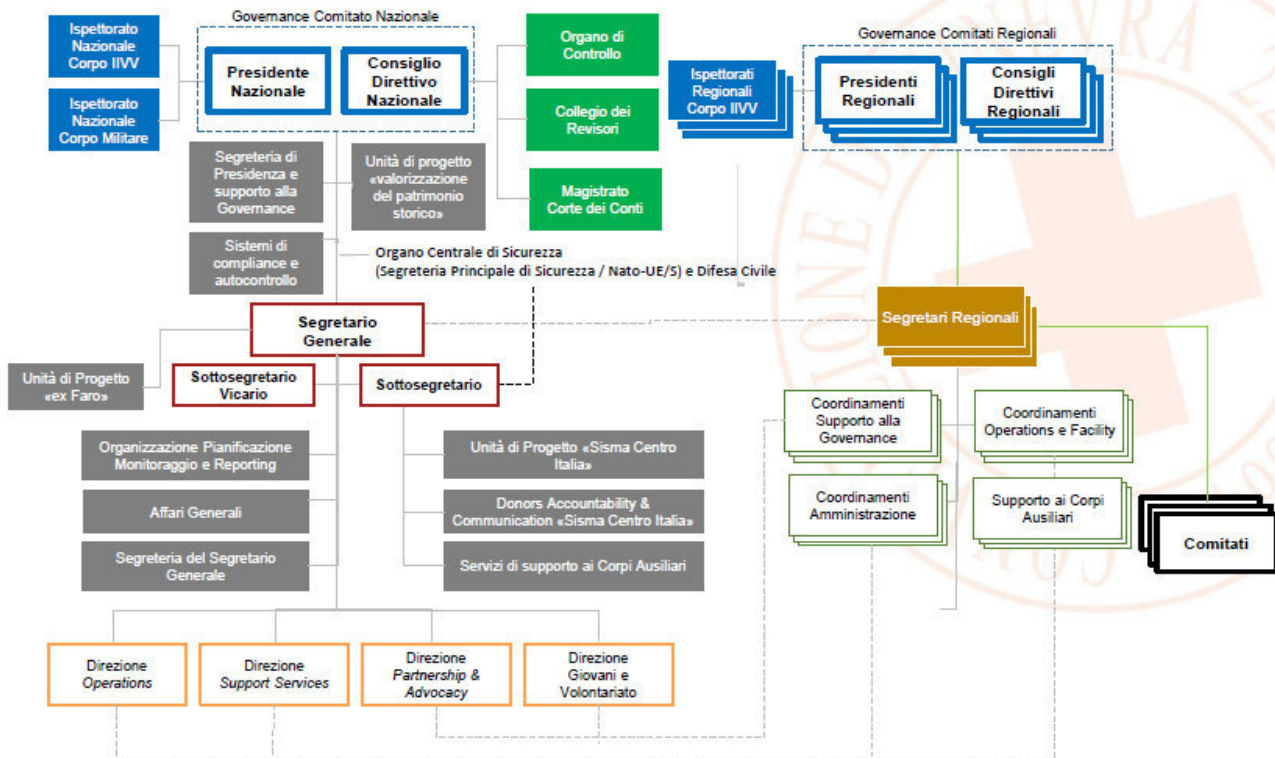
- Segretario dei Comitati Regionali e/o delle Province Autonome di Trento e Bolzano: svolge compiti di gestione operativa del Comitato di riferimento. È nominato dal Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente, per un mandato di pari durata a quello del Consiglio stesso;
- Personale dipendente, eventualmente organizzato in Unità Operative, Servizi e Coordinamento¹⁶. L'aliquota numerica di tale personale dipendente è fissata per ciascun Comitato Regionale dal Consiglio Direttivo Nazionale sulla base del numero dei Comitati CRI costituiti in ciascuna regione e dal numero dei Volontari.

Il Regolamento di organizzazione della CRI prevede che il Consiglio Direttivo Nazionale provveda all'approvazione della struttura organizzativa dell'Associazione, che è definita dal Segretario Generale attraverso l'organigramma.

All'inizio dell'anno 2020 la struttura organizzativa di riferimento, approvata a novembre 2019, prevedeva l'articolazione delle funzioni e dei compiti descritti nello schema seguente.

¹⁶ Il Coordinamento è una struttura organizzativa esclusivamente regionale che prevede congiuntamente il riporto gerarchico al Segretario regionale di riferimento e il riporto funzionale alla omologa struttura nazionale di competenza, la quale detta i principi e le regole di gestione della tematica di riferimento.

Struttura organizzativa Overview



Il 25 marzo 2020, al fine di ottimizzare le capacità di risposta all'emergenza Covid-19, sono state apportate delle modifiche temporanee alla struttura organizzativa della CRI, quali:

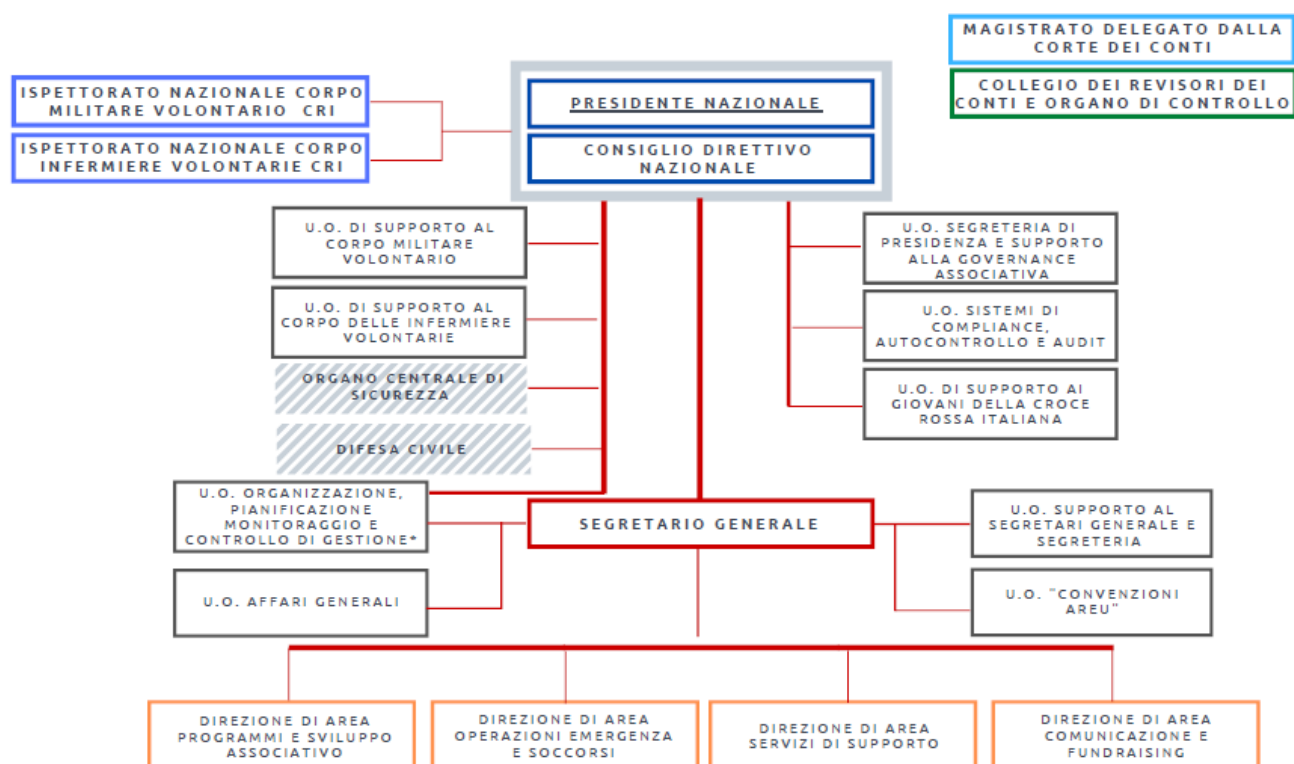
- l'accorpamento di alcune funzioni la cui attività risultava sospesa o contratta: le funzioni dell'Area *Donor Accountability & Communication Sisma Centro Italia* sono assorbite dall'Unità di Progetto *Sisma Centro Italia*; le funzioni dell'Area *Formazione Volontari* sono assorbite dall'Area *Diplomazia Umanitaria*, che prende il nome di Area *Diplomazia Umanitaria e Formazione dei Volontari* all'interno della Direzione *Giovani e Volontariato*; le funzioni dell'Area *Programmi Giovani* sono assorbite dall'Area *Volontariato*, che è denominata Area *Volontariato e Programmi Giovani*, all'interno della Direzione *Giovani e Volontariato*; le funzioni dell'Area *Promozione e Visibilità* vengono assorbite dall'Area *Merchandising, Pubblicazioni e Uniformi*, che prende il nome di Area *Merchandising, Pubblicazioni, Uniformi e Eventi*, all'interno della Direzione *Partnership & Advocacy*;
- il potenziamento delle strutture soggette a un incremento significativo delle attività, in ragione della risposta all'emergenza Covid-19: la creazione dell'Area *Centrale di Risposta Nazionale*, inserita all'interno della Direzione *Operations* in sostituzione dell'Area *800-065510*; la

scorporazione dell'Area *Partenariati* in Area *Corporate Relations* e Area *Sostenibilità e Responsabilità Sociale*, entrambe all'interno della Direzione *Partnership & Advocacy*.

L'Area *Organizzazione Pianificazione Monitoraggio e Reporting*, inoltre, in ragione del lavoro strategico di stesura e negoziazione sindacale del nuovo CCNL della Croce Rossa, è stata scorporata dalla funzione di sviluppo delle politiche del lavoro, con la creazione dell'Area *Politiche del Lavoro* a riporto diretto del Segretario Generale.

Successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale, all'esito delle elezioni del maggio 2020, in data 11 luglio 2020 è stata approvata una nuova struttura organizzativa provvisoria, in vigore dal 1° agosto 2020. Si riporta una panoramica delle principali funzioni nello schema di seguito.

Struttura del Segretariato provvisoria



* Unità operativa a diretto riporto del Presidente Nazionale e del Segretario Generale.

All'adozione della struttura organizzativa provvisoria, hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti:

- l'11 luglio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato Cecilia Crescioli Direttore di Area *Servizi di Supporto* e Segretario Generale reggente;

- il 30 luglio 2020 il Presidente Nazionale, in ragione dell'importanza storica e strategica dei Corpi CRI ausiliari alle Forze Armate per lo svolgimento dei compiti istituzionali, ha suddiviso l'U.O. di *Supporto ai Corpi Ausiliari* in due Unità Operative: l'U.O. di *supporto al Corpo Militare Volontario* e l'U.O. di *supporto alle Infermiere Volontarie*;
- il 19 settembre 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato: Viviana Colaioni quale Direttore di Area *Comunicazione e Fundraising*; Roberta Fusacchia quale Direttore di Area *Programmi e Sviluppo Associativo*; Ignazio Schintu quale Direttore di Area *Operazioni, Emergenze e Soccorsi*. Inoltre ha conferito a Pasquale Morano, già dipendente dell'Associazione, le funzioni di raccordo e coordinamento tecnico tra le Direzioni di Area *Programmi e Sviluppo Associativo* e *Operazioni Emergenze e Soccorsi*.

In conseguenza dell'adozione della struttura organizzativa provvisoria dell'11 luglio 2020 e della sua diversa assegnazione di competenze tra le varie Unità Operative, è stata parzialmente rivista la collocazione del personale, con particolare riguardo ai ruoli apicali. In particolare, per le Unità Operative oggetto di modificazione (per accorpamento, scorporazione o nuova istituzione) il conferimento degli incarichi di coordinamento è stato subordinato a un avviso esplorativo interno finalizzato ad acquisire le candidature e i curricula dei dipendenti di ruolo interessati. I nominativi e i curricula del Segretario Generale, dei Direttori di Area e dei Responsabili delle Unità Operative sono pubblicati sul [sito web della CRI](#).

In riferimento ai Comitati Regionali, i Segretari Regionali uscenti a seguito delle elezioni dei Consigli Direttivi Regionali nell'aprile del 2020 sono stati sostituiti da incarichi *ad interim* in capo al personale dell'Associazione, in attesa di provvedere alla selezione e nomina. I nominativi e i curricula dei Segretari regionali attualmente in funzione sono anch'essi pubblicati sul *sito web* della CRI.

3. Le risorse fondamentali dell'Associazione: le persone

3.1 I Soci della Croce Rossa Italiana

Come previsto dall'art. 10 dello Statuto, i soci della CRI si distinguono in Volontari, sostenitori, benemeriti e onorari.

3.1.1 I Soci Volontari

I Soci Volontari CRI costituiscono il cuore dell'Associazione, e con il loro impegno offrono sostegno alle comunità e alle persone in stato di vulnerabilità, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI occorre frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, è necessario seguire un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui si afferisce.

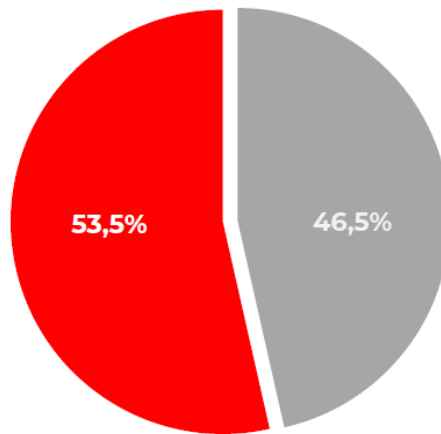
L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è consentito, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È inoltre necessario non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#)¹⁷. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di socio qualora mantengano i requisiti previsti per l'accesso in CRI, svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza e versino la quota associativa annuale alla Croce Rossa Italiana.

Sono Soci Volontari della Croce Rossa Italiana: i Volontari, i Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario) e i Giovani Volontari CRI.

¹⁷ Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

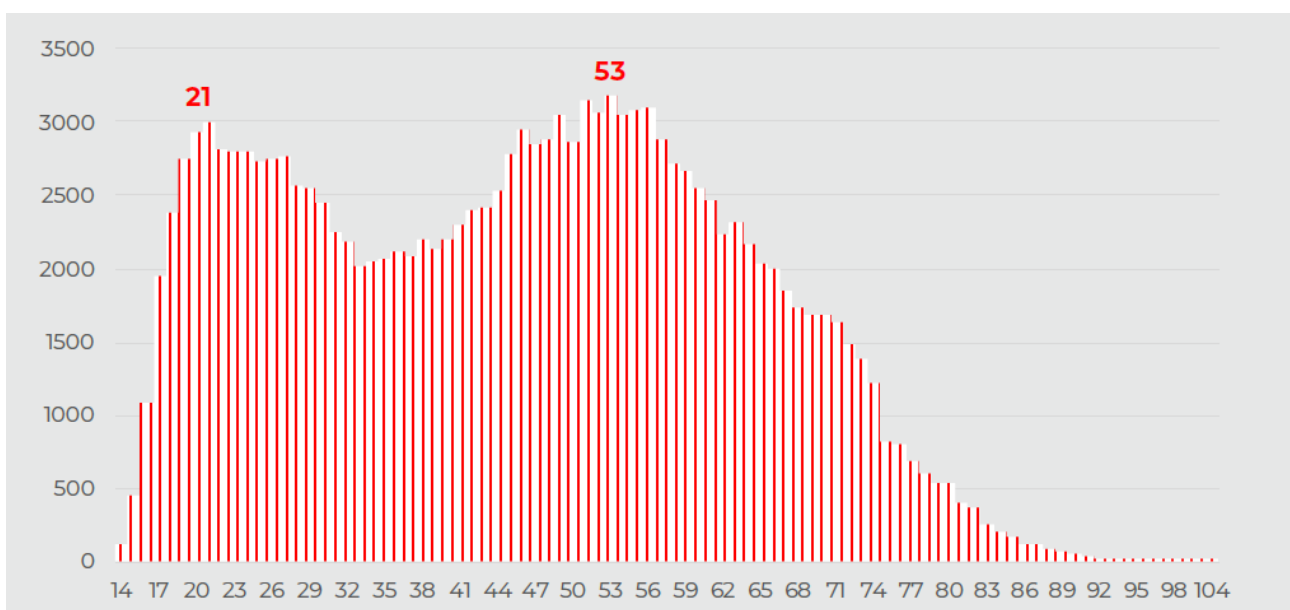
Nel 2020 i Soci Volontari dell'Associazione sono stati in totale 148.613, di cui il 53,5% donne e il 46,5% uomini.



■ uomini ■ donne

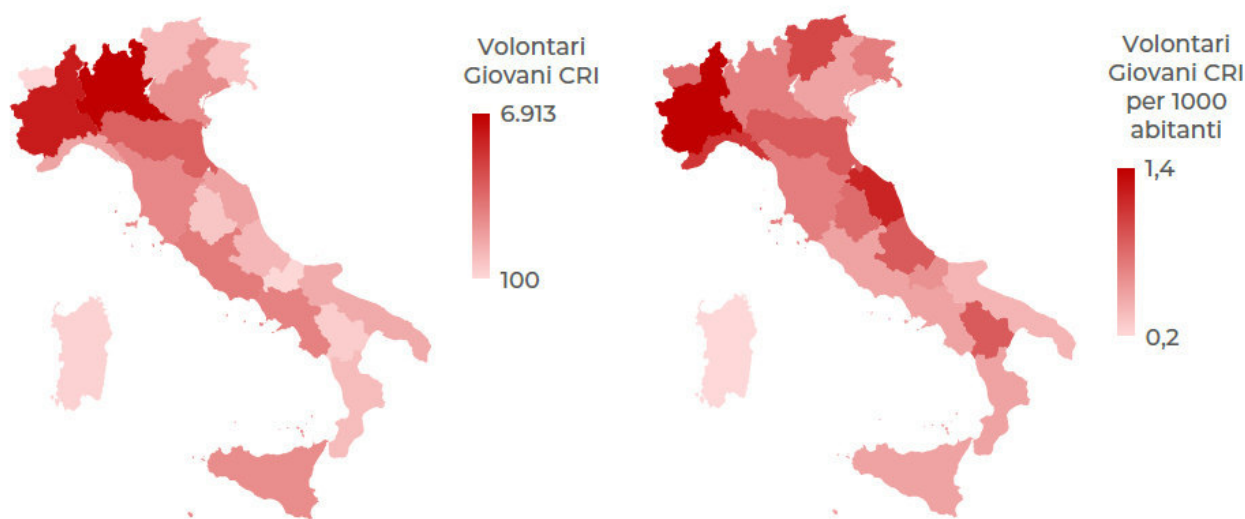
Volontari CRI per sesso

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osservano due picchi, rispettivamente a 21 e 53 anni. La proporzione sul totale dei Volontari al di sotto dei 32 anni, ovvero i Volontari Giovani della CRI, è variabile sul territorio: se si considerano le aree regionali, si passa da un valore di circa 38% nella Regione Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano, mentre non si raggiunge il 18% nella Regione Sardegna.



Volontari CRI per età

La **distribuzione regionale e territoriale del Volontari**, al 31 Dicembre 2020, è di seguito rappresentata sia in termini assoluti sia in proporzione agli abitanti. Da notare che i numeri più significativi di Volontari si registrano in Lombardia e Piemonte.



Volontari CRI per Regione. Valore assoluto (sinistra) e valore per 1000 abitanti (destra)

Nel 2020 sono stati svolti 1.090 corsi di formazione per Volontari CRI presso 488 Comitati territoriali (pari al 74% dei Comitati). Il totale dei partecipanti è stato di 27.397 persone, di cui 17.341 (63%) hanno concluso il corso e passato l'esame finale. La media di partecipanti per corso è stata di 25 persone, di cui 16 hanno concluso il corso e passato l'esame¹⁸.

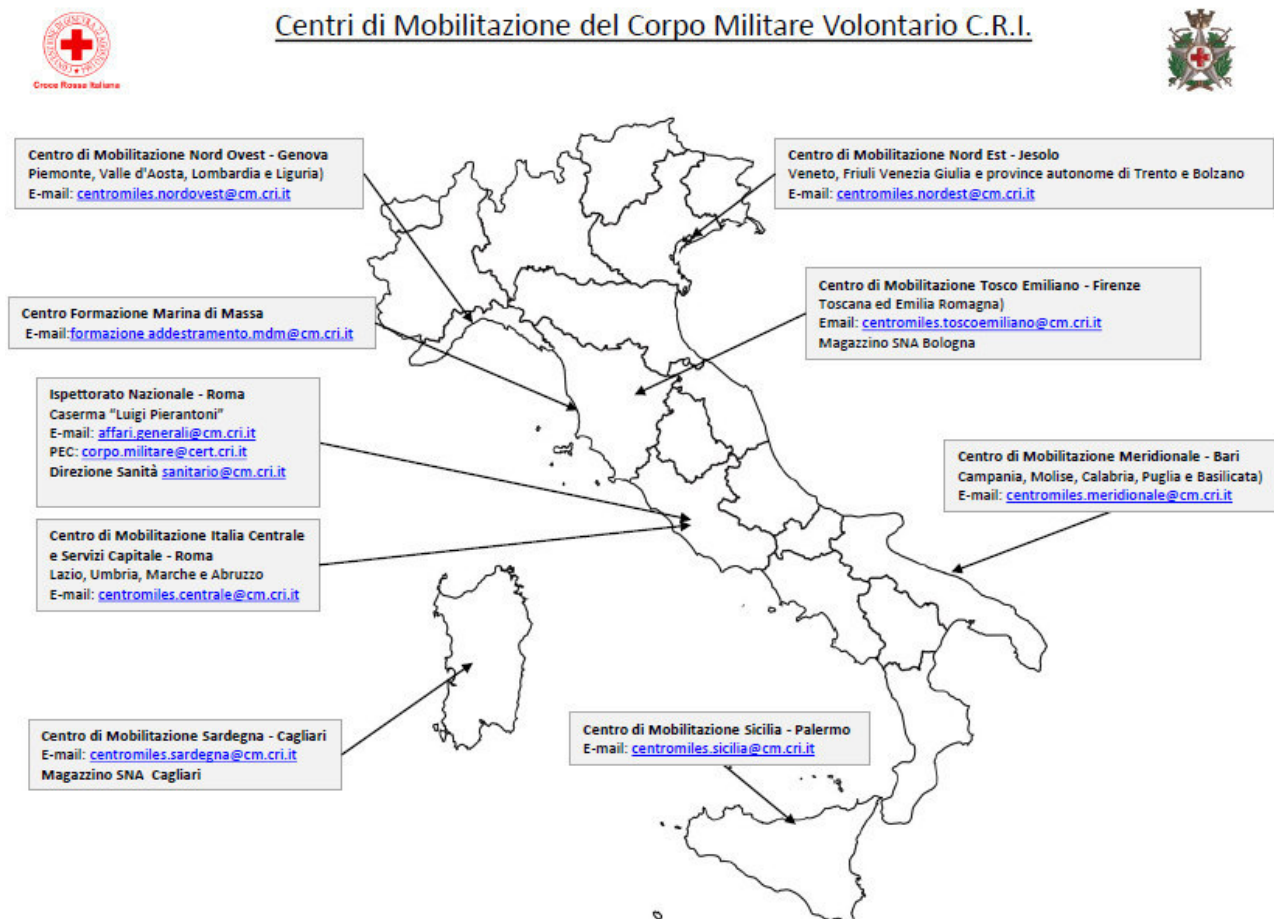
Come anticipato, rientrano tra i Soci Volontari CRI due categorie speciali, ossia gli appartenenti al Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottoufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze

¹⁸ Si tenga presente che dai dati relativi ai corsi per Volontari CRI sono esclusi i membri del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Il Corpo Militare della CRI, al 31 dicembre 2020, contava circa 17.000 iscritti, di cui oltre 4.000 Soci attivi.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di maggiore generale, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini, nominato il 6 ottobre del 2010.



Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.) è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, ma anche in emergenze e missioni umanitarie, oltre che nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare uno specifico percorso formativo, come stabilito dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico

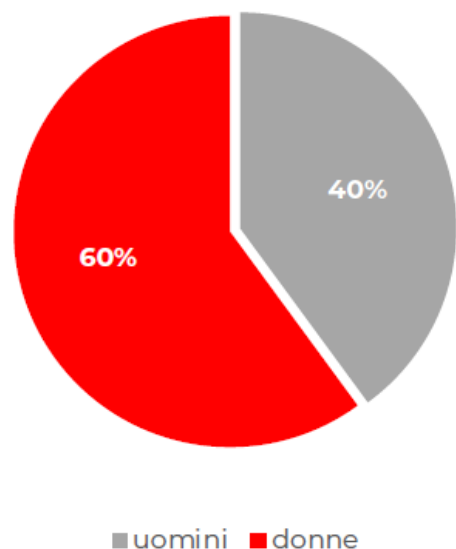
biennale di 2.000 ore, che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del sistema sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di operatore socio-sanitario specializzato (O.S.S.S.). I requisiti per partecipare al corso per diventare Infermiera Volontaria della CRI sono: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in un Ispettorato Nazionale, 21 Ispettorati regionali e 165 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie è Sorella Emilia Scarcella, nominata il 14 febbraio 2019.

I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, anche dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, nonché dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

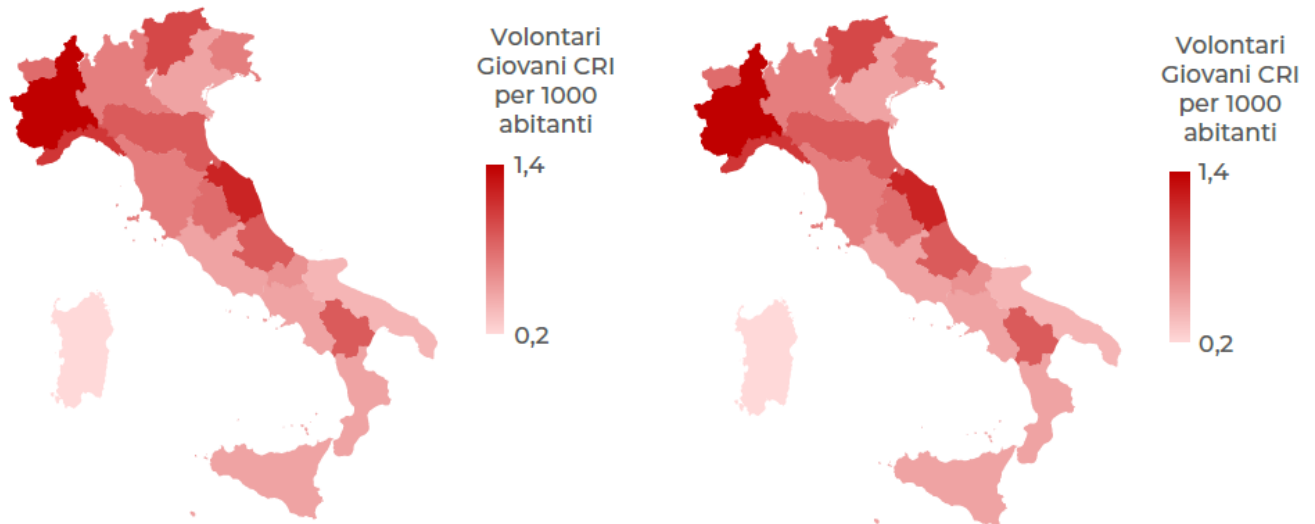
I **Giovani della Croce Rossa Italiana** sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni. Essi sono uno dei punti focali dell'attività di Croce Rossa Italiana, sia in qualità di attori sia di destinatari delle attività. La CRI, infatti, si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani, anche realizzando interventi volti a rafforzarne le capacità, in un'ottica di crescita e responsabilizzazione personale e per formarli quali agenti di cambiamento all'interno di comunità sempre più inclusive e solidali.

I Giovani della CRI sono dotati di una propria Strategia di attività, come delineato nel capitolo precedente, che si amalgama all'interno degli obiettivi strategici dell'Associazione. Al 31 dicembre 2020, la CRI contava 41.152 Giovani, di cui 24.715 (il 60% del totale) donne e 16.438 (40%) uomini.



Volontari Giovani CRI per sesso

La **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari**, al 31 Dicembre 2020, è di seguito rappresentata sia in termini assoluti sia in proporzione agli abitanti.



Volontari Giovani CRI per Regione. Valore assoluto (sinistra) e valore per 1000 abitanti (destra).

3.1.2 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa. Al 31 dicembre 2020, la CRI contava 24.000 soci sostenitori su tutto il territorio nazionale.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo, oppure per importanti contributi economici donati *una tantum*.

I **Soci onorari** sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale, oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana.

Sia i Soci benemeriti sia i Soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

3.2 Il Volontariato Temporaneo

Il Volontario Temporaneo, istituito in CRI a ottobre 2019, è colui che presta per l'Associazione attività volontaria in un tempo circoscritto e per finalità determinate, a supporto dell'intervento della CRI in situazioni di emergenza e/o urgenza che non consentono l'osservanza della procedura di reclutamento dei Soci Volontari. Per essere iscritti all'albo dei Volontari Temporanei, istituito presso

il Comitato Nazionale, è necessario avere la maggiore età ed essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, o essere regolarmente soggiornanti in Italia. L'iscrizione all'albo ha una durata di tre anni.

A seguito della diffusione del virus, al fine di incrementare le attività di risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 e le attività di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità, la CRI ha promosso infatti il **Volontariato Temporaneo** soprattutto nell'anno 2020. I progetti attivati su tutto il territorio nazionale hanno coinvolto:

- professionisti sanitari (medici, infermieri, psicologi etc.), impiegati principalmente in attività di supporto sanitario e psicologico a domicilio, in ambulatori e nelle strutture ospedaliere;
- aspiranti Volontari senza specifiche competenze sanitarie, coinvolti in attività di carattere socio-assistenziale a beneficio della popolazione per ridurre il rischio di contagio e garantire l'accesso ai bisogni primari (ad esempio consegna a domicilio della spesa, dei farmaci e dei beni di prima necessità; controllo della temperatura corporea presso i porti e gli aeroporti; informazione e assistenza presso i *desk*, le centrali operative e le strutture di emergenza).

A partire da marzo 2020, sono state registrate oltre **49.000 richieste di adesione** in tutta Italia, da parte di aspiranti Volontari di tutte le età (dai 18 ai 75 anni). Ad attivarsi sono stati principalmente i giovani (18-32 anni) con picchi di adesioni prossime alle 2.000 unità nel gruppo di 26 anni di età. Allo stesso tempo, si è rilevata grande partecipazione anche da parte di fasce più adulte (44-47 anni), con un picco di oltre 1.000 adesioni intorno ai 45 anni.

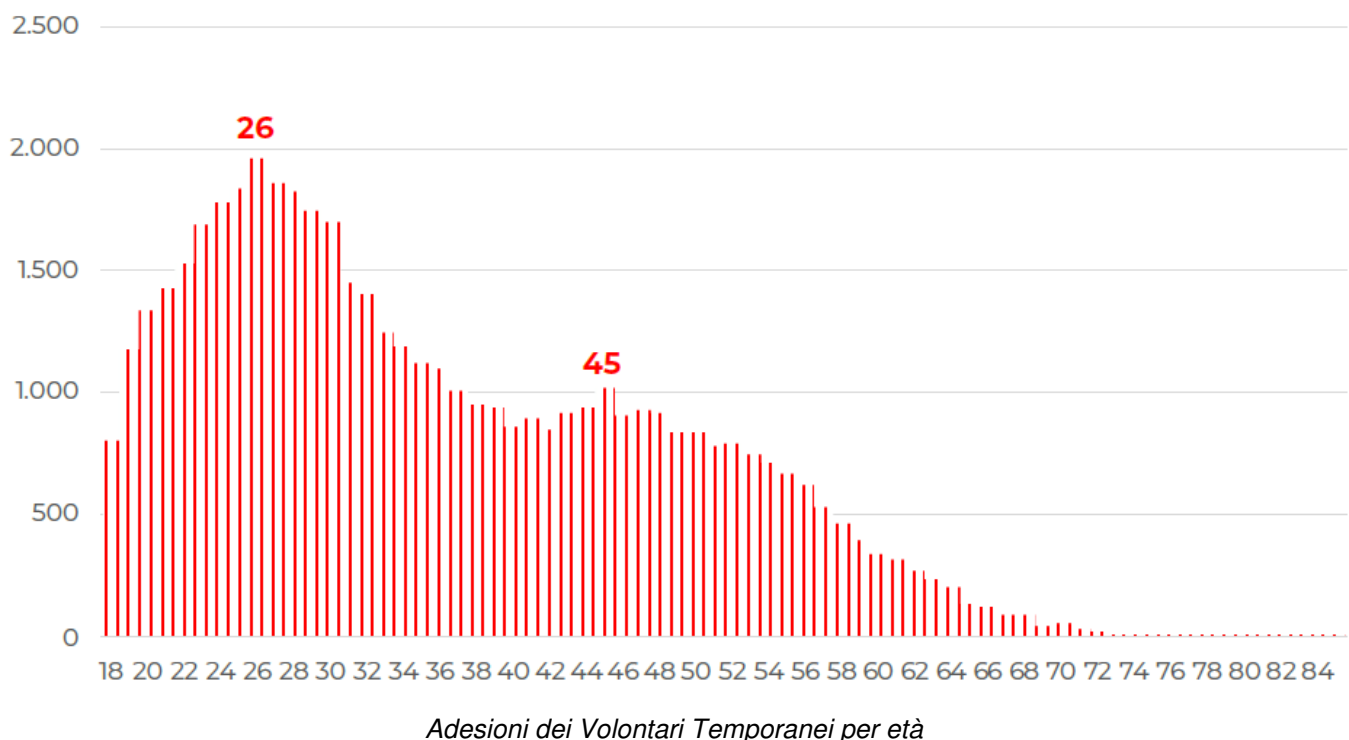


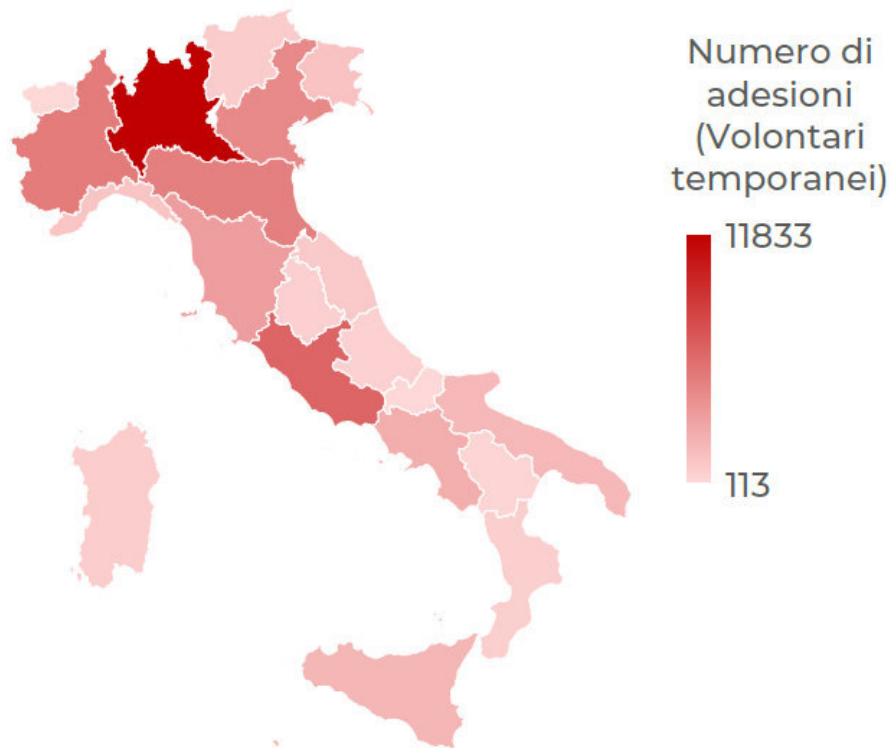
La partecipazione è stata piuttosto capillare a livello territoriale: le aree regionali che hanno beneficiato di un maggior numero di adesioni sono state quelle più colpite dai contagi, *in primis* la

Lombardia (11.833 Volontari Temporanei), seguita da **Lazio** (6.383), **Piemonte** (5.138), **Emilia Romagna** (4.913) e **Veneto** (4.373). Infine, nonostante le difficoltà organizzative determinate dalla pandemia, **114 Comitati CRI** hanno mantenuto attivi i progetti di Servizio Civile Universale, impiegando un totale di **635 Giovani** in servizio civile che hanno supportato i Comitati negli interventi ordinari e nelle attività legate all'emergenza.

Nell'agosto 2020 la CRI ha deciso di terminare le richieste di adesione per i Volontari Temporanei: anche in considerazione della natura prolungata dell'emergenza, infatti, l'Associazione ha deciso di agevolare l'ingresso permanente dei Volontari Temporanei nella compagine dei Volontari CRI. In conseguenza, a metà novembre il numero di persone che si erano iscritte come Volontari Temporanei durante la prima fase dell'emergenza e che successivamente avevano deciso di diventare Volontari regolari superava le 1.990 unità.

✓ **Totalizzatore: N. tot richieste di adesione Volontari temporanei (49.695)**





Adesioni dei Volontari Temporanei per Regione

3.3I Volontari del Servizio Civile

Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e che offre ai giovani tra i 18 e 28 anni la possibilità di dedicare volontariamente un anno della propria vita in favore di un progetto solidaristico inteso come impegno per il bene della comunità.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, volta alla costruzione di una società più inclusiva, al supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali che si presentano sul territorio nazionale e a livello globale.

Nel corso dell'anno, il Comitato Nazionale della CRI ha implementato 59 progetti SCU finanziati nel 2019 e avviati nel 2020. I Volontari del Servizio Civile coinvolti sono stati 705. I progetti, inizialmente

centrati su attività di assistenza sanitaria, protezione civile, educazione e promozione culturale sono stati adattati alla risposta all'emergenza Covid-19: tutti i giovani sono stati impiegati in tal senso.

Durante il 2020, il Comitato Nazionale ha inoltre supportato la realizzazione, attraverso 199 Comitati CRI sul territorio (sedi di progetto), di 18 programmi e 120 progetti SCU, che hanno coinvolto 1.162 Volontari del Servizio Civile.

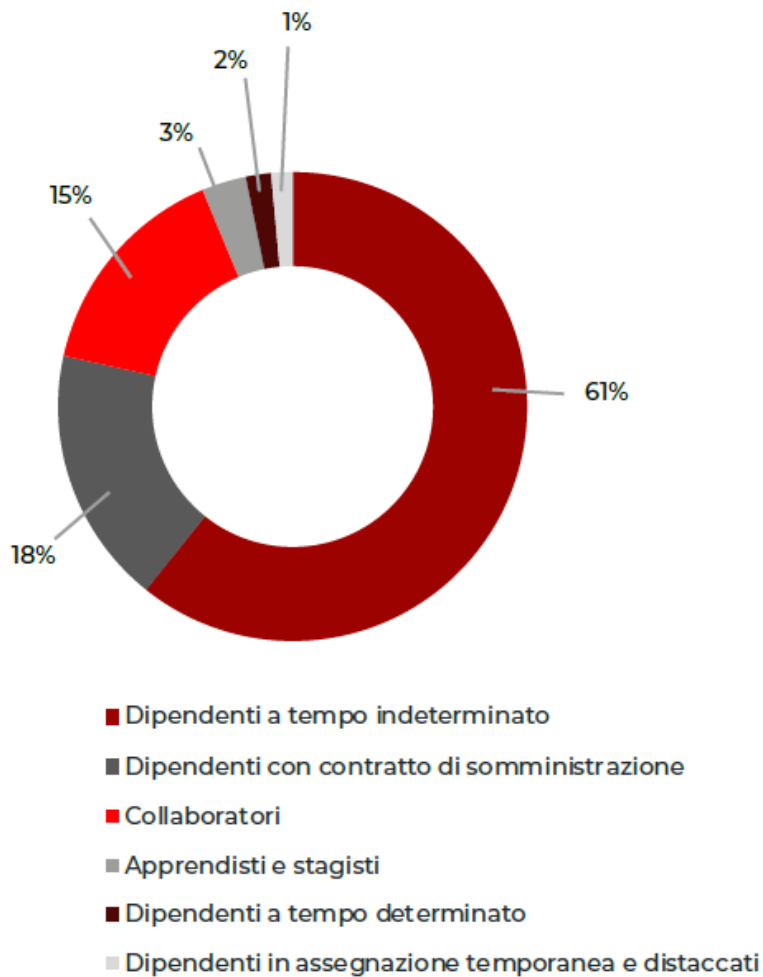
3.4I dipendenti e i collaboratori

La CRI attribuisce fondamentale importanza alle proprie risorse umane, alla loro formazione, motivazione e incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e la loro condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Il personale dell'Associazione aderisce al Codice Etico della Croce Rossa Italiana. Al 31 dicembre 2020, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana ammontavano in totale a 688 unità¹⁹ distribuite sull'intero territorio nazionale.

Totalizzatore tipologie contrattuali

- ✓ Dipendenti a tempo indeterminato: 418
- ✓ Dipendenti con contratto di somministrazione: 122
- ✓ Collaboratori: 105
- ✓ Apprendisti e stagisti: 21
- ✓ Dipendenti a tempo determinato: 12
- ✓ Dipendenti in assegnazione temporanea e distaccati: 10

¹⁹ Sono esclusi dal conteggio i lavoratori in distacco presso le sedi FICR.



Tipologie contrattuali

Totalizzatori:

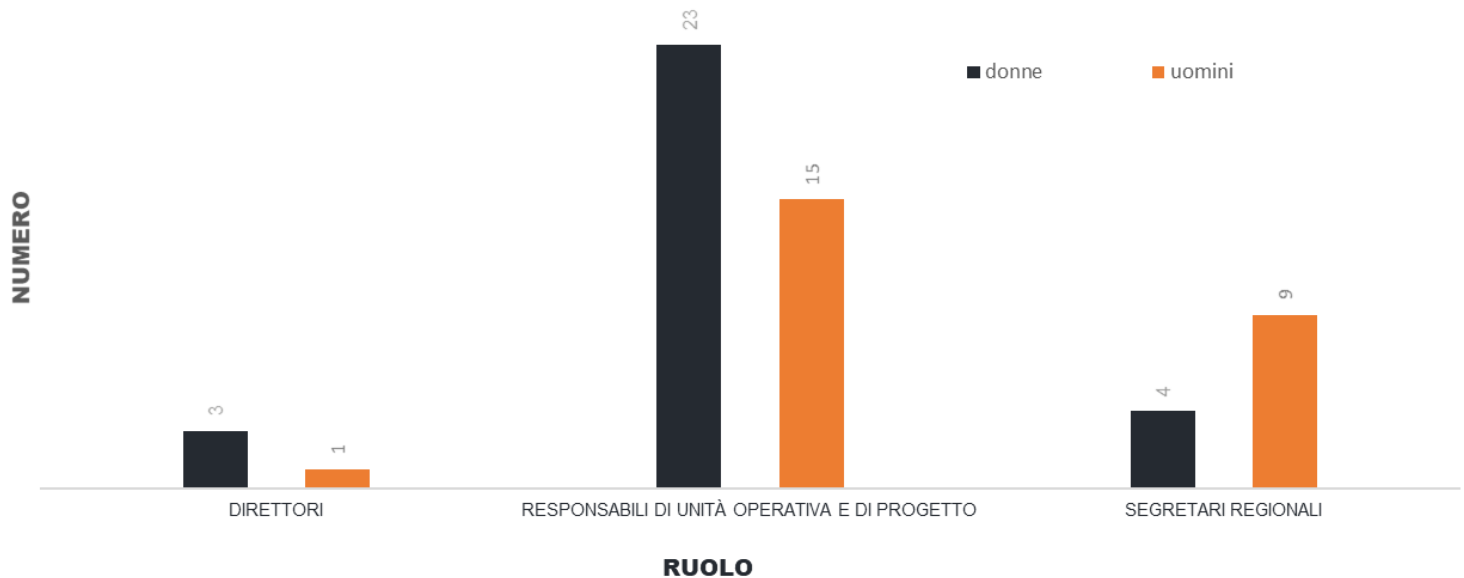
- ✓ Età media: 39.7 anni
- ✓ Anzianità media di servizio: 2.1 anni

Totalizzatore: Genere

- ✓ Donne: 252
- ✓ Uomini: 436

Di seguito una rappresentazione della distribuzione di genere per quanto riguarda le funzioni apicali dell'Associazione: i Direttori di Area, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto, i

Segretari Regionali. Si ricorda che, da luglio 2020, il Segretario Generale dell'Associazione, prima reggente e poi pienamente in carica, è donna.



Direttori, Responsabili e Segretari Regionali per genere

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia e tempestività delle procedure di reclutamento, premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione, e pari opportunità.

Durante il corso del 2020, per far fronte alle esigenze di risposta alla pandemia in corso, il Comitato Nazionale della CRI si è dotato di 12 database per la ricerca di personale sanitario e non sanitario, necessario alla gestione delle attività in convenzione (*drive in* per lo *screening* anti-Covid, sorveglianza sanitaria, supporto agli ospedali etc.). 8.784 sono state le candidature ricevute per le posizioni addetto amministrativo, *case worker Restoring Family Links*, coordinatore, infermiere, medico, operatore dell'accoglienza, operatore di minuto mantenimento, operatore legale e psicologo. Da gennaio a dicembre 2020, la CRI ha condotto ulteriori procedure di assunzione per l'inquadramento di 205 persone nelle attività del Comitato Nazionale, di cui 111 dedicate alla gestione dei centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, nell'ambito di accordi con il Ministero dell'Interno.

La CRI, fin dalla sua costituzione come associazione di diritto privato, ha applicato quale contratto collettivo nazionale del lavoro, il CCNL ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). In data 27 maggio 2020 la Croce Rossa Italiana, al fine di meglio rispondere alle proprie esigenze organizzative e operative, ha sottoscritto con le OO.SS FP CGIL, CISL FP, UIL FPL il nuovo **CCNL per il personale dipendente da Croce Rossa, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni**. Successivamente, il 7 dicembre 2020 è stato siglato l'accordo di

armonizzazione contrattuale con le OO.SS. FP CGIL, CISL Fp e UIL FPL a mezzo del quale si è stabilito che l'applicazione del CCNL avvenisse con decorrenza giuridica dal 1° dicembre 2020. Da allora è pertanto in corso la conversione dei contratti dal CCNL ANPAS al CCNL Croce Rossa Italiana.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione rispetta il disposto dell'art.16 del D. Lgs. 117/2017²⁰, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,86, al 31.12.2020.

La struttura della retribuzione corrisposta al personale in forze all'Associazione è composta dal "compenso tabellare", a cui può essere affiancato il riconoscimento di un superminimo assorbibile variabile. L'articolo 65 del CCNL Croce Rossa prevede specifiche indennità per i lavoratori dedicati ad alcune mansioni o funzioni, quali: indennità di turno; indennità di maneggio valori; indennità di reperibilità; indennità per servizio ordinario notturno e festivo; indennità di rischio radiazioni; indennità di funzione di coordinamento; indennità professionale; indennità operativa; indennità di rischio; indennità speciale per Paesi esteri; indennità per sede estera. La norma prevede poi la possibilità di introdurre, in sede di contrattazione di secondo livello, ulteriori indennità rispetto a quelle già disciplinate. Per il personale dipendente della CRI è previsto un sistema di incentivazione collegato agli obiettivi di *performance* raggiunti durante l'anno.

Per l'anno 2020 il percorso di sviluppo delle competenze e la qualificazione del personale ha visto l'attivazione di interventi formativi di tipo professionale (pari a un totale di 561 ore) che hanno interessato tutto il personale a tutti i livelli d'inquadramento sui seguenti temi: diritti umani, *excel*, gestione delle gare di appalto, gestione di segreteria, *project management*, politiche attive del lavoro, sicurezza sanitaria e welfare. Inoltre, sono stati erogati interventi di formazione manageriale (pari a un totale di 269 ore) che hanno coinvolto 27 Responsabili di Unità Operativa e di Progetto. Nel dettaglio, i contenuti hanno riguardato aspetti generali e specifici relativi al *management* degli Enti del Terzo settore.

²⁰ I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli enti del Terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1.

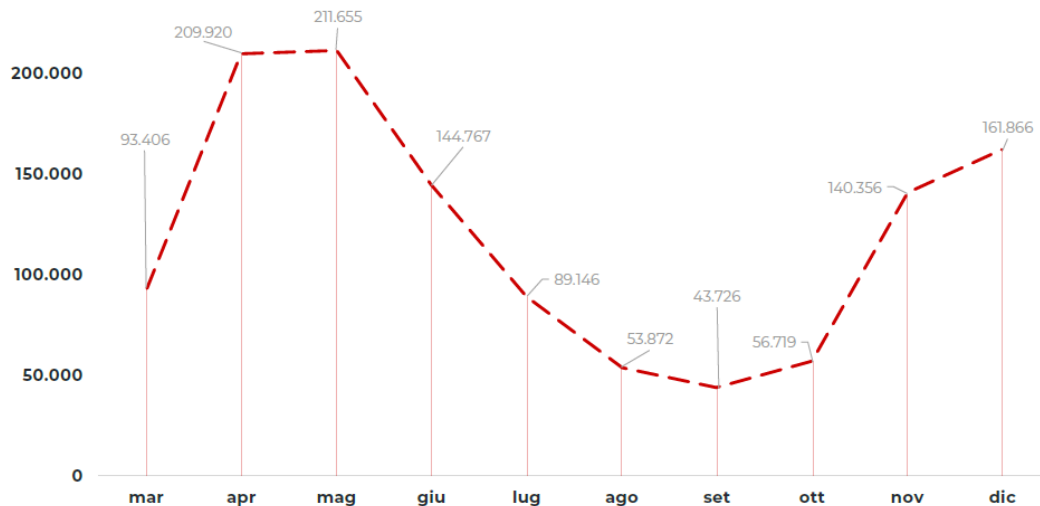
4. La risposta all'emergenza Covid-19 nel 2020

4.1 L'impegno dei Volontari CRI

Dall'inizio dell'epidemia in Italia, la CRI ha assicurato la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture, rafforzando e ampliando il raggio d'azione dei suoi servizi a livello nazionale e territoriale. Soprattutto nella fase più acuta dell'epidemia, il lavoro continuo dei Volontari e del personale della Croce Rossa Italiana ha supportato un Sistema Sanitario sovraccarico, contribuendo ad evitarne il completo collasso. Nel corso dei mesi, la CRI ha garantito assistenza sanitaria e sociale alla popolazione, anche in virtù del forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale. Soprattutto in seguito alle disposizioni entrate in vigore il 9 marzo 2020, che hanno imposto forti limitazioni ai movimenti delle persone sul territorio nazionale, la CRI si è attivata per accrescere la propria capacità di assistenza, risposta ai bisogni immediati e mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione. A tal fine, la CRI ha rafforzato la capacità di risposta del numero verde 800 065510 "*CRI per le Persone*", e già dal mese di marzo 2020 ha attivato, o potenziato, servizi dedicati quali il Pronto-spesa, ossia la consegna a domicilio della spesa e altri beni di prima necessità, e il Pronto-farmaco, ovvero la consegna a domicilio di farmaci. I Comitati territoriali hanno inoltre rafforzato il servizio di distribuzione di pacchi alimentari e la consegna di buoni spesa, volta a supportare le famiglie in difficoltà economica o in stato di indigenza, fornendo un aiuto concreto, perlopiù a domicilio, in beni di prima necessità, compresi i dispositivi di protezione individuale.

Tutte le attività di risposta all'emergenza sanitaria e sociale sono state rese possibili dall'instancabile lavoro dei Volontari CRI, che hanno svolto **1.205.433 turni di servizio**. Analizzando l'impegno della Croce Rossa Italiana nel corso dell'emergenza, è possibile rilevare come le attività si siano progressivamente intensificate fino ad arrivare al picco registrato nella prima settimana di maggio (**52.696** turni di servizio svolti) per poi ridursi nei mesi successivi coerentemente con la diminuzione dei contagi, conseguenza delle misure di prevenzione adottate dal Governo e dagli Enti Regionali.

- ✓ **Totalizzatore:** N. turni di servizio svolte dai Volontari CRI dal 1° marzo al 31 dicembre 2020 (1.205.433)



Turni di servizio svolti dai Volontari CRI per mese

“Nella sofferenza ho visto l’umanità”. Il racconto di Valentina, Volontaria CRI in prima linea a Bergamo

“Quando ho letto l’appello della Croce Rossa non ci ho pensato due volte e ho fatto le valigie per Bergamo. Non mi sento un eroe, ho fatto semplicemente la cosa più giusta e naturale: aiutare chi in questo momento ha bisogno”.

Parla così Valentina Rubbuano, infermiera ventiseienne di Trento e Volontaria della Croce Rossa Italiana, che nel pieno della pandemia è partita per Bergamo per lavorare nel reparto Malattie Infettive dell’Ospedale Papa Giovanni XXIII. Lì Valentina ha incontrato Volontari, medici e infermieri arrivati da tutta Italia, e insieme a loro ha lavorato instancabilmente, in un contesto di tensione continua e turni estenuanti.

“Non mi considero una persona coraggiosa, mi sembrava semplicemente la cosa più giusta e naturale da fare: ho pensato ai medici, infermieri, al personale sanitario e soprattutto ai pazienti che stanno combattendo. Ho visto colleghi lavorare instancabilmente sempre con il sorriso e con uno spirito di sacrificio veramente enorme. Ho capito veramente il significato dell’amore in un contesto di sofferenza estrema”.

La campagna Non Sono un Bersaglio e l'Osservatorio sulle aggressioni ai Volontari CRI

Da dicembre 2018 la Croce Rossa Italiana è impegnata nella campagna nazionale **“Non sono un bersaglio”**, parte dell'iniziativa internazionale *Health Care in Danger* promossa dal CICR a seguito dell'adozione di una risoluzione *ad hoc* durante la 31^{ma} Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nello specifico, la campagna ha l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, sia in tempo di pace che di guerra. L'*escalation* di violenza in molti luoghi in cui Croce Rossa opera, nel mondo ma anche in Italia, il mancato rispetto della posizione di neutralità del personale medico e dei feriti e la mancata tutela dell'Emblema si acutizzano in molte aree geografiche, rendendo l'operato di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sempre più difficile, e privando le popolazioni del diritto alle cure mediche. Anche in considerazione di ciò, la CRI ha continuato a impegnarsi per salvaguardare l'assistenza sanitaria, ponendo in essere adeguate misure protettive, nel rispetto delle Convenzioni di Ginevra e, più in generale, dei principi del Diritto Internazionale Umanitario, che sancisce la neutralità, la protezione e il rispetto del personale, delle strutture e dei mezzi sanitari.

Nel 2020, in particolare, la campagna si è focalizzata sulle *fake news* diffuse durante la pandemia e sugli attacchi agli operatori e Volontari CRI impegnati nella risposta all'emergenza, verificatesi in diverse Regioni italiane.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 6.269.010 visualizzazioni
- ✓ IG: 157.630 visualizzazioni
- ✓ TW: 109.092 visualizzazioni

L'Osservatorio sulle aggressioni ai Volontari CRI e il Rapporto 2020

Il 2020 ha, inoltre, visto il consolidarsi dell'Osservatorio sulle aggressioni ai Volontari CRI come strumento per monitorare la violenza nei loro confronti. Istituito nel 2018 e accessibile attraverso il portale GAIA, l'Osservatorio permette ai Volontari di compilare un report di segnalazione nel caso in cui gli stessi vengano aggrediti durante l'espletamento delle loro funzioni. I dati forniti dai Volontari vengono poi elaborati secondo la normativa vigente e trasmessi in forma anonima all'Ufficio competente, che tratta i dati in modo aggregato per elaborare le statistiche al fine di identificare *trend* e situazioni tipo in cui avvengono le aggressioni. Le segnalazioni ricevute vengono poi raccolte in un *report*, che le raggruppa su base anonima e che rappresenta un punto di partenza nell'attività di analisi e di approfondimento sul fenomeno legato alle aggressioni al personale sanitario e ai Volontari che svolgono quotidianamente attività sul territorio.

Sulla base delle segnalazioni ricevute durante l'emergenza Covid-19, sono stati raccolti casi di aggressioni legate all'emergenza sanitaria, ed evidenziati casi di stigma nei confronti dei Volontari impegnati nelle attività di risposta all'emergenza. Nel corso del 2020 sono state elaborate 53 segnalazioni (15% in meno rispetto al 2019), di cui 14 (il 26%) avvenute durante servizi propriamente legati all'emergenza Covid-19. Gran parte delle aggressioni segnalate sono

avvenute durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA) pari al 65,3% (71,2% nel 2019). Nel 72% dei casi l'aggressione è stata oggetto di *debriefing* e *defusing* da parte del team di Croce Rossa, che mette in campo diversi strumenti e servizi in campo psico-sociale per il supporto ai propri Volontari. Dal *report* è inoltre emerso come vittima e aggressore siano, nella maggior parte dei casi, uomini (78 e 64%) e che, nel 45% dei casi riportati, l'aggressione è stata fisica. Inoltre, nel 76% dei casi analizzati l'aggressione fisica ha comportato danni a persone e nel 14% dei casi a mezzi di servizio. Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi alla tipologia dell'aggressore. Infatti, nel 23,7% dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un gruppo e, in oltre un terzo dei casi (34,7%), l'aggressore non era direttamente coinvolto nell'evento, non trattandosi del paziente o di un familiare o amico dell'assistito. Sono stati inoltre analizzati i primi dati relativi alla distribuzione geografica e si è indagata l'eventuale correlazione tra numero di Istruttori DIU specializzati in *HCiD* (*Health Care in Danger*) presenti sul territorio e numero di segnalazioni ricevute.

Oltre ai dati sull'Osservatorio, il *report* -pubblicato a dicembre- mostra le novità introdotte nel 2020 ai fini statistici e raccomanda alcune azioni da intraprendere nel 2021.

4.1.1 Il lavoro dei Corpi Ausiliari

Un contributo fondamentale nell'ambito dell'emergenza Covid-19 è stato offerto dai Corpi Ausiliari, vale a dire le Infermiere Volontarie e i Volontari del Corpo Militare.

Essi sono stati impiegati presso strutture sia pubbliche sia private e in luoghi di transito, quali aeroporti, porti, stazioni e *checkpoint*. Le attività svolte hanno ricompreso lo *screening* sanitario, il servizio di *pre-triage*, il trasporto infermi anche in alto bio-contenimento e la gestione dei corpi senza vita. Inoltre, è stato fornito supporto logistico e supporto alla popolazione, tramite la consegna di beni di prima necessità. Nell'ambito della risposta al Covid-19, il Corpo Militare ha gestito ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR, ossia Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico.

Nel 2020 il Corpo Militare Volontario ha condotto un'[indagine trasversale](#) sulla prevalenza di sintomi riconducibili alla **sindrome da burnout (BOS)** tra un campione di 280 Volontari della Croce Rossa Italiana. La sindrome da burnout comprende sintomi legati al lavoro caratterizzati da esaurimento emotivo, spersonalizzazione e mancata realizzazione personale. Dalle risposte di 241 Volontari è emerso che l'8% dei rispondenti accusava esaurimento emotivo, il 35,9% spersonalizzazione e il 23,5% mancanza di realizzazione percepita. È interessante notare come i Volontari in servizi di emergenza abbiano riportato livelli più elevati di esaurimento emotivo e spersonalizzazione e, al contempo, un livello inferiore di realizzazione personale rispetto ai Volontari impegnati in compiti sociali e amministrativi non sanitari. L'indagine in questione sarà pubblicata nel 2021, e sarà

utilizzata a supporto di una serie di interventi di prevenzione amministrativa, organizzativa e individuale per la salute mentale dei Volontari impiegati in attività di emergenza.

Totalizzatore giornate di servizio svolte dalle Infermiere Volontarie e dai Volontari del Corpo Militare

- ✓ Giornate di servizio svolte dalle infermiere Volontarie (**39.711**)
- ✓ Giornate di servizio svolte dai Volontari del Corpo Militare (**19.446**)

Le attività svolte dalle Infermiere Volontarie nel corso dell'emergenza Covid-19 sono riconducibili a tre macro categorie:

- attività sanitaria (tra cui somministrazione di tamponi, misurazione della temperatura, vaccinazioni, assistenza presso i *drive-in*, indagine di sieroprevalenza);
- attività sociale (tra cui assistenza psicologica, *call center* informativi, servizio di pronto-spesa e distribuzione di viveri, consegna di doni ai bambini);
- attività emergenziale (tra cui assistenza sulle navi quarantena Covid-19, presso le Sale Operative o gli ospedali da campo).

Quando non direttamente impiegate nelle attività Covid, le Infermiere Volontarie hanno prestato servizi di attività ospedaliera presso strutture militari, ospedali e ambulatori civili, nonché attività di pronto soccorso e servizio in ambulanza CRI e presso le Forze Armate.

4.2 Il sistema di risposta nazionale

4.2.1 La Centrale di Risposta Nazionale

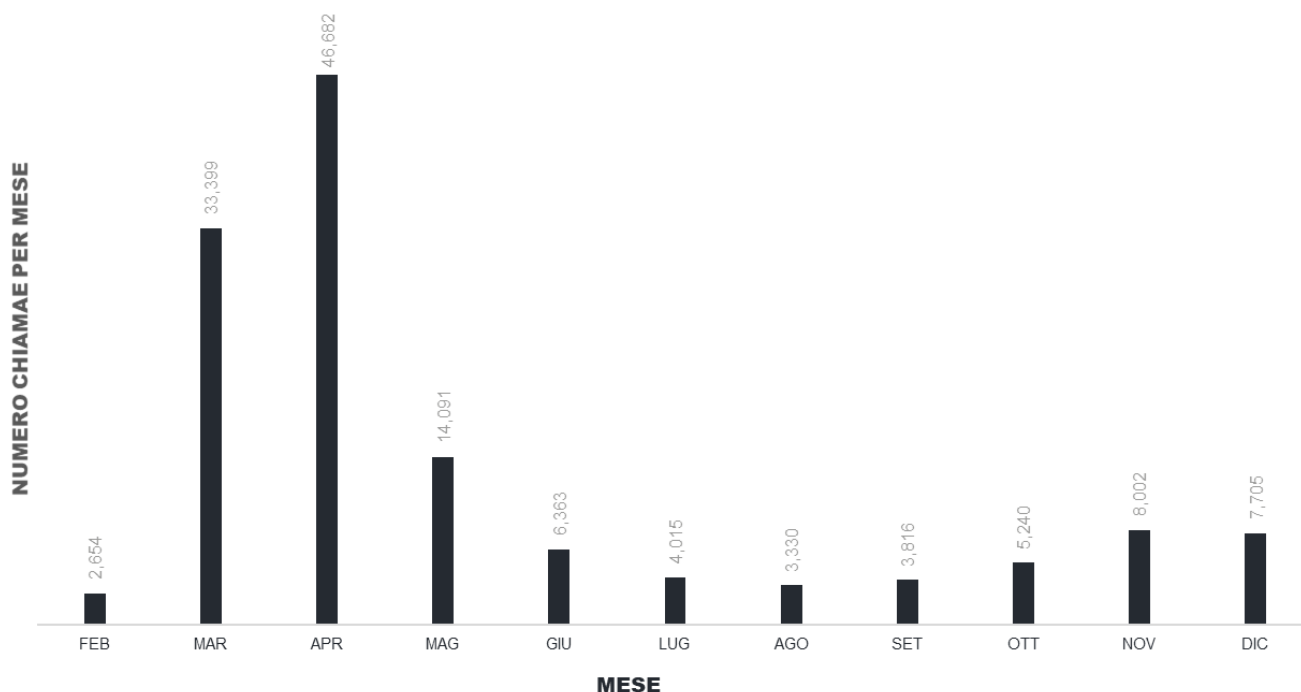
La Centrale di Risposta Nazionale (CRN), istituita in seno al Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, svolge il ruolo di punto unico di accesso che assicura la presa in carico di tutte le richieste pervenute all'Associazione, attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali. Contiene al suo interno la **Sala Operativa Nazionale (SON)**, che coordina la risposta all'emergenza su tutto il territorio italiano, tramite le Sale Operative Regionali e Locali dei Comitati di Croce Rossa. Mobilita il personale Volontario e dipendente, nonché i mezzi e i materiali per la risposta²¹. Durante il 2020, la SON ha attivato 40.593 Volontari, per un totale di 946.131 giornate di servizio. La maggior parte delle attivazioni effettuate sono state fatte per contribuire ad attività di risposta all'emergenza Covid-19.

La Centrale di Risposta Nazionale, inoltre, assicura l'assistenza alla popolazione: può essere contattata attraverso una chiamata al numero verde 800 065510 "*CRI per le Persone*", un sms al numero 4353535, e attraverso il servizio per non udenti *Pedius App*. Ulteriori richieste raggiungono invece la CRN tramite l'indirizzo email info@cri.it.

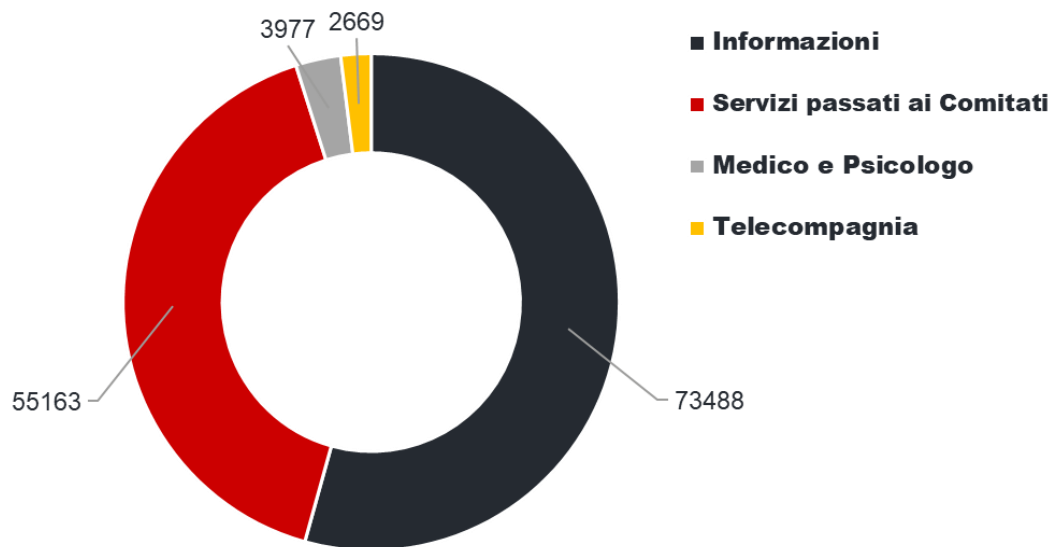
²¹ Per maggiori dettagli sul sistema di risposta alle emergenze della CRI, si veda il capitolo 5.

La CRN, durante il 2020, ha preso in carico un totale di **135.297 richieste di assistenza** pervenute al numero verde, di cui 46.682 nel solo mese di aprile, e con un picco di oltre 13.000 chiamate risposte dagli operatori nella settimana del 23 marzo. Di queste richieste, 73.488 consistevano in domande di informazioni e chiarimenti in merito all'emergenza in corso, 55.158 erano richieste di servizi, mentre 3.977 sono state istanze di supporto medico e psicologico. Più di 6.400 richieste di assistenza sono state ricevute tramite il numero SMS messo a disposizione di tutti i cittadini.

L'attività di raccolta e presa in carico delle richieste di assistenza ha mirato a rispondere ai bisogni delle persone che, anche a causa della pandemia, stavano vivendo una condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'attivazione di servizi di consegna di beni di prima necessità. Durante le chiamate prese in carico, gli operatori CRI hanno cercato di comprendere e far emergere le situazioni di particolare vulnerabilità, per le quali era necessaria l'attivazione del servizio di supporto psicologico. È importante sottolineare la fondamentale attività di *back-office* necessaria alla presa in carico vera e propria delle richieste giunte alla Centrale. Una volta pervenute tali richieste, infatti, gli operatori della CRN hanno proceduto all'attribuzione delle stesse ai Comitati territoriali competenti e al monitoraggio dello stato di avanzamento della presa in carico, compresa la rilevazione di eventuali problematiche. Attraverso questo *iter*, la Centrale di Risposta Nazionale ha smistato sul territorio 55.158 richieste di assistenza alla popolazione tra cui il Pronto-farmaco, il Pronto-spesa e la distribuzione di beni di prima necessità.



N. di chiamate gestite per mese



Chiamate risposte dalla CRN per tipologia

Nel corso dell'anno, sempre in risposta all'emergenza Covid-19, la Centrale di Risposta Nazionale ha svolto ulteriori attività e attivato servizi aggiuntivi, tra cui:

- il **servizio di interpretariato della lingua cinese**, svolto nei mesi di febbraio e marzo al fine di agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni degli appartenenti alla comunità cinese;
- il **supporto psicologico**, realizzato da personale opportunamente formato;
- il **reclutamento del personale sanitario** da impiegare nelle varie attività dell'Associazione in risposta all'emergenza;
- l'**attività di coordinamento dei call center regionali** della Croce Rossa Italiana e di quelli afferenti a enti terzi (KAIROS, IPSOS, ARIA, PWC) **impegnati nell'indagine di siero prevalenza**.

L'esponentiale crescita delle richieste di assistenza pervenute nel corso dell'anno ha comportato un rafforzamento della CRN in termini di risorse umane; a tal fine, la Centrale è stata rafforzata con il supporto di Volontari CRI e Volontari temporanei, dipendenti di altre unità operative e personale medico e psicologico.

Totalizzatore di turni svolti per la Centrale di Risposta Nazionale: 13.171, di cui

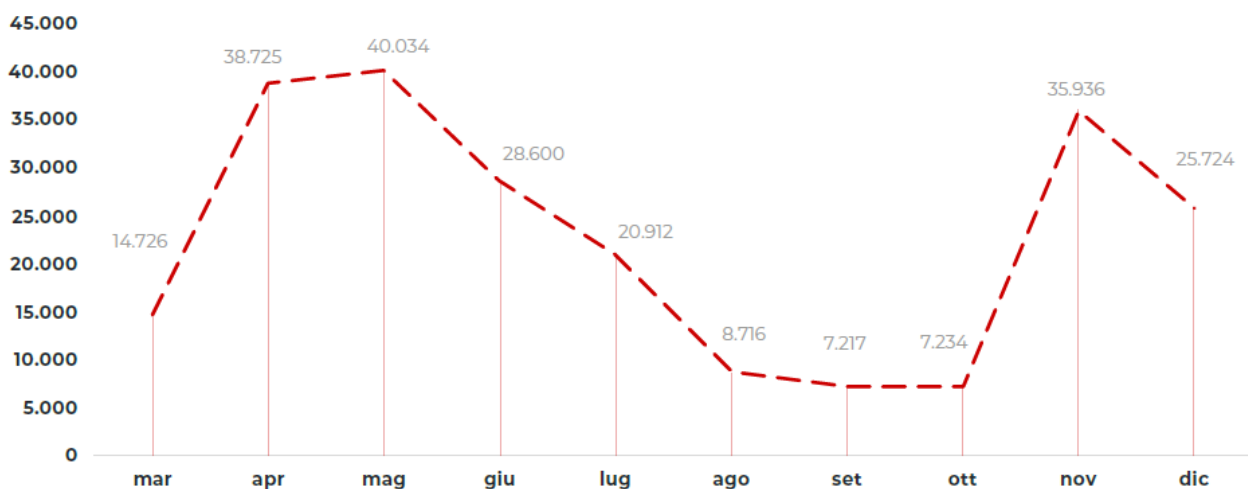
- ✓ Dipendenti della CRN (**5.640**)
- ✓ Dipendenti di altre unità (**1.434**)
- ✓ Volontari in Servizio Civile (**1.282**)
- ✓ Volontari (**3.605**)

- ✓ Medici (539)
- ✓ Psicologi (671)

4.2.2 La logistica dell'emergenza

L'emergenza Coronavirus ha richiesto uno sforzo logistico di dimensioni significative da parte del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, che ha riguardato sia attività sanitarie (quali il trasporto delle attrezzature necessarie all'allestimento dei "reparti Covid" presso gli ospedali, il trasferimento di tamponi dai laboratori in ambito regionale e interregionale, ecc., che saranno trattati in maniera più specifica in paragrafi successivi) sia attività di supporto presso i Centri Operativi per il coordinamento della risposta. Nel periodo di riferimento, il numero di **movimentazioni mezzi** è stato pari a 227.824.

- ✓ **Totalizzatore: N. di movimentazioni mezzi (227.824)**

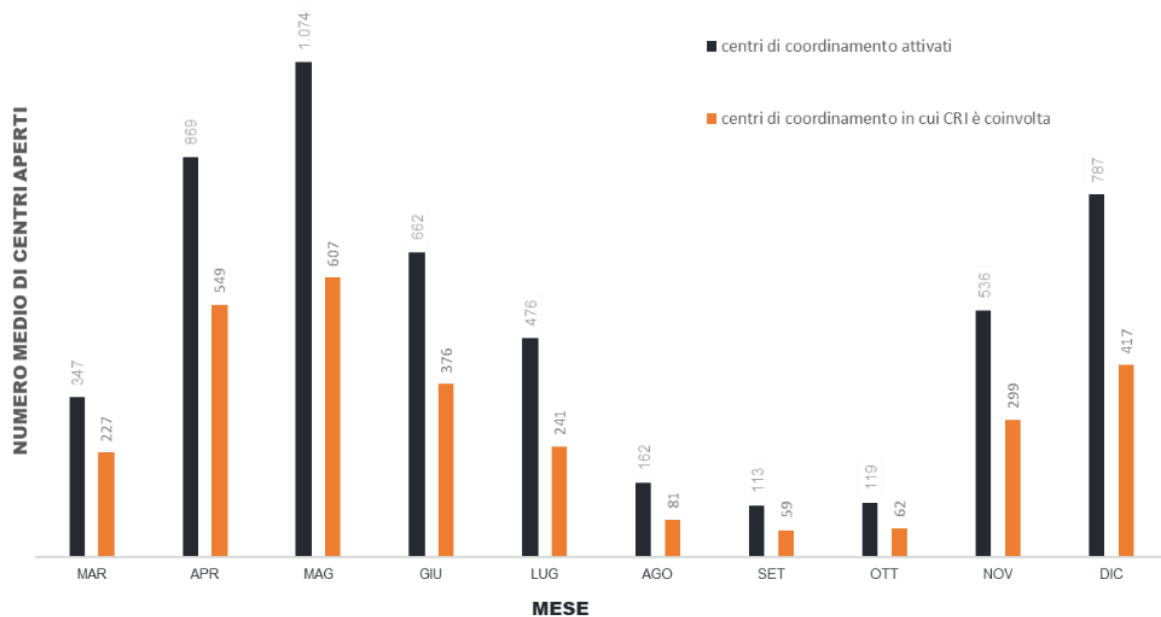


Movimentazioni mezzi per periodo

Tra le attività più significative svolte da operatori e Volontari CRI su tutto il territorio nazionale si annoverano **l'allestimento e il mantenimento di complessi sanitari campali** adibiti a *prè-triage* e Postazioni Mediche Avanzate (PMA). Nel corso dell'emergenza, la Croce Rossa ha infatti impiegato oltre 200 strutture differenti fra ospedali da campo e reparti ospedalieri, tende *triage*, tensostrutture adibite a centri vaccinali, *drive-in*, strutture per effettuare tamponi e test sierologici, nonché PMA di II Livello. In totale, sono stati creati 296 posti letto.

Come precedentemente affermato, nel periodo dell'emergenza la Croce Rossa Italiana ha assicurato la propria presenza presso i Centri di Coordinamento sia regionali sia locali. Come mostrato nel grafico sottostante, si può osservare come sia il numero dei centri di coordinamento attivati sia il numero di quelli in cui la stessa Croce Rossa Italiana è stata coinvolta abbiano seguito

l'andamento e le fasi dell'emergenza sanitaria. I mesi di aprile e maggio 2020 hanno, infatti, registrato un maggior numero di centri attivati, con una nuova crescita nei mesi di novembre e dicembre.



Numero medio di Centri di Coordinamento Locali aperti

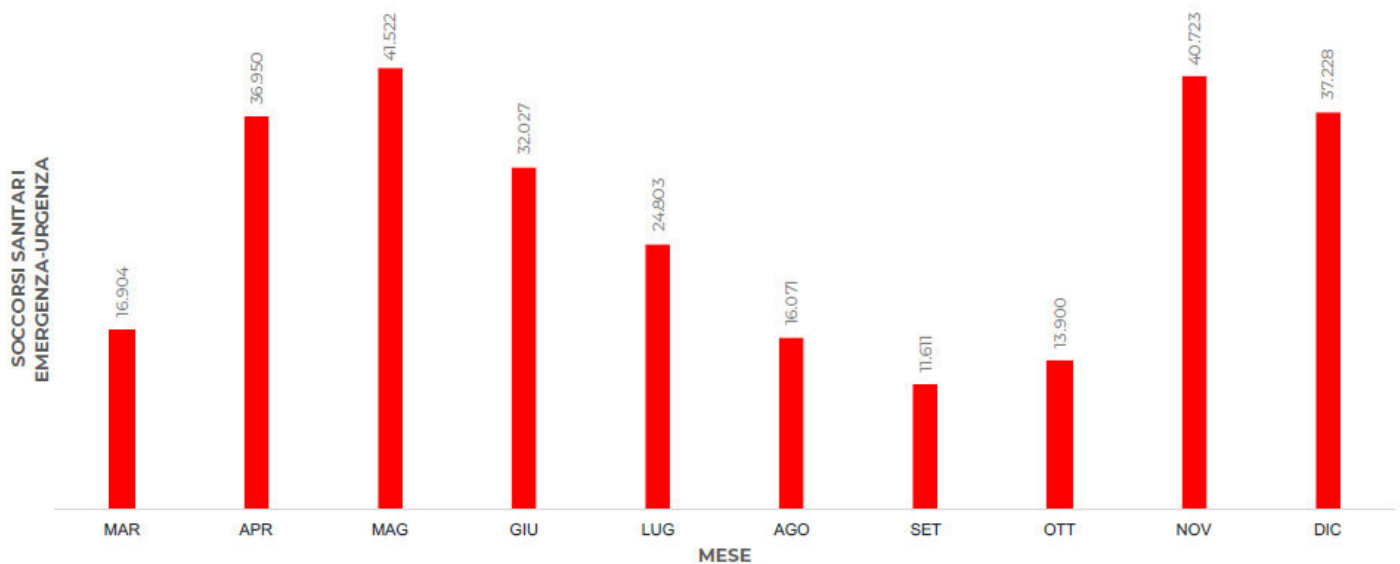
Un altro elemento importante del lavoro del Comitato Nazionale della CRI è stato il **supporto logistico ai Comitati Regionali**, portato avanti tramite la rete nazionale dei centri operativi di emergenza (CONE, COE, NPI) dislocati sul territorio. Nello specifico, sono stati distribuiti ai Comitati Regionali beni e mezzi a supporto e potenziamento della risposta all'emergenza, al fine della loro messa a disposizione delle strutture territoriali della CRI. Tra i beni smistati dalle strutture logistiche vi sono state ambulanze, mascherine, dispositivi di protezione individuale, tamponi, farmaci e generi di prima necessità.

4.3 I servizi sanitari e socio-sanitari

4.3.1 Servizi ambulatoriali, soccorso in emergenza e trasporti sanitari

Nell'ambito delle attività di risposta all'emergenza sanitaria, tra l'inizio dell'emergenza e il 31 dicembre 2020 la CRI, su tutto il territorio nazionale, ha effettuato **55.341** servizi ambulatoriali, **271.739** servizi di soccorso sanitario in emergenza-urgenza e **234.292** trasporti sanitari secondari.

Inoltre, è stato fornito supporto nella gestione e nello smistamento dei potenziali pazienti prima dell'ingresso in ospedale, registrando un totale di **24.384** giornate di impiego di **135** tende *pre-triàge*.



Soccorsi sanitari in emergenza-urgenza per mese

4.3.2 Esempi di attività sanitarie basate su convenzioni locali

Alcune delle attività più significative svolte da CRI nel corso dell'emergenza consistono in servizi sanitari portati avanti nel quadro di convenzioni siglate a livello locale. Tra le più significative si annoverano la Convenzione ARES 118, la Convenzione AREU, la Convenzione ATS Pavia e quella ASST Bergamo.

Focus Lazio (Area metropolitana di Roma) — Trasporto sanitario in alto bio-contenimento (1/03-31/05)

A partire dal mese di marzo 2020, in concomitanza con l'intensificarsi dell'emergenza epidemiologica, i servizi di trasporto sanitario in convenzione (ARES 118) sul territorio della Regione Lazio sono stati potenziati e differenziati con la dotazione di mezzi idonei al trasporto di pazienti Covid-19 verso e tra le strutture ospedaliere. Fino al 31 maggio, sono stati effettuati **oltre 300 trasporti** in alto bio-contenimento, per un totale di **639 pazienti** trasportati.

- ✓ Totalizzatore: N. persone trasportate in alto bio-contenimento (ARES 118 Lazio): **639**

Focus Lombardia 1 — AREU Trasporto sanitario in emergenza (6/03-31/07)

Nella Regione Lombardia, all'inizio di marzo 2020 è stata attivata una convenzione temporanea speciale allo scopo di potenziare il sistema di trasporto sanitario emergenza-urgenza. Il servizio ha garantito una copertura capillare del territorio, grazie all'adesione di 27 Comitati CRI lombardi, che hanno svolto servizio di trasporto sanitario. Nel periodo di maggiore impatto dell'epidemia, tra il 20 marzo e il 5 aprile, il servizio ha inoltre beneficiato del contributo di mezzi di soccorso extra-regionali messi a disposizione da 24 Comitati CRI da tutta Italia. I mezzi hanno rafforzato la risposta all'emergenza principalmente nella provincia di Bergamo. Al termine della convenzione (31 luglio), erano stati effettuati 12.135 trasporti verso e tra strutture ospedaliere per un totale di oltre **37.000 ore di servizio**.

- ✓ Totalizzatore: N. ore di servizio (AREU Lombardia): **37.606**
- ✓ Totalizzatore: N. servizi di trasporto (AREU Lombardia): **12.135**

Focus Lombardia 2—ATS Pavia Supporto alle RSA/RSD (1/04-25/05)

Nei mesi di maggio e aprile, la CRI ha garantito supporto socio-sanitario all'interno di **84 strutture** assistenziali della provincia di Pavia, tra Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Residenze Sanitarie per Disabili (RSD). Il servizio, in convenzione con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia, ha previsto l'impiego di personale CRI (medici, infermieri e operatori socio-sanitari) per **3.305 ore** complessive di intervento e il coinvolgimento sia di Volontari CRI, sia di Volontari Temporanei. Allo scopo è stata svolta attività di formazione all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), di cui hanno beneficiato **32 componenti** dello staff.

- ✓ Totalizzatore: N. ore di servizio personale sanitario (ATS Pavia): **3.305**

Focus Lombardia 3—ASST Bergamo Presidio medico in istituti sanitari e USCA (16/03-20/05)

Nel periodo di maggiore intensità dell'emergenza, per conto dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo, la CRI è stata chiamata a svolgere la funzione di presidio sanitario all'interno di 3 istituti ospedalieri/sanitari della provincia bergamasca. Inoltre il personale sanitario CRI è stato coinvolto all'interno del circuito delle USCA (Unità Speciali di Continuità assistenziale) istituite allo scopo di assistere a domicilio i pazienti affetti da Covid-19. Al termine della convenzione (20 maggio), sono stati impiegati medici e infermieri complessivamente per oltre **5.000 ore** di servizio negli istituti sanitari e oltre **700 ore** di servizio nelle USCA.

- ✓ Totalizzatore: N. ore di presidio medico/infermieristico presso istituti sanitari (ASST Bergamo): **5.637**
- ✓ Totalizzatore: N. ore di servizio in unità speciali di continuità assistenziale Covid-19 (USCA; ASST Bergamo): **703**

4.3.3 Sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio (Convenzione USMAF e Coronavirus)

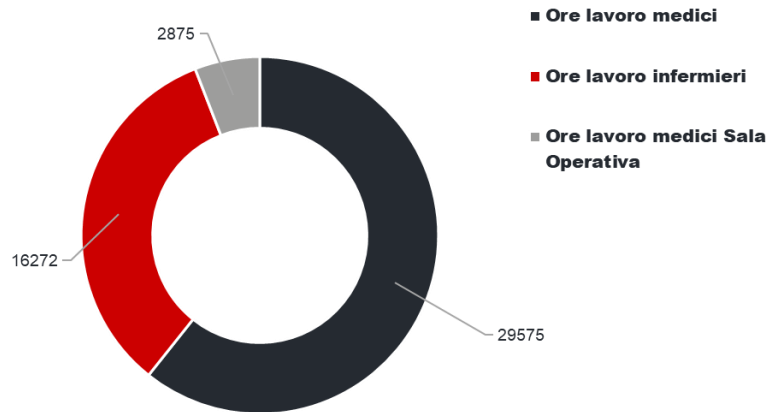
In ottemperanza alla Convenzione USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), dal 2016 la CRI implementa un servizio di vigilanza sanitaria e allerta presso i punti di ingresso internazionali presso cui operano gli USMAF, ossia strutture direttamente dipendenti dal Ministero della Salute e dislocate omogeneamente sul territorio nazionale. Tale vigilanza si esercita nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, inclusi i migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, nonché in situazioni di crisi internazionale che potrebbero comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale. Nello specifico, il supporto dato dalla CRI comprende:

- attività di sorveglianza sanitaria su viaggiatori internazionali e mezzi di trasporto in ingresso sul territorio nazionale, anche durante eventuali sbarchi di migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese;
- attività di gestione di procedure di evacuazione medica d'emergenza (Medevac);
- attività di profilassi internazionale;
- attività ambulatoriale-sanitarie.

Tali attività precedono e prescindono l'emergenza Covid-19. Tuttavia, a causa dell'epidemia, le suddette attività sono state adattate e rafforzate per fronteggiare al meglio lo stato di emergenza. Nello specifico, e ancor prima dalla dichiarazione dello stato nazionale di emergenza del 31 gennaio 2020, la CRI ha offerto immediato supporto al Sistema Sanitario Nazionale, attraverso il rinnovo della Convenzione USMAF il 15 gennaio, poi integrata il 15 febbraio 2020 da una seconda Convenzione **USMAF Coronavirus**. Questa seconda Convenzione ha comportato la realizzazione di misure e interventi atti a fronteggiare l'emergenza, tra cui il rafforzamento del servizio di supporto agli USMAF per garantire l'attività di vigilanza sanitaria e allerta, nei punti di ingresso internazionali e la realizzazione e gestione di interventi di informazione e comunicazione rivolti alla popolazione generale e agli operatori. È stata altresì introdotta una nuova attività di monitoraggio della temperatura corporea dei passeggeri in entrata in Italia, effettuato in 24 postazioni presso porti e aeroporti, punti di passaggio fondamentale per gli spostamenti territoriali ed extra-territoriali, dislocati su tutto il territorio nazionale.

In seguito, una terza convenzione si è resa necessaria al fine di proseguire il lavoro fino alla fine dell'anno 2020.

Tramite questi accordi, la CRI ha potuto assicurare la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture per la sorveglianza sanitaria e la gestione delle procedure di evacuazione medica durante tutta la durata dell'emergenza. In totale, i medici e gli infermieri CRI hanno prestato servizio presso le postazioni USMAF per **48.722 ore**.



Ore di servizio medici e infermieri USMAF/Coronavirus

4.3.4 Altre attività di screening e sorveglianza sanitaria a livello nazionale

4.3.4.1 Allestimento e gestione di drive-in per attività di testing

Nel corso dell'emergenza, le attività di *testing* hanno rappresentato un elemento cruciale della risposta all'emergenza, in quanto strumento imprescindibile per monitorare la diffusione del virus tra la popolazione e cercare di limitare un'ulteriore diffusione della pandemia. A partire dal mese di settembre 2020, la crescente necessità dovuta alla situazione epidemiologica ha spinto il Comitato Nazionale della CRI a impegnarsi ulteriormente nell'attività di esecuzione di tamponi naso-orofaringei e di test rapidi per la ricerca dell'antigene specifico del virus SARS-CoV-2, in modalità cosiddetta "*drive-in*", presso un'area appositamente adibita dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci di Roma. Al fine di assicurare tali servizi di sorveglianza sanitaria, la CRI ha garantito un numero variabile, a seconda della fascia oraria, di postazioni *drive-in*, per l'esecuzione di tamponi naso-orofaringeo e di test rapidi per la ricerca dell'antigene del Covid-19.

Tra l'inizio di settembre e la metà di ottobre tale attività, svolta in collaborazione con il Comitato Regionale del Lazio e il Comitato Territoriale di Roma Area Metropolitana, ha impiegato 465 Volontari CRI, 78 medici, 37 infermieri e 21 amministrativi. A partire dalla metà di ottobre, in concomitanza con la cosiddetta seconda ondata epidemica e quindi in risposta alla curva crescente dei contagi giornalieri, si è proceduto a un incremento delle unità di personale sanitario (medici e infermieri), necessario per implementare le misure di contrasto alla diffusione epidemiologica da Covid-19. Il numero dei Volontari impiegato è pertanto salito a 856, e quello dei medici a 113.

In totale, tra settembre e dicembre 2020 gli operatori CRI hanno eseguito **84.795 tamponi**.

4.3.4.2 Sorveglianza e assistenza sanitarie rivolte a persone migranti

Nel corso del 2020 l'Associazione ha svolto attività di sorveglianza sanitaria e assistenza rivolte a persone migranti, appena giunte sul territorio nazionale, in ottemperanza alle disposizioni nazionali. In particolare, l'attività si è svolta nei centri quarantena di Lecce e Settimo Torinese, a beneficio di persone migranti soccorse in mare o giunte sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi o attraverso le frontiere terrestri durante la pandemia. Nello specifico, l'attività afferisce alle seguenti macro-aree di intervento: assistenza sanitaria, assistenza alla persona (incluse le attività specifiche di informativa e accompagnamento), gestione amministrativa dei servizi.

Durante i primi mesi dell'emergenza, e in particolare nel periodo del lockdown nazionale, la CRI ha assicurato, inoltre, un supporto specifico rivolto alle persone ospiti dei centri di accoglienza, attraverso l'erogazione di 72 sessioni da remoto su tematiche quali i comportamenti da seguire per prevenire la diffusione del virus, nonché l'approfondimento della lingua italiana, a beneficio di 271 persone ospitate nei suddetti centri.

- ✓ **Totalizzatore: N. centri di accoglienza coinvolti (40)**
- ✓ **Totalizzatore: N. beneficiari sessioni da remoto (271)**
- ✓ **Totalizzatore: N. persone assistite presso il Centro Quarantena di Settimo Torinese e Lecce (759)**

Similarmente alle attività di assistenza e sorveglianza sanitaria svolte nei centri quarantena dedicati, la CRI si è attivata per offrire un servizio di sorveglianza sanitaria e supporto a bordo di navi dedicate all'assistenza delle persone migranti. Tali navi, messe a disposizione dal Ministero dell'Interno, sono state usate per isolare i migranti arrivati in Italia via mare. Gli interventi della Croce Rossa sulle navi, coordinati dalla Sala Operativa Nazionale CRI, si articolavano in tre macro ambiti di attività: assistenza sanitaria, supporto sociale e attività logistiche. Gli operatori coinvolti nel servizio (un totale di 961 operatori) hanno condotto attività di prevenzione alla diffusione epidemiologica del virus e di trattamento di tutte le patologie che gli ospiti delle navi avessero presentato. Ai servizi sanitari si sono affiancate le attività di mediazione linguistica-culturale, l'informativa legale e le azioni di contrasto alla tratta.

- ✓ **Totalizzatore: N. operatori CRI coinvolti nelle attività sulle navi quarantena (961)**
- ✓ **Totalizzatore: N. persone migranti assistite sulle navi quarantena (13.781, di cui 2.172 minori)**

La natura delle attività stesse (ossia tipi di attività svolte a stretto contatto con persone in condizioni di particolare vulnerabilità) ha richiesto una formazione specifica del personale impiegato a bordo delle navi: nel corso dell'anno 2020 sono stati svolti 12 moduli di formazione su numerosi temi, tra cui: gli aspetti giuridici del fenomeno migratorio e la politica di intervento della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), attività di protezione delle persone migranti, elementi di base del *Community engagement and Accountability* (CEA), violenza di genere e tratta degli esseri umani, approccio al Supporto Psicosociale (PSS) per le persone migranti, indicazioni base per la tutela del benessere psicosociale dell'operatore CRI,

aspetti sanitari nelle attività a supporto delle persone migranti, operatività nelle attività a sostegno delle persone migranti a bordo nave, e servizio di *Restoring Family Links* (RFL).

4.3.4.3 L'indagine di sieroprevalenza sul Sars-Cov-2

Tra maggio e luglio 2020, in collaborazione con il Ministero della Salute e l'Istat, la Croce Rossa Italiana ha contribuito allo svolgimento di un'indagine di sieroprevalenza dell'infezione da virus Sars-CoV-2, finalizzata a scoprire quante persone avessero sviluppato gli anticorpi al Coronavirus, anche in assenza di sintomi. Attraverso questa indagine si sono quindi ottenute informazioni necessarie per stimare le reali dimensioni e l'estensione dell'infezione nella popolazione. L'operazione, inizialmente rivolta a un campione di 150.000 persone residenti in duemila Comuni in tutta la penisola, ha visto impegnati i Volontari CRI e i Volontari in Servizio Civile, che hanno contattato decine di migliaia di persone per fissare un appuntamento per il prelievo di sangue. In totale, 64.660 persone hanno effettuato il prelievo. Sebbene tale numero fosse sensibilmente più basso del previsto (anche a causa della situazione emergenziale in cui l'indagine è stata condotta), i ricercatori hanno potuto produrre stime coerenti sui dati di contagio e mortalità del virus Sars-CoV-2.

- ✓ Totalizzatore: N. Volontari CRI coinvolti (oltre **2.000**)
- ✓ Totalizzatore: N. di tentativi di chiamata (**741.403**)
- ✓ Totalizzatore: N. di utenti raggiunti (**135.960**)
- ✓ Totalizzatore: N. di appuntamenti fissati (**73.047**)
- ✓ Totalizzatore: N. di prelievi effettuati da CRI (**47.674**)

4.3.4.4 Supporto agli Esami di Stato

A giugno 2020, in occasione degli Esami di Stato delle scuole secondarie di secondo grado, è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la CRI, finalizzata a supportare le istituzioni scolastiche statali e paritarie su tutto il territorio nazionale. La CRI ha supportato istituti e insegnanti, contribuendo a garantire adeguati livelli di sicurezza per lo svolgimento degli esami in presenza, in diversi modi, tra cui:

- incontri *online* per la formazione del personale scolastico;
- servizio di *help-desk* con personale medico;
- partecipazione di rappresentanti CRI ai tavoli nazionale e regionali (coordinati rispettivamente dal Ministero e dagli Uffici Scolastici Regionali);
- presenza fisica dei Volontari presso un totale di 1.551 sedi di esame.

I Comitati territoriali coinvolti sono stati 369, e i Volontari CRI hanno svolto un totale di 97.206 ore di servizio.

4.3.5 Altre attività svolte

È importante segnalare che nel corso dell'emergenza, in aggiunta ai servizi svolti direttamente a beneficio dei pazienti Covid-19, la CRI ha continuato a svolgere attività sanitarie volte a contribuire ad alleggerire la pressione sulle strutture ospedaliere, sovraccaricate dall'emergenza pandemica. Un esempio è la **convenzione con Asl Roma 5 – Palestrina**, che ha avuto come oggetto la fornitura di un presidio medico-infermieristico per lo svolgimento di attività di primo intervento, *triage* e invio presso altri DEA (Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione) dei pazienti con patologie non collegate al Covid-19 presso l'Ospedale di Palestrina.

Inoltre, nell'aprile del 2020 la CRI ha avviato il [progetto HERoS](#) (*Health Emergency Response in interconnected Systems*), appartenente al Programma Quadro Europeo per la ricerca e l'innovazione [Horizon 2020](#), volto a creare linee guida per una migliore governance del Covid-19 e innovare la ricerca delle scienze sociali nelle epidemie combinando innovazione metodologica e di processo. Il progetto ha durata triennale e coinvolge diversi attori, tra cui Università ed Enti di ricerca, soccorritori di emergenza sanitaria, autorità pubbliche a più livelli e media. Per tale progetto la CRI, in qualità di associazione di Volontariato impegnata in prima linea nella risposta all'emergenza Covid-19, ha attivamente contribuito alla raccolta di dati e informazioni utili all'analisi del contesto e all'elaborazione di linee guida e buone pratiche da seguire in caso di eventi simili.

Nel corso dell'anno, infine, la CRI ha aderito, in partnership con Telespazio, al **progetto Hermes** (*Healthcare Emergency support system for the distributed Response and Monitoring of Epidemics in the Society*), finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e finalizzato alla messa a punto di un servizio integrato per il monitoraggio, la gestione e la prevenzione nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Coronavirus. Al 31 dicembre 2020, il progetto era ancora in fase di progettazione operativa.

4.4 I servizi alla persona nell'ambito dell'emergenza Covid-19

4.4.1 Il Tempo della Gentilezza

Al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione durante l'emergenza sanitaria, il Comitato Nazionale della CRI ha promosso il programma "Il Tempo della Gentilezza" presso i propri Comitati sul territorio, anche con il supporto e il potenziamento del numero verde 800 065510 "*CRI per le Persone*". Il programma comprende l'offerta alla comunità dei seguenti servizi:

1. **Pronto-spesa**, ossia la consegna a domicilio della spesa e altri beni di prima necessità, promossa anche attraverso accordi sottoscritti con alcuni gruppi italiani della Grande Distribuzione Organizzata;
2. **Pronto-farmaco**, ovvero la consegna a domicilio di farmaci, resa possibile da accordi sottoscritti anche con Federfarma e Assofarm;

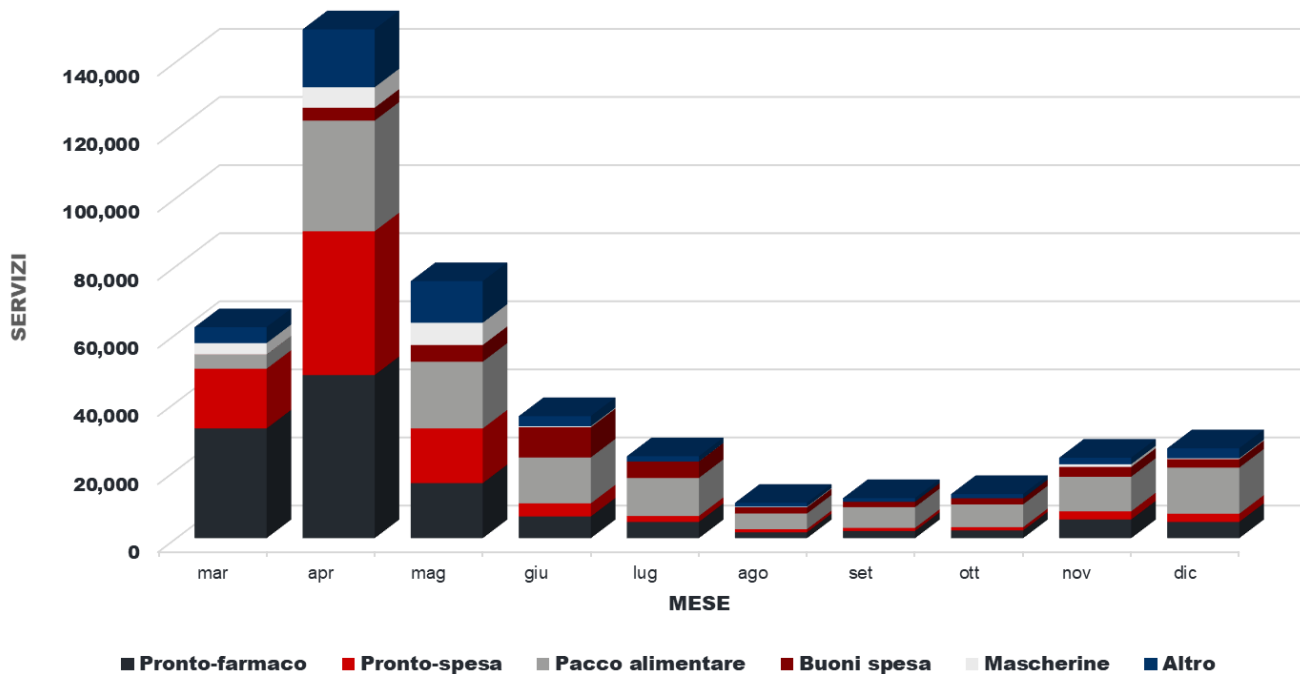
3. **Aiuto alimentare**, ossia l'assegnazione di buoni spesa o la distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione in condizione di vulnerabilità economica;
4. **Distribuzione di altri beni**, comprese le mascherine, a seguito di una rilevazione del fabbisogno dei Comitati Territoriali, e conseguente assegnazione.

Per l'effettuazione di tali servizi, il Comitato Nazionale ha supportato i Comitati CRI sul territorio attraverso la messa a disposizione dei buoni spesa, dei generi alimentari e dei beni di prima necessità. Inoltre ha facilitato la realizzazione delle consegne a domicilio, dotando i suddetti Comitati di buoni carburante.

Dall'inizio dell'emergenza al 31 dicembre 2020, i Comitati territoriali hanno erogato **432.018 servizi**, con un picco di oltre 40.000 nella seconda settimana di aprile. I servizi erogati comprendono la distribuzione di 121.983 pacchi alimentari, 32.987 buoni spesa e 17.363 mascherine, nonché 123.831 servizi di Pronto-farmaco e 89.017 servizi di Pronto-spesa.

- ✓ **Totalizzatore: N. di beneficiari raggiunti (225.320)**
- ✓ **Totalizzatore: N. complessivo di servizi erogati (432.018)**
 - Pronto-farmaco (**123.831**)
 - Pronto-spesa (**89.017**)
 - Pacco alimentare (**121.983**)
 - Buoni spesa (**32.987**)
 - Mascherine (**17.363**)
 - Non classificato/altro (**46.837**)

La tipologia delle richieste (nonché il profilo dei beneficiari) è variata nel tempo: nei mesi di marzo, aprile e maggio il Pronto-farmaco e il Pronto-spesa costituivano oltre il 60% delle richieste complessive (con picchi dell'84% tra il 15 e il 21 marzo). Tra giugno e dicembre tale percentuale è diminuita, arrivando sotto il 30%. Al contrario, le richieste di assistenza alimentare (pacchi alimentari e buoni spesa) sono aumentate nel tempo, andando dal 22% di marzo, aprile e maggio a oltre il 62% del totale nei mesi tra giugno e dicembre 2020.



composizione dei servizi erogati per mese

Grazie al programma il Tempo della Gentilezza, la CRI è stata in grado di raggiungere **225.320 famiglie**, di cui oltre il 41% costituito da persone di età superiore a 64 anni. Quanto alla distribuzione territoriale, si rileva che le regioni in cui sono stati effettuati più servizi sono state Lazio, Campania e Sicilia, seguite da Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. In aggiunta, si registra che le tre Regioni con la più alta percentuale di beneficiari di età superiore a 64 anni sono state, in ordine, Valle d'Aosta (66%), Molise ed Emilia-Romagna (64%) e Toscana (59%). I dati raccolti dalla Centrale mostrano che l'età media dei beneficiari si attesta sui 55 anni. Nel dettaglio, si rileva che i pacchi alimentari sono stati richiesti solo nel 10% dei casi dagli *over 64*, mentre la stessa categoria di persone ha richiesto il 64% delle altre tipologie di servizi. L'età media dei richiedenti il pacco alimentare è stata di 46 anni, mentre quella dei richiedenti il pronto-farmaco è stata di quasi 68 anni.

Componenti nucleo familiare	
1	27,6%
2	26%
3	17,3%
4	15,7%
5 e oltre	13,4%

Età dei beneficiari	
18-25	3,9%
26-45	25,2%
46-64	30%
65-84	34,6%
85+	6,2%



servizi totali per Regione

Le testimonianze dei Volontari CRI impegnati nel Tempo della Gentilezza

“In un contesto di incertezze e paura, ho sentito la necessità di fare quel passo in più e dare una mano. Una parola, un gesto, un ‘Buongiorno, come stai?’: sono piccole cose che fanno la differenza”.

A marzo 2020, in pieno lockdown, Francesco Bettanin, romano di 24 anni, si è offerto Volontario per effettuare un importante servizio presso la Centrale di Risposta Nazionale della CRI. Nei mesi in cui ha prestato supporto presso la Centrale ha risposto a migliaia di telefonate che arrivavano ogni giorno da parte dei cittadini, disorientati e spaventati per l'incertezza dovuta all'emergenza. L'aver compreso l'importanza dell'attività svolta ha convinto Francesco a rimanere in CRI, passando da Volontario temporaneo a “effettivo”. Oggi Francesco presta servizio presso il Comitato di Area Metropolitana di Roma Capitale, e continua a dare il suo contributo per aiutare le persone più bisognose.



Francesco Bettanin, Volontario presso la Centrale di Risposta Nazionale

“Spesso mi chiedono perché presto servizio in Croce Rossa, e il motivo è semplice: la sensazione che ho, soprattutto quando torno a casa, di aver regalato un sorriso a qualcuno. Quando quel sorriso ti viene da una persona che nella vita magari non ha nulla, forse è il regalo più bello al mondo”.

Lydia Bulthuis, 20 anni, è Volontaria presso il Comitato di Milano dal 2019. Durante il lockdown ha prestato assistenza nell'Unità di strada che si occupa delle persone senza fissa dimora, contribuendo a portare loro viveri, coperte, medicinali e un po' di compagnia e di conforto.

“Durante il primo lockdown abbiamo visto il cambiamento repentino della vita delle persone senza dimora: c'è stata la chiusura di diversi servizi quali docce, guardaroba e mense, e loro si sono sentiti ulteriormente abbandonati. L'Unità di strada ha l'obiettivo di ridare una dignità a persone che spesso vengono dimenticate e trascurate”.



Lydia Bulthuis, Volontaria presso il Comitato di Milano

4.4.1.1 La campagna di comunicazione “Il Tempo della Gentilezza”

“Il Tempo della Gentilezza” è stata la principale campagna di comunicazione e fundraising del 2020. Il massiccio sforzo comunicativo della CRI ha permesso di diffondere informazioni sui rischi legati alla pandemia tra la popolazione, nonché di raccogliere fondi e dare visibilità alle attività messe in campo per supportare le persone più fragili durante l'emergenza Covid-19. Nello specifico, la campagna ha compreso tre filoni principali di attività:

- educazione e prevenzione;
- *storytelling* sulle attività CRI e sui Comitati impegnati nella risposta all'emergenza;
- comunicazione per *fundraising*.

La comunicazione di CRI in materia di educazione e prevenzione ha inoltre mirato a combattere la massiccia diffusione di *fake news*, specialmente nelle fasi iniziali dell'emergenza. Grazie a questa campagna, la CRI è stata in grado di raggiungere un altissimo numero di persone: nel corso dell'anno 2020, ad esempio, i *post* della pagina Facebook di CRI sono stati visualizzati ben 1.038.536.830 volte.

TOTALE VISUALIZZAZIONI ANNO 2020:

- FB: 1.038.536.830 (visualizzazioni totali post FB 1/1/20 - 31/12/20)
- IG: 14.000.000 (visualizzazioni totali post IG 1/1/20 - 31/12/20)
- TW: 16.848.400 (visualizzazioni totali tweet TW 1/1/20 - 31/12/20)
- TikTok: 10.394.424 (visualizzazioni totali video 1/1/20 - 31/12/20)
- YouTube: 919.786 (visualizzazioni totali video 1/1/20 - 31/12/20)

TOTALE CRESCITA DEL PUBBLICO NELL'ANNO 2020 – SOCIAL MEDIA CRI

- FB: +112.330 fan
- IG: +104.070 follower
- TW: +23.550 follower
- TikTok: +124.600 follower
- YouTube: +5.057 iscritti

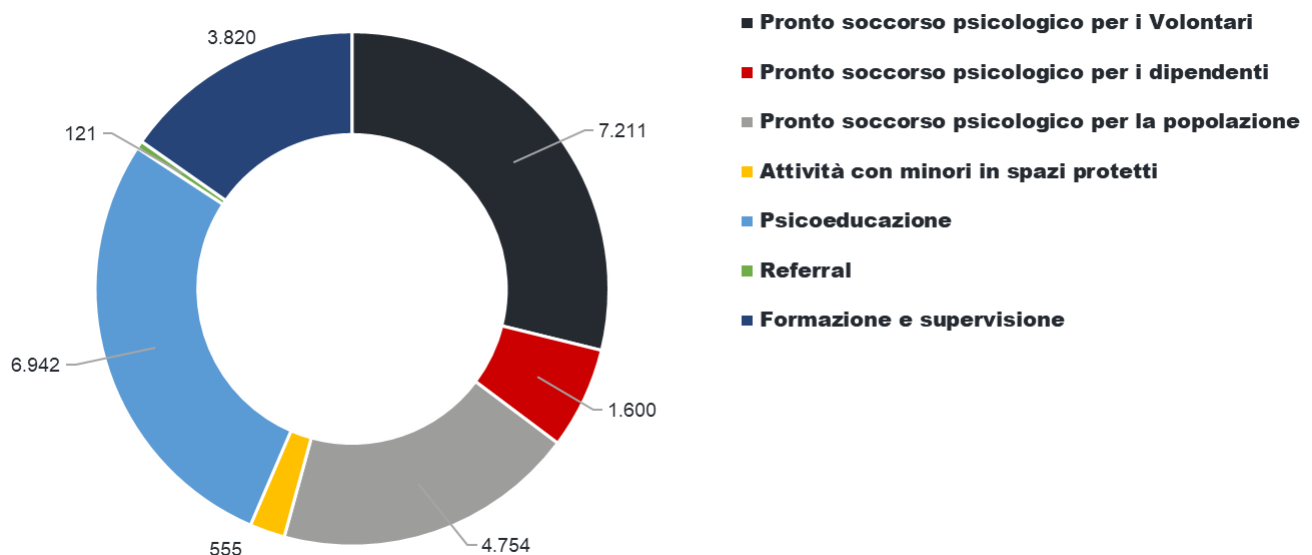
CARATTERISTICHE PUBBLICO SOCIAL NELL'ANNO 2020:

- FB: 399.588 fan - Donne 59% Uomini 41%
- IG: 146.751 follower - Donne 54% Uomini 46%
- TW: 110.310 follower - metrica non disponibile
- TikTok: 124.610 follower - Donne 67,2% Uomini 32,8%
- YouTube: 14.584 iscritti - (N.B. YouTube non suddivide gli iscritti per sesso/età ma solo le visualizzazioni del canale), su 919.786 visualizzazioni - Donne 51,9% Uomini 48,1%

4.4.2 Il supporto psicosociale

Da inizio emergenza al 31 dicembre 2020, la CRI ha svolto attività di protezione e promozione del benessere psicosociale, offrendo un totale di **25.112 servizi e attività**, rivolti sia allo staff e ai Volontari CRI sia alla popolazione. Durante tutte le fasi dell'emergenza, e coerentemente con l'andamento della pandemia, il Servizio Psicosociale (Se.P.) è intervenuto con una serie di interventi in funzione dei bisogni rilevati sul territorio. In particolare, la Croce Rossa ha assicurato l'erogazione di un alto numero di servizi di Pronto soccorso psicologico, tra cui 7.211 servizi rivolti ai Volontari, 1.600 ai dipendenti CRI e 4.754 alla popolazione. Inoltre, nel corso dell'emergenza la CRI ha assicurato il supporto a categorie di persone particolarmente vulnerabili, tra cui anziani soli e migranti.

✓ **Totalizzatore Benessere psicosociale: N. tot di servizi e attività svolti (25.112)**



Composizione dei servizi svolti

4.4.3 I servizi e le attività per le persone migranti

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, la CRI ha sviluppato una risposta specifica sia per le persone richiedenti asilo e titolari di protezione accolte nei centri di accoglienza, sia per le persone migranti che si trovano in contesti esterni all'accoglienza e/o in transito. Le attività svolte nel corso del 2020 si sono sviluppate lungo alcuni filoni principali, tra cui la sorveglianza sanitaria e l'assistenza all'interno di centri dedicati e di navi quarantena (di cui si è discusso in precedenza), il servizio di

Restoring Family Links (RFL) e la divulgazione di informazioni e attività di promozione di pratiche sanitarie.

Il servizio di ***Restoring Family Links* (RFL)** mira a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i loro cari. La CRI ottempera a questo impegno con una serie di attività, tra cui:

- prevenzione delle separazioni familiari attraverso informativa e assistenza a persone migranti appena giunte in Italia (presso i punti di sbarco e le zone di transito);
- ricerca di congiunti scomparsi attraverso la rete RFL in Italia e all'estero e tentativo di chiarire la sorte dei dispersi attraverso azioni intraprese in collaborazione con le autorità, anche volte a facilitare l'identificazione dei corpi senza nome;
- ristabilimento e mantenimento dei contatti familiari (tramite la consegna di Messaggi di Croce Rossa e *Safe&Well* in Italia e all'estero);
- supporto alla riunificazione delle famiglie (anche offrendo assistenza alle famiglie nel Paese di origine e in Italia, attraverso la trasmissione di documentazione e il dialogo con le autorità coinvolte nella procedura di ricongiungimento).

In seguito all'avvento della pandemia e delle mutate esigenze riscontrate sul territorio, il servizio di RFL nel 2020 è stato specificatamente dedicato alle attività di risposta all'emergenza Covid-19. Nel dettaglio, tale servizio ha facilitato i contatti tra familiari separati a causa di ricoveri ospedalieri e fornito assistenza per attività volte alla riconsegna di effetti personali di familiari deceduti a causa del Covid-19. Nel contesto della migrazione, e in riferimento alle misure di prevenzione del contagio a bordo delle navi impiegate per la quarantena dei migranti, il servizio ha consentito il ripristino e mantenimento dei contatti con i congiunti nei paesi di origine, transito e/o destinazione.

✓ **Totalizzatore: N. di *tracing request* legate a Covid-19 processate nell'ambito del servizio RFL (664)**

✓ **Totalizzatore: N. di operatori CRI impegnati nel servizio di RFL (151, di cui 144 Volontari)**

Il personale CRI dipendente e Volontario impiegato sulle navi quarantena ha ricevuto una formazione generale sul servizio di RFL; in aggiunta, il personale *caseworker* RFL ha ricevuto una formazione più specifica sul servizio RFL da erogare a bordo. Il personale afferente al servizio di RFL ha inoltre partecipato attivamente a eventi informativi e di aggiornamento sul servizio (in particolare, rispetto a modalità operative in contesti specifici di intervento e in materia di linee guida e procedure).

Divulgazione di informazioni e attività di promozione tramite *Virtual Volunteer*

Fin dall'inizio dell'emergenza, la divulgazione di informazioni corrette e disponibili per tutti, aggiornate e multilingue, è stata riconosciuta come una delle attività fondamentali per il

contenimento del virus. In questo senso, la CRI ha svolto attività di promozione delle pratiche sanitarie (*Water, Sanitation and Hygiene* o *WASH*) all'interno dei propri centri d'accoglienza per richiedenti asilo, anche attraverso l'organizzazione di focus group in materia di misure di prevenzione. L'Associazione, inoltre, ha distribuito dispositivi di protezione individuali quali mascherine e guanti.

Al fine di raggiungere anche le persone migranti al di fuori del circuito di accoglienza, la CRI ha promosso la diffusione delle nozioni per la prevenzione del virus Covid-19 tramite la piattaforma web [*Virtual Volunteer*](#), lanciata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per aiutare le persone migranti a reperire informazioni utili e orientarsi tra i servizi di prima necessità disponibili sul territorio.

La piattaforma ha, inoltre, orientato i migranti riguardo ai servizi disponibili sul territorio, permettendo loro di individuarli tramite geolocalizzazione. Nel corso dell'anno, circa 1.790 beneficiari hanno usufruito della piattaforma.

✓ **Totalizzatore: N. utenti piattaforma Virtual Volunteer (1.790)**

4.5 Le campagne di prevenzione, sensibilizzazione e informazione relative all'emergenza Covid-19

Dall'inizio dell'emergenza, e parallelamente alla risposta sanitaria, la CRI si è adoperata per fornire alla popolazione informazioni corrette e affidabili sulla pandemia da Covid-19, al fine di combattere la disinformazione dilagante e prevenire eventuali tentativi di truffe. Individuando ogni volta i canali di comunicazione più adeguati, migliorando ulteriormente la relazione con i media tradizionali attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa, e potenziando la propria presenza sui canali digitali tramite importanti partnership con tutti i principali social media, la CRI ha contribuito a un'ampia diffusione di informazioni e buone pratiche, nonché delle linee guida del Ministero della Salute sui corretti comportamenti da adottare al fine di evitare possibili contagi. Le attività di comunicazione sono state anche strumentali alla raccolta e promozione di donazioni da parte di privati e aziende.

I canali social e il sito web della CRI hanno rappresentato strumenti imprescindibili per raggiungere la popolazione nel corso dell'emergenza. Dall'inizio della pandemia a dicembre 2020, la CRI ha prodotto un totale di 1.935 contenuti, tra cui materiale di informazione e prevenzione del Covid-19, nonché materiale relativo alle attività della CRI e ai Volontari impegnati nella risposta all'emergenza, alla donazione di sangue, ai partenariati, ai racconti e alle testimonianze dei Volontari e dello staff CRI impegnato sul campo. Tali contenuti comprendono *post* su Facebook e Instagram, *news* sul sito web, *tweets* e video su TikTok e YouTube.

Oltre alla campagna il Tempo della Gentilezza, di cui si è discusso in precedenza, nel corso del 2020 la CRI ha lanciato altre campagne di sensibilizzazione relative all'emergenza Covid-19. Tra queste si annoverano:

- **Campagna Emergenza inquinamento da Dispositivi di Protezione Individuale:** svoltasi online, mirata ad aumentare la consapevolezza della popolazione rispetto all'inquinamento ambientale causato dai dispositivi di protezione individuale non correttamente smaltiti durante l'emergenza Covid-19. In totale, la campagna ha raggiunto 1.725.981 beneficiari indiretti (cittadini comuni che hanno visualizzato i *post*, le *news*, le *stories* sul sito web e sugli altri canali social dell'Associazione). Inoltre, un totale di 22.198 persone ha condiviso o messo "mi piace" su *post*, *tweets* e/o *stories*.

Totalizzatore visualizzazioni social:

- ✓ FB: 3.414.789 visualizzazioni
- ✓ IG: 180.185 visualizzazioni
- ✓ TW: 70.679 visualizzazioni



- **Campagna eState sicuri:** tale campagna aveva l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e far vivere alla popolazione le vacanze in serenità e sicurezza, riducendo al minimo i rischi per la salute alla luce delle norme emanate dal Governo Italiano per fronteggiare l'emergenza Covid-19. La campagna ha visto impegnati gli stabilimenti balneari soci di Assobalneari (Associazione Nazionale Imprenditori Turistici Balneari), insieme ai Volontari della Croce Rossa Italiana. Oltre alle misure e indicazioni da seguire relative al contenimento del contagio da Covid-19, i temi della campagna sono stati la corretta alimentazione, la digestione, l'esposizione al sole, i rischi

derivanti dal caldo estivo, il saper riconoscere i segnali della fatica e i campanelli d'allarme del nostro corpo.

Totalizzatore visualizzazioni social:

- ✓ FB: 7.762.226 visualizzazioni
- ✓ Instagram: 118.902 visualizzazioni
- ✓ Twitter: 32.122 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 5.423 visualizzazioni

4.6 Le attività internazionali nell'ambito dell'emergenza Covid-19

Dal momento che l'Italia è stato il primo paese occidentale in cui il contagio da Covid-19 si è diffuso in maniera significativa, la CRI è stata tra le prime Società Nazionali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ad attivarsi per rispondere all'emergenza sanitaria. Questo ha comportato la necessità di condividere l'esperienza e le buone pratiche con altre Consorelle²² impegnate nella risposta all'emergenza Covid-19. Tra le attività organizzate in questo senso si annoverano i **webinar**, che hanno visto il personale tecnico CRI confrontarsi con 440 Volontari e dipendenti di altre 14 Società Nazionali del Movimento (Perù, Rep. Dominicana, Egitto, Etiopia, Nepal, Gambia, Benin, 4 del network *Neighbours Help First*, Macedonia del Nord). I webinar organizzati sono stati in totale 50, con una durata media di 2 ore ciascuno, e hanno affrontato temi quali volontariato, salute, supporto psico-sociale, emergenza, informazione e comunicazione, rafforzando la capacità di risposta e gestione dell'emergenza delle Società Nazionali, in vari settori di intervento.

Tramite accordi in materia di **prestito del personale (staff on loan)** tra Società Nazionali, la CRI ha inoltre supportato la Federazione Internazionale nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa), attraverso il prestito di un *Finance Coordinator* in risposta alle esigenze di efficienza organizzativa e gestionale di quattro Società Nazionali dei paesi del Cluster North Africa, maggiormente coinvolte nella risposta all'emergenza Covid-19.

Infine, la CRI ha contribuito a sostenere il piano di risposta all'emergenza Covid-19 della Croce Rossa Guatemalteca, fornendo **supporto finanziario** al fine di assicurare l'operatività dello staff.

²² Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

5. Oltre il Covid-19: le azioni e gli interventi sul territorio Nazionale

5.1 Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo Militare Volontario e il Corpo delle Infermiere Volontarie

Nel corso del 2020, i Corpi Ausiliari sono stati impiegati massivamente nella risposta all'emergenza da Covid-19. Tuttavia, alcune attività sono state condotte indipendentemente dalla pandemia, sebbene questa abbia inevitabilmente avuto un impatto sull'implementazione delle stesse.

Un esempio è stato l'impegno del Corpo Militare Volontario a fianco delle Forze Armate nell'attività di supporto sanitario al **Disinnesco Ordigni Bellici (DOB)** a opera dei nuclei del Genio di Esercito e Marina Militare. Tale attività ha visto impegnati 6.645 Volontari (per un totale di 2.215 interventi), che hanno garantito una maggiore sicurezza nello svolgimento delle attività di disinnesco degli ordigni. In totale sono state 4.430 i soggetti che hanno beneficiato direttamente di tale attività, mediante l'assistenza sanitaria sul sito del disinnesco e logistica nei centri di accoglienza per le persone evacuate.

Inoltre, a gennaio 2020 le Infermiere Volontarie erano impegnate nella **Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto (MIASIT) a Misurata**, in Libia, prestando servizio presso l'ospedale da campo interforze, al fine di contribuire al rafforzamento dell'assistenza sanitaria e umanitaria nel paese; tuttavia, all'inizio dell'emergenza Covid-19, a marzo 2020, l'ospedale è stato chiuso al pubblico libico, e le Infermiere Volontarie sono state rimpatriate.

5.2 Le attività di emergenza

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire, in qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di **strutture centrali e decentrate**, dove collaborano gli operatori e i Volontari, che assicurano: assistenza sanitaria in emergenza; allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri; attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione; azioni di ricerca e soccorso; servizi di ristorazione in emergenza; potabilizzazione dell'acqua.

Tra le strutture va innanzitutto citata la **Sala Operativa Nazionale (SON)**, che ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. La SON opera ininterrottamente (h24) tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le

disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali.

Ulteriori strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale sono rappresentate da:

- I **Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sette, diversamente specializzati, e localizzati a Aosta, Legnano (MI), Bresso (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Cagliari e Messina;
- I **Centri Operativi Emergenza (COE)**, basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego sia di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono quattro, localizzati a Settimo Torinese (TO), Roma, Avezzano e Bari;
- Il **Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)**, struttura situata a Roma che compone le capacità di rapido dispiegamento di un NPI e la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine, oltre che a lungo raggio.

Gli NPI e i COE si avvalgono di **Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE)**, presenti in ognuna delle 21 Regioni e composti da 40 Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. Alle strutture sopracitate si aggiunge il **Nucleo Sala Italia**, una postazione gestita dalla CRI presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Sebbene l'emergenza Covid-19 sia stata il fulcro del lavoro della CRI nel corso del 2020, le attività dell'Associazione sono andate oltre la risposta alla pandemia. La Croce Rossa Italiana, su tutto il territorio nazionale, da gennaio a dicembre è stata impegnata in 2.251 eventi calamitosi, come da tabella sotto riportata. Tali eventi, che comprendono le attività sanitarie e logistiche del Corpo Militare Volontario durante il disinnescamento di ordigni bellici, hanno compreso esercitazioni (EX), attività di monitoraggio e vigilanza a seguito di preallarme da parte delle autorità competenti (S1), azioni di presidio operativo del territorio in conseguenza ad avvenuto allarme (S2), coordinamento attivo e operazioni di risposta (S3), eventi programmati e manifestazioni (S.GE.). L'attività è stata implementata dai Comitati CRI sotto il coordinamento del Comitato Nazionale e della Sala Operativa Nazionale e con il supporto delle strutture operative.

Eventi occorsi - Oltre il Covid					
Tipologia di evento	EX Esercitazione	S1 Preallarme	S2 Allarme	S3 Emergenza	S.GE. Eventi programmati e manifestazioni
Alluvione	4	0	4	12	0
Altro	3	3	5	10	24
Biologico e epidemiologico	1	0	2	1	0
Caldo intenso	0	0	3	0	0
Crollo	1	0	2	2	0
Disinnesco ordigni bellici	0	0	0	0	2215
Esplosione	0	2	2	1	0
Frana	0	2	2	0	0
Freddo intenso	0	0	1	0	0
Incendio boschivo	0	1	26	15	1
Incendio edifici (strutturale)	0	1	5	7	0
Incidente aereo	1	0	0	0	0
Incidente ferroviario	1	0	0	0	0

Incidente stradale	12	0	0	5	0
Manifestazioni politiche o sociali	0	0	1	3	10
Meteo avverso	1	13	12	11	0
Movimento di popolazione	0	0	0	2	1
Nevicata intensa	2	6	1	11	0
Ricerca disperso	2	9	15	38	0
Terremoto	0	3	2	0	0
Valanga/Slavina	1	0	0	1	0
Totale generale	29	40	83	119	2251

Durante l'anno, la CRI ha sviluppato un nuovo e più efficace sistema logistico in riferimento alle operazioni a medio-lungo termine, e basato su 3 aspetti fondamentali: a) l'implementazione della **flotta dei mezzi pesanti e dei mezzi di pronto impiego**, al fine di garantire attività di assistenza alla popolazione, supporto logistico e gestione delle emergenze naturali; b) la dotazione di **tensostrutture** impiegabili nell'assistenza alle comunità a seguito di disastro, anche in condizioni climatiche avverse e per periodi prolungati; 3) la dotazione di **strutture adibite alle operazioni di pre-triàge e al ricovero di pazienti per l'alleggerimento delle strutture ospedaliere** durante situazioni pandemiche, oltre che a zone di alloggio del personale in contesti di emergenza sanitaria o presso presidi medici avanzati.

La CRI si è, poi, dotata di un **Sistema A Pilotaggio Remoto (SAPR)**, ossia di mezzi aerei a pilotaggio remoto che possono essere equipaggiati con strumentazione a elevato contenuto tecnologico e che consentono una grande versatilità in tutti i possibili scenari operativi. A luglio 2020 ha quindi aperto, a Bologna, il Centro Addestramento Nazionale SAPR, avendo ottenuto la certificazione presso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 54 interventi SAPR da parte dei Comitati territoriali.

In quanto membro della FICR, la CRI garantisce supporto alle altre Società Nazionali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nelle **emergenze in Paesi europei e terzi**: nel 2020, ha prestato soccorso in **Libano**, in occasione dell'esplosione nell'area portuale di **Beirut** che ha provocato oltre 100 morti e 4.000 feriti. Ha fornito tende, dispositivi di protezione individuale e beni di prima necessità alla **Croce Rossa libanese**.

La CRI, infine, ha partecipato al **progetto Pprd East 3**, il cui obiettivo è stato quello di aumentare la resilienza delle comunità ai disastri, naturali e non, in **Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina**. Nell'ambito del progetto, finanziato dalla DG ECHO (Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee) della Commissione europea, la CRI si è occupata di coordinare due linee di lavoro specifiche: lo sviluppo e il coordinamento dei piani di risposta a livello locale, nazionale e transfrontaliero; l'inclusione del Volontariato e del mondo della ricerca e formazione nei Sistemi di Protezione Civile dei Paesi coinvolti, per armonizzare le competenze e potenziare le capacità dell'intero sistema in ogni fase del ciclo del rischio.

5.3 I servizi sanitari e la promozione della salute

La stragrande maggioranza dei servizi di tipo sanitario svolti nel 2020 è rientrata nell'ambito della risposta all'emergenza Covid-19, emergenza che ha rallentato, ma non impedito, le altre azioni previste in ambito salute. Oltre all'emergenza Covid-19, infatti, i principali filoni di lavoro della CRI in ambito di salute sono stati la diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria, la promozione della donazione volontaria del sangue, l'educazione alla salute e agli stili di vita sani, nonché altre attività e collaborazioni a livello internazionale.

A questi si aggiunge l'implementazione delle Convenzioni annuali con il Ministero della Salute, che riguardano il supporto nella gestione della sanità pubblica, l'assistenza sanitaria presso alcuni servizi di pronto soccorso aeroportuale (**Grosseto, Pantelleria e Roma**), l'ausilio nella predisposizione e gestione della scorta nazionale antidoti presso il **Centro Antiveneni di Pavia**, nonché nella sorveglianza e per gli interventi specialistici clinico-tossicologici.

5.3.1 La promozione della donazione volontaria del sangue

In accordo col proprio Statuto, la CRI promuove e supporta la **donazione volontaria di sangue, organi e tessuti** ed è costantemente impegnata nella sensibilizzazione di nuovi donatori e nelle attività stesse di trasfusione.

Il Comitato Nazionale amministra direttamente un Centro di Raccolta Sangue, in Abruzzo. Altre 4 unità fisse di raccolta sono invece gestite dai Comitati CRI di **Cassine (AL)**, **Palazzolo sull'Oglio (BS)**, **Area Metropolitana di Roma Capitale (RM)** e **Ventimiglia (IM)**. I Comitati CRI sono inoltre dotati, a oggi, di 13 unità mobili di raccolta, da impiegare durante eventi di donazione massiva.

Nel corso del 2020, a fronte di una diminuzione delle donazioni di circa il 10% su tutto il territorio nazionale nel primo periodo dell'emergenza Covid-19 (secondo i dati pubblicati dal Centro Nazionale Sangue), la CRI si è mobilitata per potenziare le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti attraverso:

- il **potenziamento delle unità di raccolta esistenti e dei centri trasfusionali**, attraverso la fornitura di strumenti e la dotazione di autoemoteche per l'organizzazione di raccolte massive di sangue ed emocomponenti;
- la realizzazione della **campagna di sensibilizzazione Buon sangue non mente!**, che ha raggiunto un gran numero di persone sui social network.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 16.570.680 visualizzazioni
- ✓ IG: 191.191 visualizzazioni
- ✓ TW: 63.830 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 13.563 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 1.305 visualizzazioni

Tali iniziative, avviate nel corso dell'anno e ancora in corso, hanno permesso di aumentare il numero di eventi di raccolta del sangue (circa 1.500 in totale) e le attività di promozione realizzate su tutto il territorio nazionale (circa 60 in totale).

5.3.2 L'educazione alla salute e agli stili di vita sani

Nel corso del 2020, la CRI ha portato avanti numerose campagne di sensibilizzazione in tema salute, volte a diffondere informazioni rilevanti e a promuovere stili di vita sani tra la popolazione. Tra le principali si annoverano:

- **LoveRED**: campagna di *advocacy* in tema di Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST), promossa in collaborazione con *Akuel Lifestyle* e finalizzata ad aumentare la consapevolezza del rischio delle malattie sessualmente trasmissibili tra gli adolescenti e a promuovere stili di vita sani, tra cui l'uso di metodi contraccettivi. Le azioni intraprese nel corso dell'anno hanno permesso di rafforzare i rapporti istituzionali in vista dello sviluppo di una campagna biennale 2021-2022.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 358.430 visualizzazioni
- ✓ IG: 66.064 visualizzazioni
- ✓ TW: 12.508 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 5784 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 459 visualizzazioni

- **Ciak si Rianima:** in occasione del *World Restart a Heart Day*, che si celebra il 16 ottobre di ogni anno, la CRI ha lanciato *Ciak si Rianima*, una campagna di informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'importanza di conoscere le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP), dimostrando come sia possibile aumentare la probabilità che un numero sempre maggiore di vite vengano salvate se si eseguono poche semplici indicazioni.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 4.900.000 visualizzazioni
- ✓ IG: 44.967 visualizzazioni
- ✓ TW: 6.409 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 14.400 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 3.291 visualizzazioni

- **Sano è buono:** campagna di informazione e sensibilizzazione, condotta in collaborazione con LIDL e volta alla divulgazione di indicazioni finalizzate all'alimentazione corretta e al consumo di cibo sano. In particolare, l'attività ha inteso contribuire a contrastare il fenomeno dell'obesità infantile e l'insorgenza di patologie legate a una scorretta alimentazione. La campagna ha previsto una formazione iniziale rivolta ai Volontari dei Comitati CRI aderenti, seguita poi da attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole (al termine delle quali gli studenti hanno partecipato a un concorso di disegno), nei punti vendita Lidl, tramite *info-point* gestiti dai Giovani CRI, nonché nelle principali piazze delle città coinvolte. Alla campagna hanno preso parte 40 Volontari e 41 operatori CRI.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 72.453 visualizzazioni
- ✓ IG: 30.031 visualizzazioni
- ✓ TW: 24.686 visualizzazioni

- **A prova di estate protetti:** campagna di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi derivanti dall'esposizione al sole, realizzata in collaborazione con l'azienda Nivea. La campagna, sviluppatasi tra l'agosto e il novembre 2020, ha previsto una serie di attività su tutto il territorio italiano: a partire dal mese di agosto, infatti, i Giovani Volontari della Croce Rossa sono stati in 21 città per sensibilizzare la popolazione e distribuire campioni solari e materiali informativi in fatto di protezione, rischi per la salute e consigli da seguire sotto il sole. Le attività, rivolte a tutti ma con particolare attenzione verso i giovani tra i 6 e 32 anni, si sono sviluppate in luoghi strategici come stabilimenti balneari, piscine, centri sportivi polifunzionali, parchi divertimento e luoghi di aggregazione giovanile. Un totale di 440 Volontari ha preso parte a tale campagna.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 455.776 visualizzazioni
- ✓ IG: 96.941 visualizzazioni
- ✓ TW: 12.708 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 22.076 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 1.388 visualizzazioni

5.3.3 La formazione sanitaria esterna

La Croce Rossa Italiana promuove [corsi di formazione ed educazione sanitaria](#), tra cui corsi di primo soccorso, di soccorso avanzato e di alta specializzazione sanitaria, rivolti alla popolazione e a personale sanitario non CRI su tutto il territorio nazionale. Sebbene l'emergenza sanitaria abbia necessariamente rallentato l'attività di formazione sanitaria, la CRI è comunque riuscita a portare avanti il lavoro in questo campo rivedendo le proprie modalità formative e realizzando, laddove possibile, una pluralità di corsi a distanza, su tematiche di importanza cruciale quali le **manovre salvavita** in età adulta e pediatrica, la rianimazione cardiopolmonare di base (RCP), anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semiAutomatico Esterno), le manovre di disostruzione delle vie aeree, e così via.

Nel corso dell'anno i Comitati CRI hanno svolto più di **2.500 corsi**, sia rivolti alla popolazione civile sia rivolti a personale sanitario non CRI. Tali corsi hanno registrato **oltre 16.000 iscritti**²³.

Regione		Numero Corsi FULL-D laici	Brevetti FULL-D laici rilasciati	Numero Corsi FULL-D sanitari attivati	Brevetti FULL-D sanitari rilasciati	Numero Corsi BLS-D laici attivati	Brevetti BLS-D laici rilasciati	Numero Corsi BLS-D sanitari attivati	Brevetti BLS-D sanitari rilasciati
1	Abruzzo	8	80			10	40		
2	Calabria	6	88						
3	Campania	38	400			38	400		
4	Emilia-Romagna	114	992	33	302				
5	Lazio	53	849	11	103				
6	Liguria	70	500	9	62				
7	Lombardia					275	1453		
8	Marche	186	914	129	511	151	772	87	367
9	Piemonte	31	257	136	1041	31	257	136	1041
10	Provincia Autonoma di Bolzano	1	6			1	6		
11	Trento			1	15	14	110		
12	Puglia	35	372	10	131				
13	Sardegna	13	106						
14	Sicilia	103	508	17	94				

²³ Il dato è parziale e si riferisce soltanto a 14 Regioni e alle Province Autonome di Bolzano e Trento.

14	Umbria	45	411	33	318				
16	Veneto	5	30			75	730	6	75
	Totale	708	5513	379	2577	595	3768	229	1483

	Regione	Numero Corsi PBLIS-D laici attivati	Brevetti PBLIS-D laici rilasciati	Numero Corsi PBLIS-D sanitari attivati	Brevetti PBLIS-D sanitari rilasciati	Numero corsi esclusivi di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica	Numero brevetti di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica	Corsi di Primo Soccorso 81/08 addetto al Primo Soccorso aziendale	Corsi di Primo Soccorso
1	Abruzzo	8				6		10	5
2	Calabria					1	15		
3	Campania							1	
4	Emilia-Romagna								
5	Lazio					56	870		
6	Liguria					7	60	10	100
7	Lombardia								
8	Marche	26	142	42	144	3	44	23	14
9	Piemonte					105	1160		
10	Provincia Autonoma di Bolzano	1	6						
11	Provincia Autonoma di Trento					4	64	8	
12	Puglia								
13	Sardegna								
14	Sicilia					23	128	2	2
14	Umbria					31		21	
16	Veneto					10	50	60	40
	Totale	35	148	42	144	246	2391	135	161

Il Comitato Nazionale della CRI, anche per il tramite dei suoi Comitati regionali, ha supportato l'erogazione dei corsi e, nel corso dell'anno, ha organizzato numerosi webinar, giornate di formazione e di aggiornamento per i formatori e gli istruttori, nonché training ed esercitazioni, con l'obiettivo di garantire le attività necessarie per rendere autonome le Regioni nelle proprie necessità interne di formazione.

5.4 Le attività in ambito sociale

Nel corso del 2020, l'Associazione ha portato avanti numerosi progetti in ambito sociale, anche al di là del fondamentale lavoro svolto nella risposta all'emergenza da Covid-19, durante la quale il servizio di supporto psicologico e l'assistenza alla persona hanno ricoperto un ruolo centrale. I principali progetti condotti nel corso dell'anno sono riportati di seguito, e categorizzati in relazione ai destinatari delle varie attività.

Progetti di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa

La Croce Rossa Italiana è da sempre convinta dell'importanza fondamentale di lavorare per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più vulnerabili e in condizioni di marginalità, e svolge pertanto numerosi progetti in tal senso.

Un progetto particolarmente interessante in tale ambito è il [progetto LISA](#) (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), che risponde sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili²⁴, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa. Il progetto è partito nell'agosto 2020 con una serie di incontri formativi/informativi realizzati a beneficio dei Volontari di 21 Comitati coinvolti nelle attività progettuali. Sono state, pertanto, implementate le attività preliminari in vista della costituzione e attivazione, a partire da marzo 2021, di 21 Presidi di inclusione sociale e lavorativa.

Nell'ambito delle attività del progetto LISA, a settembre 2020 è stato firmato un Protocollo tra CRI e la Fondazione *Human Age Institute*, che mira ad aumentare le opportunità di **orientamento professionale per persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità**, al fine di favorire un'integrazione attiva delle persone a rischio di esclusione sociale.

Progetti volti al supporto a persone indigenti e senza dimora

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è parte della rete dell'[Alleanza contro la povertà](#), che mira a contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Tramite l'Alleanza, la CRI svolge attività di *advocacy* e *policy*, in collaborazione con altre realtà associative, anche volte a favorire un ampliamento del dibattito politico su questi temi, che sono appunto centrali per l'azione dell'Associazione.

Nel corso dell'anno, la Croce Rossa Italiana, tramite i Comitati Regionali e territoriali in tutto il territorio nazionale, si è occupata della distribuzione degli **aiuti alimentari agli indigenti**, anche finanziati dal [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#) e dal Fondo Nazionale istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il numero di persone che si è rivolto ai Comitati per ricevere aiuti alimentari è notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente, e la tipologia di destinatari è anch'essa cambiata: i cosiddetti "saltuari" (persone che richiedono aiuto alimentare solo uno a due volte nel corso di un semestre) sono aumentati, e molte persone che non avevano mai avuto bisogno di assistenza hanno richiesto il supporto di Croce Rossa. Il Comitato Nazionale CRI ha svolto un ruolo di ausilio alle strutture territoriali per l'organizzazione della distribuzione degli aiuti alimentari, oltre che una funzione di coordinamento e monitoraggio per l'accreditamento presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), da cui dipende il fondo nazionale dedicato al supporto alle persone indigenti, e la relativa rendicontazione delle attività.

²⁴ Quali persone con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, ex-detenuti, giovani *NEET* (ossia giovani non impegnati né nello studio, né nel lavoro né nella formazione), adulti disoccupati di lungo periodo, persone migranti, donne, lavoratori over 40 espulsi dal mercato del lavoro.

Grazie alla partnership con il gruppo farmaceutico **Sanofi**, l'Associazione ha svolto attività a favore degli individui maggiormente esposti al rischio di emarginazione per motivi economici e sociali, tra cui le persone senza dimora. Nel corso dell'anno, grazie ai Comitati territoriali della CRI, sono stati distribuiti **kit igienico-sanitari tra le persone senza dimora**, e sono state realizzate visite mediche generiche e specialistiche gratuite destinate agli stessi. Inoltre, in 150 farmacie è stata realizzata una raccolta di farmaci da banco destinati alle persone senza dimora. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti 12.758 destinatari, di cui 2.778 donne.

Durante il 2020, è proseguito, inoltre, il supporto al Comitato di Cagliari per l'implementazione di **interventi a bassa intensità assistenziale rivolti a persone senza dimora e in condizioni di fragilità sociale**, in convenzione con il Comune di Cagliari. In totale sono state raggiunte 130 persone vulnerabili, di cui il 10% anziane.

Grazie al Protocollo d'Intesa tra CRI e Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora), infine, la Croce Rossa Italiana ha portato avanti una linea di **intervento comune sulla grave emarginazione adulta** in tutto il territorio nazionale, e avviato un percorso di condivisione delle reciproche professionalità per l'attuazione di progetti/programmi e iniziative congiunte a favore delle persone senza dimora.

Altre attività di supporto rivolte a persone vulnerabili

Nel 2020 è continuato il supporto della CRI alla Fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale della Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Tale supporto si fonda su una convenzione operativa – rinnovata per il biennio 2020/2021 – che promuove l'implementazione di **attività in tema di contrasto all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti e di vecchie e nuove dipendenze**. Da gennaio a dicembre 2020, 3.178 (di cui il 15% donne) sono state le persone che hanno ricevuto assistenza (psicologica, socio-assistenziale e materiale) in diversi contesti, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (i detenuti possono essere accolti presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada.

Nel corso dell'anno, la CRI, in collaborazione con il Comitato Area Metropolitana di Roma, ha inoltre gestito la [struttura Refuge](#), un centro di **accoglienza e protezione per giovani LGBT** (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transessuali) che hanno subito discriminazioni o violenze causate dalla propria identità sessuale. La struttura ha accolto 14 giovani di età compresa tra i 18 e 26 anni, con l'obiettivo di avviare percorsi verso il recupero delle risorse personali e il reinserimento sociale. Oltre la metà degli ospiti accolti ha svolto corsi di formazione professionalizzanti e ha proseguito gli studi di scolarizzazione superiore. Per quanto concerne la sfera occupazionale, la struttura ha avuto la possibilità di inserire 4 ospiti all'interno di diverse realtà lavorative.

Infine, nel 2020 la Croce Rossa Italiana, nell'ambito della **Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia** per la messa alla prova, ha continuato a garantire alle persone imputate, ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, lo svolgimento di **lavori di pubblica utilità** presso i 181 Comitati territoriali aderenti. In totale sono state coinvolte 391 persone (di cui 83 donne).

5.5 Le attività di assistenza e ricostruzione a seguito del Sisma Centro Italia

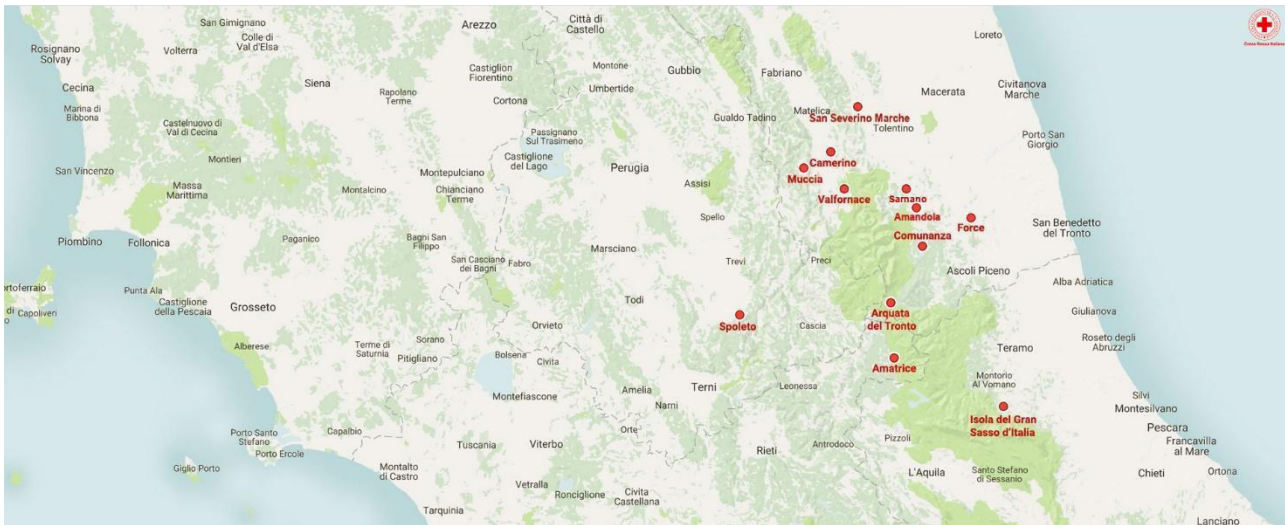
La Croce Rossa Italiana è accanto alle popolazioni colpite dal **Sisma Centro Italia** del 2016 sin dai primi momenti, per prestare soccorso e assistenza. Le attività di risposta all'emergenza, nel corso degli anni, si sono trasformate in attività di ricostruzione, sia materiale che figurativa, intesa come ristabilimento delle relazioni e promozione della resilienza.

Tra le grandi opere, terminate durante il 2020, si annoverano il campus universitario dell'**Università di Camerino**, la scuola elementare **Parrozzani** nel Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia (TE) e una nuova sede di Croce Rossa Italiana in Umbria. La prima opera ha visto la realizzazione di un lotto di alloggi per il campus universitario dell'Università di Camerino, nello specifico la costruzione di due palazzine con 43 nuovi posti letto. L'attività, svolta in collaborazione con l'Università stessa, risponde all'esigenza di ripristinare il numero di alloggi a disposizione dell'Università che, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, aveva perso circa 1.800 posti letto sul territorio.

La scuola elementare **Parrozzani**, inaugurata a novembre 2019, e realizzata su richiesta del MIUR e del Comune di Isola del Gran Sasso, ha avviato le sue attività nel corso del 2020. Grazie alla costruzione di questa struttura, la CRI ha potuto garantire a 200 bambini la possibilità di proseguire serenamente e in sicurezza la propria attività didattica.

Nel corso dell'anno è stata, infine, ultimata la realizzazione della nuova **sede della Croce Rossa Italiana** presso il Centro di Protezione Civile di Foligno, in Umbria, per potenziare la capacità di risposta in caso di emergenza e il coordinamento logistico/operativo con la Protezione Civile. L'edificio, che si estende su una superficie pari a circa 1300 mq, ospita anche le strutture di Croce Rossa destinate al Comitato territoriale di Foligno.

A queste grandi opere concluse si aggiungono quelle intraprese nel corso dell'anno, che vedranno la luce nel corso del 2021. La prima è la realizzazione della Palestra dell'**Istituto alberghiero di Spoleto**, promossa dalla Provincia di Perugia in collaborazione con il Comune di Spoleto. La struttura verrà realizzata nel rispetto delle norme vigenti in materia antisismica e in relazione ai criteri richiesti per le strutture con *"funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità"*. Un'altra opera iniziata nel 2020 è il **Centro Polifunzionale della Protezione Civile di Comunanza**, in Abruzzo, ossia una struttura di coordinamento dell'attività emergenziale e del Volontariato, che prevederà spazi dedicati alla formazione della popolazione sulla prevenzione, ambulatori dove svolgere assistenza medico-sanitaria di base e di emergenza sanitaria, nonché strutture di intervento per le future calamità.



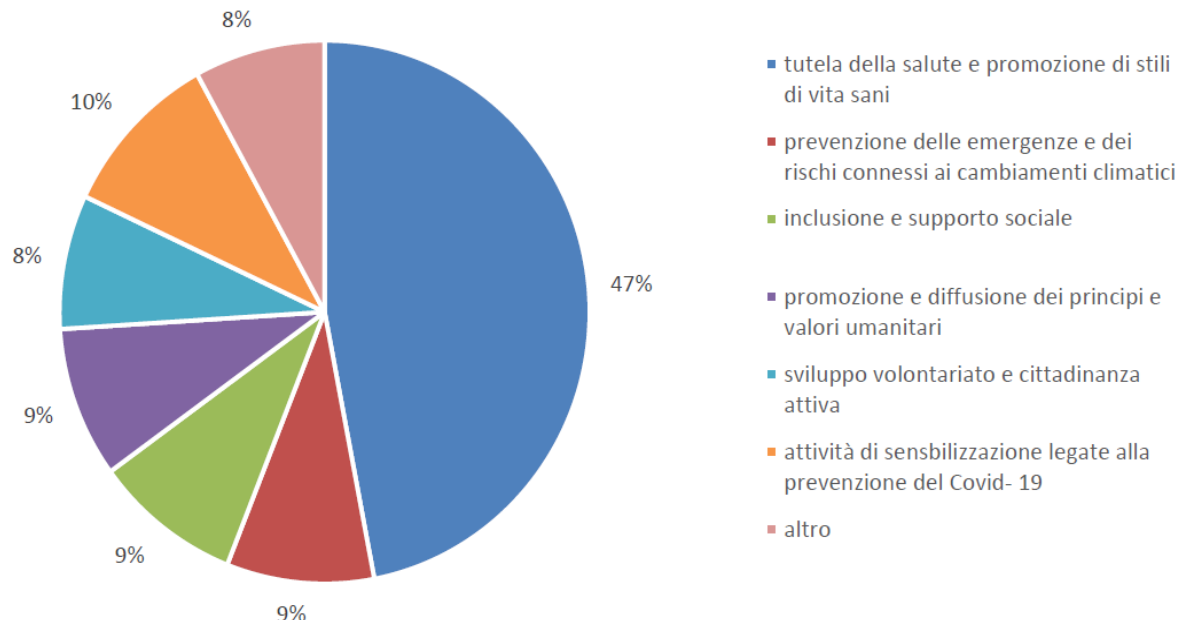
Alla realizzazione delle grandi opere, si affianca il **progetto psicosociale “Sentieri di Prossimità”**, realizzato in collaborazione con Poste Italiane, che mette a disposizione delle fasce più deboli della popolazione uno sportello mobile, composto da 4 team di psicologi e assistenti sociali, che raggiunge i tanti che sono rimasti al di fuori della normale rete di servizi. Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, il servizio ha garantito un costante aiuto alla popolazione attraverso lo sviluppo di uno sportello di ascolto online. Nel corso del 2020, un totale di 6.163 destinatari diretti (tra cui più di 1.900 donne, circa 330 minori e più di 3.100 anziani) sono stati raggiunti nelle quattro Regioni interessate dal progetto.

5.6 I Giovani e il Volontariato

Nel corso del 2020 i Giovani Volontari CRI hanno lavorato su diverse tematiche e ambiti d'intervento, tra cui:

- La tutela della salute e la promozione di stili di vita sani;
- La prevenzione delle emergenze e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- L'inclusione e il supporto sociale;
- La promozione e la diffusione dei principi e valori umanitari;
- Lo sviluppo del volontariato e della cittadinanza attiva;
- Le attività di sensibilizzazione legate alla prevenzione del Covid-19.

Tipologia attività realizzate dai Giovani CRI



Tra i progetti realizzati nel corso dell'anno dai Giovani Volontari CRI possono citarsi:

- **FM “Stiamo sulla stessa frequenza”**: finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità, il progetto [Stiamo sulla stessa frequenza](#) ha visto impegnata la CRI, in collaborazione con *Libri Progetti Educativi e Fondazione Lang Italia*, allo scopo di educare gli adolescenti in merito ai fenomeni di violenza e discriminazione di genere all'interno delle generazioni più giovani. Il progetto ha coinvolto un gruppo di ricercatori per l'elaborazione di un *toolkit* didattico, a uso degli insegnanti delle scuole e dei Volontari CRI, con attività volte a esplorare la percezione delle dinamiche di discriminazione e di comportamenti basati su pregiudizi di genere. In parallelo, sono state realizzate una campagna *digital*, mediante il coinvolgimento di *web influencer*, e una *video challenge*, a cui hanno partecipato studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, che hanno realizzato brevi video con lo scopo di sensibilizzare i propri coetanei sui pregiudizi di genere. Il progetto ha coinvolto 82 Volontari, che hanno svolto attività in grado di coinvolgere oltre 250.000 destinatari, tra cui circa 20.000 studenti e più di 240.000 persone raggiunte sui social media.
- **CRI-MI**: è un progetto che intende rispondere al bisogno di integrare la formazione scolastica degli studenti con l'acquisizione di competenze trasversali e lo sviluppo di un maggiore senso civico, grazie all'avvicinamento con il mondo del Volontariato. È realizzato attraverso la stipula di due Protocolli di Intesa con il Ministero dell'Istruzione, attivi dal 2013, che regolano e riconoscono, rispettivamente, l'offerta formativa di Croce Rossa per Corsi di Formazione e Laboratori negli istituti scolastici e l'offerta formativa di Croce Rossa per l'Alternanza scuola

lavoro. Nel corso del 2020 sono stati 2.665 i Giovani Volontari (appartenenti a 61 Comitati CRI) coinvolti nelle attività nelle scuole, che hanno raggiunto 32.297 studenti. La maggior parte dell'attività è stata svolta in modalità DaD (didattica a distanza).

- **VolontariaMENTE**: nato dalla collaborazione tra Croce Rossa Italiana e l'**Università LUISS Guido Carli di Roma**, sancita da un protocollo di intesa triennale, il [progetto VolontariaMENTE](#) ha l'obiettivo di integrare la crescita professionale e personale degli studenti, favorendo la sinergia tra la formazione universitaria e il mondo del volontariato. L'edizione 2020, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti limitazioni, è stata ripensata in modalità telematica e a distanza. I Comitati aderenti (Comitato Regionale Lombardia, Comitato Regionale Campania, Comitato di Vulture, Comitato di Aprilia e Comitato di Cagliari) hanno organizzato incontri e attività per coinvolgere da remoto 17 studenti universitari LUISS nelle tematiche della progettazione sociale e della riduzione delle disuguaglianze e nelle attività di contrasto al disagio giovanile. Al termine della collaborazione con gli studenti i Comitati aderenti hanno elaborato 5 proposte progettuali relative a interventi di inclusione sociale, da attuare sul territorio. In totale, circa 1.000 persone sul territorio hanno beneficiato delle attività implementate.

Durante l'anno, inoltre, i Giovani CRI hanno contribuito a diverse campagne di sensibilizzazione, tra cui le già citate **“Sano è Buono”**, campagna di informazione e sensibilizzazione sugli stili di vita sani e sulla corretta alimentazione, e **“A prova di estate protetti”**, campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie della pelle). Hanno poi aderito alla campagna **“M’illumino di Meno”**, lanciata da Caterpillar e Radio2 nel 2005, che ogni anno mira a sensibilizzare la popolazione rispetto alla necessità di ridurre e razionalizzare i consumi, con lo spegnimento delle luci e delle alimentazioni superflue.

Nel 2020 i Giovani Volontari CRI hanno inoltre partecipato a importanti eventi associativi, che hanno contribuito ad accrescere il proprio senso di aggregazione, partecipazione e leadership. A settembre e novembre 2020, ad esempio, si è riunita la **Consulta dei Giovani CRI**, che prevede la partecipazione del Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, che la presiede, dei Volontari che formano il team nazionale e dei Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. All'evento di settembre hanno preso parte 20 Volontari e 27 nella Consulta di novembre.

Infine, il 20 dicembre 2020 si è tenuta l'**Assemblea Nazionale dei Giovani CRI**, che almeno una volta l'anno riunisce il Vicepresidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani CRI, lo staff nazionale, i Vicepresidenti e Consiglieri Giovani dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e i Vicepresidenti, Consiglieri Giovani dei Comitati CRI. Come ogni anno, l'evento ha mirato a definire la programmazione strategica e operativa da proporre al Consiglio Direttivo Nazionale. Un totale di 393 Giovani Volontari (59 in più rispetto al 2019) ha preso parte all'evento, contribuendo alla definizione del Piano d'Azione Giovani CRI 2021-2022.

Alcune Attività Giovani Comitati Regionali

Attività	Descrizione	Comitato
MeetOnlinER	Attività con l'obiettivo di far conoscere tra loro i Volontari, favorendo il dialogo, il dibattito e lo scambio di idee e buone pratiche, partendo da temi specifici individuati dai Giovani.	Emilia-Romagna
Youth Lab – Storytelling and Social Media	Workshop che mira a formare i Volontari CRI sulla comunicazione esterna e sull'utilizzo dei social media.	Lazio
Progetto sensibilizzazione contro fenomeno Cyber Bullismo	L'attività risponde al fenomeno sociale del Cyber Bullismo e disagio sociale soprattutto dei giovani	Liguria

Scambio di buone pratiche e innovazione in CRI: la piattaforma *RedCloud*

In un'ottica di sviluppo continuo delle competenze e di scambio di esperienze tra Volontari CRI, nel 2020 l'Associazione ha lavorato al rinnovamento di [RedCloud](#), la prima piattaforma digitale dell'Associazione, ideata appunto per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo **scambio di esperienze, di informazioni e l'incubazione di idee**. Il progetto, avviato nel 2018 dal Comitato Nazionale, intende configurarsi come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la Strategia 2018-2030 in tema di innovazione.

A dicembre 2020 è stato rilanciato il **Magazzino delle Buone Pratiche**, un “deposito” di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi da cui prendere ispirazione e da poter replicare sul proprio territorio o ambito di intervento, in un'ottica di supporto tra pari. Le buone pratiche caricate sul Magazzino sono organizzate per aree d'intervento, facilmente consultabili e riconoscibili dai Volontari CRI. In considerazione dell'emergenza da Covid-19, peraltro, è stata inserita la categoria di buone pratiche nell'ambito della risposta alla pandemia. La piattaforma è stata inoltre dotata di linee guida per aiutare i Volontari a riconoscere una buona pratica, al fine di assicurare la qualità dei contenuti da loro caricati sulla piattaforma stessa. A fine anno, 35 Comitati avevano contribuito alla piattaforma caricando un totale di 48 buone pratiche.

Nel corso del 2020, infine, la CRI ha lavorato per predisporre il lancio, nel 2021, di altri due ambienti della piattaforma: l'**Innovation Hub** e lo **Sportello Sviluppo**, rispettivamente un **incubatore di idee** che offre risorse, strumenti e percorsi di accompagnamento *ad hoc* per sviluppare i propri progetti, renderli sostenibili nel tempo e/o scalabili sul territorio, e uno **strumento per lo sviluppo dei Comitati territoriali** che hanno più difficoltà ad accedere a risorse economiche e alla formazione, vitali per lo sviluppo delle attività e dei servizi sul territorio. Diversi

webinar, tutorial e materiali informativi sono in preparazione, al fine di garantire la più ampia adozione possibile della piattaforma da parte dei Comitati CRI di tutta Italia.



5.6.1 Le attività di formazione dei Volontari

La formazione ha un ruolo fondamentale all'interno dell'Associazione: attraverso un apprendimento trasversale e inclusivo, infatti, la CRI rende i propri Volontari più consapevoli e partecipi della *mission* e dei Principi Fondamentali di Croce Rossa, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità.

Al fine di portare avanti un programma di formazione definito, coerente e standardizzato su tutto il territorio nazionale, la CRI ha predisposto sia un [Catalogo dei corsi](#), che censisce gli oltre 200 corsi di formazione disponibili, sia il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e dipendenti](#), che disciplina la classificazione e le procedure relative all'organizzazione dei corsi di formazione erogati dalla Croce Rossa Italiana per gli aspiranti Volontari, i Soci e i dipendenti. Tutti i corsi di formazione della Croce Rossa Italiana sono definiti da un **Comitato scientifico**, istituito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

I corsi di formazione si suddividono in **quattro livelli**. I corsi di primo livello costituiscono la formazione di base, necessaria a conoscere l'Associazione e il Movimento e comprenderne le dinamiche, nonché ad avvicinarsi alle attività e favorire la partecipazione dei Volontari. I corsi di secondo livello sono rivolti ai Volontari e agli operatori CRI, anche specializzati, e sono finalizzati a fornire le competenze necessarie per svolgere un'attività istituzionale dell'Associazione. I corsi di terzo livello (corsi di formazione per *trainer*, per Coordinatore di Operatori e per Operatori di attività speciali) abilitano a effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e a coordinare

le risorse. Infine, i corsi di quarto livello comprendono i corsi di formazione per Formatori dell'Associazione e i corsi di alta specializzazione.

Nel corso del 2020, la Croce Rossa Italiana ha svolto un totale di **2.659 corsi di formazione**, rivolti ai propri Volontari e dipendenti.

Corsi di formazione per area tematica

Area	Totale Corsi di formazione svolti nel 2020
Salute	956
Sociale	73
Emergenze	69
Principi e Valori	30
Giovani	255
Sviluppo (con corso Base)	993
Migrazioni	1
Cooperazione	2
Sicurezza	280
Totale	2659

Nel corso dell'anno, inoltre, il Comitato Nazionale ha curato due attività specifiche nell'ambito della formazione dei Volontari:

1. *Innovative Welfare Training*, corsi di formazione per Volontari e Dipendenti CRI su temi comunitari, che ha coinvolto 110 operatori e 94 Volontari;
2. *Evento Nazionale di Formazione per Formatori*, un modulo trasversale di 32 ore per l'acquisizione di meta-competenze sulla didattica generale, gestione aula, comunicazione. Ha coinvolto 61 Volontari di cui 43 hanno passato l'esame finale.

I corsi di formazione per Volontari svolti dai Comitati Regionali e territoriali

Il numero di corsi di formazione svolti varia sensibilmente da Regione a Regione. I Comitati Regionali che hanno svolto il maggior numero di corsi nel 2020 sono stati quello del Lazio (con un totale di 571 corsi), della Toscana (250 corsi svolti) e del Veneto (243 corsi svolti).

	Salute	Sociale	Emergenze	Principi e Valori	Giovani	Sviluppo (corso base)	Migrazioni	Cooperazione	Sicurezza	Totale
Abruzzo	39	1	3	0	4	24	0	0	5	76
Valle d'Aosta	0	0	0	1	0	3	0	0	0	4

Basilicata	2	0	1	0	0	17	0	0	0	20
Prov. Bolzano	0	0	2	0	2	9	0	0	0	13
Prov. Trento	1	3	3	0	4	15	0	0	1	27
Calabria	26	0	3	0	2	26	1	0	0	58
Campania	53	5	4	0	16	49	0	0	6	133
Emilia- Romagna	109	1	6	1	30	81	0	0	2	230
Friuli- Venezia Giulia	7	1	0	3	12	20	0	0	0	43
Lazio	340	25	9	5	33	104	0	0	55	571
Liguria	99	0	4	1	13	53	0	0	58	228
Lombardia	3	2	0	7	36	128	0	1	23	200
Marche	11	1	1	0	10	30	0	0	1	54
Molise	3	0	0	0	0	8	0	0	0	11
Piemonte	11	4	1	0	17	133	0	0	47	213
Puglia	18	3	2	0	13	39	0	0	2	77
Sardegna	3	1	0	0	2	9	0	0	0	15
Sicilia	63	2	10	1	10	52	0	0	23	161
Toscana	89	7	14	4	17	100	0	0	19	250
Umbria	9	2	1	0	0	10	0	0	0	22
Veneto	68	13	5	5	34	80	0	0	38	243

In un'ottica di costante miglioramento della propria offerta formativa, alla conclusione di ogni corso la CRI ha somministrato un **questionario di soddisfazione** ai partecipanti per raccogliere il grado di soddisfazione e l'opinione generale rispetto ai contenuti del corso, anche al fine di migliorare l'organizzazione e la conduzione dei corsi stessi.

Opinione Corsi di Formazione per area tematica

Area	Numero risposte di soddisfazione	Media di soddisfazione (punteggio da un minimo di 0 a un massimo di 10)	Media opinione contenuti (punteggio da un minimo di 0 a un massimo di 10)	Media opinione utilità (punteggio da un minimo di 0 a un massimo di 10)
Salute	2600	9,14	9,14	9,17
Sociale	688	8,86	8,68	8,56
Emergenze	432	8,75	8,69	8,72
Principi e Valori	306	9,01	8,91	8,75
Giovani	1397	8,71	8,71	8,44
Sviluppo (corso Base)	6890	9,05	8,97	8,9
Migrazioni	24	8,58	8,25	8,17
Cooperazione	21	8,52	8,24	8,1
Sicurezza	763	8,74	8,69	8,61

Come mostrato nella tabella, i partecipanti vengono chiamati a esprimere un punteggio (da un minimo di 0 a un massimo di 10 punti) sul loro grado di soddisfazione generale rispetto al corso frequentato, nonché sul contenuto e sull'utilità dello stesso.

5.7 Attività a favore di persone migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

Nel corso del 2020, le attività a favore delle persone migranti si sono particolarmente adeguate ai bisogni di sicurezza e protezione emersi in conseguenza della pandemia, anche attraverso lo sviluppo di specifiche procedure e linee informative. In questo senso, i **servizi di tutoraggio, orientamento e informazione** (anche fruibili online) sono risultati cruciali nell'ambito del supporto alle persone vulnerabili.

È opportuno, dunque, menzionare il **progetto AVAIL (*Amplifying the Voices of Asylum seekers and refugees for Integration and Life skills*)**, iniziativa promossa dall'Unione Europea tramite il Fondo FAMI e portata avanti dalle Società Nazionali della Croce Rossa in Italia, Inghilterra, Irlanda e Lettonia. L'obiettivo generale dell'iniziativa, avviata nel 2018 e conclusasi nel 2020, è stato quello di contribuire all'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo attraverso azioni di tutoraggio, apprendimento e implementazione di modelli di integrazione basati su approcci partecipativi. Il progetto ha favorito la creazione di una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo, al fine di utilizzare lo sport come veicolo di integrazione, e di una *web radio* per la raccolta e

condivisione di storie, speranze e aspettative delle persone migranti e dei cittadini della comunità ospitante. Nel corso del 2020, durante la pandemia, sono stati realizzati due *podcast*, volti a informare la popolazione, tra cui anche quella dei migranti, rispetto alla diffusione del virus, nonché a contrastare alcune fake news, tra cui quella secondo cui i migranti arrivati in Italia fossero vettori della malattia. In Italia, i destinatari diretti del progetto sono stati 91. Le buone pratiche emerse sono state condivise a livello europeo, sotto la guida della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Altro progetto volto all'orientamento sul territorio è stato il **progetto Safe Point**, attivo dal 2015. Tale iniziativa mette a disposizione delle persone migranti, prevalentemente in transito, luoghi sicuri in cui chiedere informazioni e orientarsi tra i servizi di assistenza. In generale, i Safe Point agiscono in contesti in cui si riscontrano vulnerabilità importanti, ad esempio:

- arrivo di persone da realtà europee ed extra-europee (tra cui la rotta balcanica e il Mediterraneo);
- zone di transito per persone escluse dal circuito dell'accoglienza;
- situazioni critiche radicate sul territorio, che richiedono un intervento umanitario (es. sfruttamento lavorativo di braccianti agricoli);
- situazioni "extra-ordinarie" che richiedono interventi specifici mirati (attraversamento confini nazionali in zone di montagna).

Nel 2020 i Safe Point attivi sono stati 6, nelle seguenti località: Udine, Gorizia, Bolzano, Susa, Rosarno e Trapani e, sebbene la pandemia abbia fatto registrare una netta diminuzione dell'utenza (in particolare nel Nord-Est Italia), i destinatari diretti dei Safe Point sono stati 10.289²⁵.

Altro focus importante del lavoro della CRI nell'ambito del supporto alle persone migranti è stato quello dell'**individuazione e protezione di soggetti vulnerabili**, mediante l'implementazione di progetti in tema di prevenzione e informazione rispetto al fenomeno della tratta degli esseri umani e della violenza di genere. Tra questi si annoverano:

- **Progetto Pathways per la prevenzione della tratta di esseri umani**: tale progetto, iniziato nel 2019 e finanziato dal Fondo FAMI, mira a contribuire all'emersione delle potenziali vittime di tratta, con particolare attenzione ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). A tal fine, ha previsto una formazione del personale dell'accoglienza in materia di identificazione delle vittime di tratta, nonché l'istituzione di un servizio di *counselling*. A livello europeo, il progetto ha raggiunto 400 beneficiari, che hanno visto estendersi il proprio ambito di tutela in termini di accesso ai servizi. 20 persone, tra le persone a rischio di tratta, hanno inoltre ottenuto dei contratti di lavoro a seguito della partecipazione al progetto.
- **Progetto SWIM (Safe Women in Migration) contro la violenza sessuale e di genere**: il progetto, iniziato nel 2018 e terminato nel 2020, è stato finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (REC). L'iniziativa era volta a contribuire al

²⁵ Dato aggiornato al 30 novembre 2020.

contrasto alla violenza di genere e a favorire l'accesso ai servizi specialistici per le vittime di violenza sessuale e di genere. Oltre alla Croce Rossa Italiana, erano coinvolti sei partner (tra cui la Croce Rossa Britannica, la Croce Rossa svedese e altre organizzazioni in Francia, Italia e Romania) in paesi interessati dal fenomeno migratorio. Il progetto ha previsto la formazione di 89 operatori (di cui circa la metà Volontari), la realizzazione di strumenti di sensibilizzazione sulla violenza di genere e la realizzazione di eventi di condivisione di buone pratiche, quali due workshop alla presenza di 35 donne delle comunità migranti. L'Associazione ha inoltre organizzato un seminario sul tema della violenza nelle comunità migranti durante l'emergenza sanitaria Covid-19, che ha visto la partecipazione di 65 persone tra cui dottorandi e studenti del corso di Cooperazione Internazionale di Sicurezza dell'Università di Sassari.

Nel corso del 2020, il Comitato Nazionale della CRI ha continuato a gestire i 5 centri di accoglienza per persone richiedenti asilo e rifugiati. Nel dettaglio: il Centro di transito **Campo Roja** presso **Ventimiglia** (IM), il SIPROIMI presso **Settimo Torinese** (TO), tre Centri di Accoglienza Straordinaria presso **Bresso** (MI), **Jesolo** (VE) e **Lecce**. 1.635 sono stati i destinatari diretti, in grande maggioranza (96,2%) uomini. Gli operatori CRI hanno garantito una copertura h24 nei CAS e centri di transito, e di h12 nei centri SIPROIMI. Durante l'anno il Centro di transito Campo Roja e il Centro di Accoglienza Straordinaria di Jesolo hanno concluso la propria attività.

L'esperienza del Campo Roja, centro di accoglienza per migranti in transito verso la Francia

Tra il gennaio e il luglio 2020, il Comitato Regionale della Liguria (in collaborazione con i Comitati territoriali di Follo, Genova, Milano, Sanremo, nonché la Croce Rossa Monegasca e il NOIE Settimo Torinese) è stato attivo presso il **Campo Roja**, un centro di accoglienza a Ventimiglia (IM) che risponde al problema di accoglienza dei migranti in transito verso la Francia. La CRI ha lavorato per soddisfare i bisogni primari delle persone in transito, fornendo cibo e vestiario, nonché assistenza medica, psicologica e legale (tra cui il disbrigo di pratiche relative ai permessi di soggiorno, ai passaporti, e così via). Il numero di operatori CRI coinvolti ammonta a 65, di cui 45 Volontari. Gli operatori (tra cui amministrativi, mediatori linguistici, operatori legali e operatori dell'accoglienza) hanno lavorato per turni, garantendo una copertura del campo continuativa. Nel corso del 2020, il campo ha ospitato 956 migranti, tra cui 901 uomini e 55 donne (rispettivamente pari al 94,3% e 5,7% del totale). La percentuale di minori assistiti nel centro ammonta al 5,8%. L'attività è stata svolta indipendentemente dall'emergenza Covid-19, ma a causa di questa sono state adottate tutte le misure sia di prevenzione che di contenimento del contagio all'interno del campo, secondo quanto indicato dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nel corso del 2020, su invito della Federazione, la CRI ha sperimentato il **progetto Pairing is Sharing** presso il Centro SIPROIMI di Settimo Torinese. *Pairing is Sharing* consiste in un gioco di narrazione cooperativo, che ha permesso ai Volontari CRI e agli ospiti dei centri di condividere le proprie storie personali, instaurando un rapporto di fiducia essenziale allo svolgimento delle attività quotidiane. Il SIPROIMI di Settimo Torinese ha organizzato diverse sessioni di gioco, raccogliendo

feedback da parte degli operatori e dei beneficiari e condividendoli con l'ideatore del gioco, anche segnalando eventuali criticità emerse e proponendo aggiustamenti progressivi sulla base delle esperienze. L'iniziativa ha comportato benefici alle persone migranti sia rispetto all'apprendimento della lingua italiana sia nei confronti del proprio benessere psicologico.

Nel corso del 2020 è stato avviato anche il **progetto ITFLOWS**, finanziato da *Horizon 2020*, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione. L'iniziativa è volta alla realizzazione dello *EU MigraTool*, uno strumento di studio e previsione dei flussi migratori e di individuazione dei rischi di tensione e violenza. Il progetto mira a instaurare un migliore coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio, tra cui i *first responders*, le autorità di confine, le organizzazioni non profit, le organizzazioni incaricate della registrazione, delle procedure d'asilo e di *relocation* e i Comuni.

5.8 Le attività di comunicazione, advocacy e diplomazia umanitaria

Tutte le attività di comunicazione, sensibilizzazione e *advocacy* portate avanti dalla CRI poggiano su alcuni pilastri fondamentali, quale la necessità di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori politici in merito alle difficoltà e ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità, nonché all'operato di Croce Rossa stessa in risposta a tali vulnerabilità. I contenuti prodotti e diffusi dalla CRI contribuiscono inoltre alla diffusione dei Principi Fondamentali, e favoriscono la nascita e crescita di una cultura del Volontariato su tutto il territorio nazionale.

Per le proprie attività di comunicazione, la CRI utilizza diversi canali e strumenti, anche in base alle possibilità di accesso e alle modalità di fruizione dei destinatari. Tra i canali utilizzati rientrano:

- i media tradizionali, con i quali l'Associazione mantiene un contatto quotidiano, attraverso un puntuale lavoro di Ufficio Stampa e grazie a partnership stabilite con diversi mass media;
- le piattaforme social, che garantiscono una presenza e una promozione costante delle attività della CRI. In particolare, l'Associazione utilizza Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e TikTok.

Oltre alle campagne nell'ambito dell'emergenza Covid-19 precedentemente descritte, che hanno rappresentato il fulcro principale dell'attività di comunicazione nel 2020, nel corso dell'anno la CRI ha portato avanti ulteriori iniziative, tra cui:

- **Nuclear Experience – Croce Rossa Italiana per il Disarmo Nucleare:** campagna di advocacy per la messa al bando delle armi nucleari. Nell'ambito di tale campagna, la Croce Rossa Italiana è attivamente impegnata nelle attività di sensibilizzazione e accrescimento della consapevolezza sulle incalcolabili conseguenze umanitarie dell'utilizzo di armi nucleari. Nel corso del 2020 tale attività ha permesso di mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e di influenzare i decisori sulla minaccia delle armi nucleari. L'attività di sensibilizzazione e advocacy ha

contribuito all'entrata in vigore, nel gennaio 2021, del Trattato internazionale per la Proibizione delle armi nucleari.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 5.631.737 visualizzazioni
- ✓ IG: 41.503 visualizzazioni
- ✓ TW: 12.090 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 874 visualizzazioni

Nel corso del 2020 sono state sviluppate, inoltre, attività di sensibilizzazione in occasione di giornate mondiali dedicate a temi di particolare interesse per la CRI, tra cui la Giornata Mondiale della Donna, la Giornata Mondiale della Croce Rossa, la Giornata Mondiale del Rifugiato, la Giornata del Volontariato e la Giornata dell'Infanzia. In aggiunta, sono state organizzate e realizzate campagne solidali di raccolta fondi durante tutto l'anno.

Le misure volte alla limitazione dei contagi da Covid-19 hanno necessariamente modificato le modalità di svolgimento delle campagne e degli eventi della CRI, svoltisi principalmente in modalità online. Un esempio è l'evento **Climate Red**, il primo summit virtuale sul clima, volto alla sensibilizzazione della popolazione e dei Volontari in tema di emergenza ambientale e cambiamenti climatici. Organizzato dalla FICR attraverso la [Solferino Academy](#)²⁶ e con la partnership di CRI e altre Società Nazionali, il summit si è svolto nei giorni 9 e 10 settembre 2020 e ha riunito attivisti, giovani Volontari, leader, scienziati e rappresentanti di governi per discutere dell'emergenza climatica con un programma in crowdsourcing con circa 200 tra sessioni e relatori. Contestualmente all'evento si è tenuta la finale della **Climate: RED Innovation Competition**, competizione lanciata per sensibilizzare la popolazione sui problemi relativi ai cambiamenti climatici in modo aperto, creativo e stimolante. La call, rivolta a tutti i Volontari e i dipendenti del Movimento, ha raccolto oltre 200 idee e iniziative creative e innovative, presentate da 60 Società Nazionali. Le migliori di queste sono state premiate con un finanziamento per realizzare il progetto. Tra le idee finaliste anche [Escape The Flood](#), una *escape room* a tema riduzione del rischio da disastro alluvionale, pensata da due Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana.

Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 6.090.559 visualizzazioni
- ✓ IG: 46.375 visualizzazioni
- ✓ TW: 20.506 visualizzazioni

²⁶ La *Solferino Academy* è uno strumento lanciato dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalla CRI, volto a fare formazione e ricerca al fine di creare leadership e costruire un *think-tank* del mondo umanitario, per sfidare e ispirare il modo in cui le persone lavorano, pensano, agiscono e si connettono.

A causa della pandemia da Covid-19, nel 2020 la tradizionale **fiaccolata a Solferino**, evento che ogni anno riunisce Volontari e operatori della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nei luoghi della sanguinosa battaglia che ispirò Henry Dunant a fondare la Croce Rossa, è stata celebrata online. La celebrazione si è svolta il 24 giugno ed è stata trasmessa in diretta sui canali social della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nel corso della celebrazione si è potuto assistere all'accensione della fiaccola al Memoriale della Croce Rossa di Solferino da parte del Presidente Nazionale Rocca, che ha lanciato a tutti gli spettatori l'invito ad accendere simbolicamente una candela e pubblicare la foto sui social network utilizzando gli *hashtag* **#PassTheTorch** e **#PassaLaTorcia**.

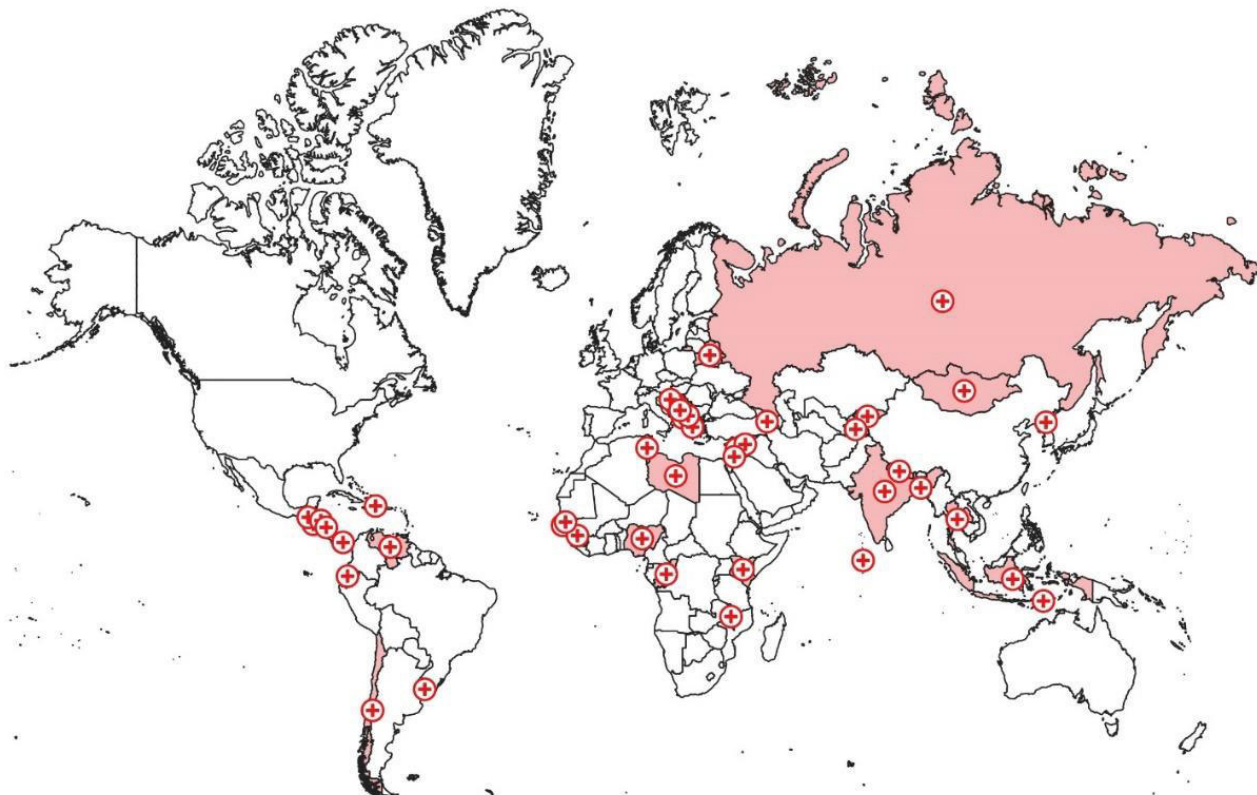
Totalizzatore visualizzazioni social

- ✓ FB: 31.107.506 visualizzazioni
- ✓ IG: 145.718 visualizzazioni
- ✓ TW: 64.637 visualizzazioni
- ✓ TikTok: 44.949 visualizzazioni
- ✓ YouTube: 6.672 visualizzazioni

5.9 Le attività internazionali

Oltre al fondamentale lavoro sul territorio italiano, la CRI è impegnata a livello internazionale, a fianco delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dei partner del Movimento, con l'obiettivo di supportare le loro azioni a favore delle persone vulnerabili, sempre nel pieno rispetto dei Principi Fondamentali. La CRI svolge pertanto, in maniera continuativa, una serie di attività e azioni di **collaborazione e coordinamento con il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa** di cui fa parte, al fine di mantenere un rapporto costante e coerente con esso, esplorare i trend umanitari globali, e anticipare le sfide nazionali.

In questo senso si inserisce l'esperienza della **Solferino Academy**, piattaforma creata nel 2020 dalla FICR insieme alla CRI, che mira a supportare le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa promuovendo l'**innovazione** in numerosi ambiti e con strumenti diversi, e mirando ad analizzare, capire e anticipare gli scenari futuri in ambito umanitario. Nel corso del 2020 sono state 70.000 le persone che hanno partecipato alle attività della Solferino Academy quali webinar, gare, e condivisione di storie



5.9.1 Le attività in Africa

Nel corso del 2020 la CRI ha contribuito a progetti nei seguenti paesi della regione Africa: Gambia, Kenya, Malawi, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Senegal e Tanzania.

Progetti in ambito migrazioni

In **Nigeria**, la CRI ha supportato la Croce Rossa Nigeriana con un progetto volto a rafforzare la capacità e il posizionamento della Società Nazionale e dei suoi Comitati territoriali tramite la formazione del personale e dei Volontari sulle tematiche relative alla migrazione (gestione dei flussi migratori, assistenza sanitaria, sociale e legale, e protezione dei migranti), nonché lo scambio di conoscenze e buone prassi e lo sviluppo di policy e linee guida. I destinatari diretti sono stati 26 risorse della Croce Rossa Nigeriana e 390 Volontari; destinatari ultimi: 80.000 migranti accolti nei centri dalla Croce Rossa Nigeriana.

Progetti socio-sanitari

In **Kenya**, la CRI ha supportato il Centro di Riabilitazione sito in Hindi nelle attività di accoglienza e disintossicazione per tossicodipendenti. Nel 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile realizzare parte delle attività all'interno della struttura; ad esempio, le attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole sono state riconvertite in attività condotte a livello comunitario, anche focalizzate sulla sensibilizzazione e sul contrasto alla pandemia Covid-19.

Nel 2020 la CRI, inoltre, insieme ad altre Società Nazionali e nel quadro dell'Emergency Appeal lanciato da FICR per rispondere all'emergenza Ebola che ha colpito la regione a partire dal 2018, ha supportato la Società Nazionale della **Repubblica Democratica del Congo** nella risposta all'epidemia di Ebola e nell'assistenza umanitaria della popolazione. Il progetto ha previsto la formazione di 1.509 Volontari e ha sostenuto, indirettamente, 4.487.902 persone, attraverso attività di screening, azioni di supporto a 77 strutture sanitarie e realizzazione di 26.144 sepolture sicure.

Progetti in materia di *empowerment* e resilienza delle comunità e inclusione sociale

In **Malawi**, la CRI ha supportato il *Community Resilience Programme* (COMREP), progetto di durata quadriennale con l'obiettivo di supportare le iniziative di *empowerment* delle comunità rurali più vulnerabili nei distretti di Chikwawa, Mangochi e Mwanza, rafforzando l'inclusione di donne, bambini e adolescenti. Il progetto risponde alle necessità delle comunità dei tre distretti target, principalmente rispetto ai temi di salute, WASH, gestione dei disastri, promozione della cittadinanza attiva tra i giovani, nonché alle esigenze di supporto e di sviluppo organizzativo espresse dalla Società Nazionale ospitante. I destinatari indiretti del progetto, allo stato attuale, sono stati 17.250, e più di 700 tra staff e Volontari della Croce Rossa Malawiana.

Progetti in materia di rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e coinvolgimento dei Giovani

In **Gambia**, la CRI ha supportato la Società Nazionale nell'attuazione del suo piano strategico attraverso il potenziamento della leadership, delle strategie e delle capacità finanziarie. Il progetto è stato definito congiuntamente con la Croce Rossa del Gambia in base alle esigenze da questa espresse e, in base ai report di monitoraggio della FICR, la Croce Rossa del Gambia è riuscita a raggiungere una piena sostenibilità organizzativa e finanziaria, raggiungendo circa il 40% in più di

destinatari dei servizi rispetto all'anno precedente. Similmente, la CRI si è attivata per supportare la Croce Rossa Nigeriana nella riorganizzazione delle risorse umane, della struttura e dell'organigramma, al fine ultimo di mettere in atto con successo il suo piano di lavoro strategico annuale.

Inoltre, nel 2020 la Croce Rossa Italiana si è impegnata a supportare la Croce Rossa del **Senegal** nel rinnovo del suo Consiglio Direttivo Nazionale e degli organi interni e ha aiutato la Società Nazionale della **Tanzania** nel rafforzamento della sua organizzazione. Infatti, tramite il progetto *Youth Wake Up*, ha promosso il *capacity-building* dei Giovani Volontari della Croce Rossa della Tanzania, al fine di assicurare una loro partecipazione attiva alla programmazione e ai processi decisionali.

5.9.2 Le attività nelle Americhe

Nel corso del 2020 la CRI ha contribuito a progetti nei seguenti paesi della regione delle Americhe: Cile, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

Progetti in materia di coinvolgimento dei Giovani

Nel 2020 la CRI, in partnership con FICR, ha contribuito al progetto regionale *Youth Development in the Americas*, volto a rafforzare le capacità di leadership di 33 Giovani Volontari appartenenti a 19 Società Nazionali di Croce Rossa delle Americhe, nonché a promuovere la loro attiva partecipazione in processi decisionali. Nel corso dell'anno, a causa della pandemia da Covid-19, le attività hanno subito un rallentamento e sono state adeguate alle restrizioni di movimento imposte dai governi dei rispettivi paesi.

Progetti in ambito migrazioni

In risposta alla necessità di assistenza dei migranti venezuelani, riversatisi in diversi paesi del Sud America a causa della crisi del proprio paese di origine, la CRI si è attivata per supportare le Società Nazionali impegnate nella risposta a tale fenomeno migratorio, contribuendo all'*Emergency Appeal Population Movement in the Americas*. Tale strumento di raccolta fondi ha contribuito a finanziare attività che hanno raggiunto 910.373 persone migranti e coinvolto 600 persone tra staff e Volontari, appartenenti a 10 diverse Società Nazionali. La CRI ha inoltre contribuito attraverso due figure di *staff on loan*: un Senior Migration Officer, inserito presso l'unità migrazioni istituita a Panama da FICR, e con funzioni di Focal Point Covid-19 in tema di migrazioni a supporto delle Società Nazionali della regione; un Field Officer, impiegato in **Cile** nell'ambito di un programma specifico di assistenza ai migranti svolto in partnership con UNHCR. A partire da dicembre 2020 la CRI ha inoltre fornito supporto bilaterale alla Croce Rossa Cilena nell'ambito della risposta al fenomeno migratorio.

Progetti socio-sanitari

In **Ecuador**, la CRI ha supportato un progetto in tema di miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi sanitari di base della popolazione più vulnerabile nel cantone di Quirindé (Provincia di Esmeraldas). I beneficiari diretti del progetto sono stati 6.000, di cui il 70% donne, il 40% minori, l'8% anziani e il 40% migranti.

A **El Salvador**, invece, la CRI è stata impegnata in un progetto di promozione dell'inclusione sociale, volto a contribuire a ridurre la violenza e l'esclusione sociale tra i giovani a rischio. L'iniziativa ha: aumentato le opportunità di accesso dei destinatari a servizi sanitari e di supporto psico-sociale, fornito apparecchiature odontoiatriche ai centri di salute comunitari, assicurato formazione professionale e avvio di attività generatrici di reddito; previsto la realizzazione e diffusione del manuale "*Ruta amigable para la Atención a Víctimas de violencia Social*"; permesso la formazione di Volontari della Società Nazionale ospitante su salute sessuale e riproduttiva. In totale, il progetto ha coinvolto 5.000 persone, di cui il 53% minori.

Nella **Repubblica Dominicana**, la CRI è stata coinvolta in un progetto focalizzato sulla gestione integrata della salute materno-infantile e neonatale in 10 comunità vulnerabili della Provincia di Elías Piña. Il progetto ha raggiunto 801 beneficiari: 350 madri (di cui 49 adolescenti), 348 bambini in condizioni di povertà ed emarginazione sociale, 103 studenti. Nell'ambito del progetto sono state condotte 1.050 visite domiciliari alle madri, realizzate in base ai 4 moduli educativi sulla salute materno-infantile elaborati dal progetto, e sono stati distribuiti 350 kit bebè e 350 kit con alimenti fortificati per l'infanzia. 225 donne madri sono state aggiunte al Piano di Sicurezza Alimentare governativo del PROSOLI (*Programa Progresando con Solidaridad*), e hanno guadagnato l'accesso alla *Solidarity Card*.

La Cri ha inoltre lavorato in partnership con la Croce Rossa del **Venezuela** nell'ambito del progetto *CRI for Children*, garantendo programmi di assistenza umanitaria per la cura sanitaria di minori venezuelani presso le strutture ospedaliere italiane. Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, non è stato possibile accogliere nuovi pazienti in Italia. È stata data comunque continuità ai progetti di assistenza sanitaria iniziati nel 2019: 3 pazienti oncologici sono stati sottoposti al trapianto di midollo; 1 paziente è stato sottoposto a chirurgia cardiologica e dimesso; 1 paziente è stato sottoposto a correzione di malformazione anorettale e dimesso; 1 paziente è stato sottoposto a terapia oncologica e dimesso; 1 paziente è in terapia per patologia genetica; 1 paziente è in attesa di trapianto di midollo; 1 paziente è in terapia farmacologica per patologia oncologica.

Progetti in materia di cambiamento climatico e di risposta ai disastri

In **Honduras**, la CRI ha contribuito a un progetto di adattamento al cambiamento climatico e di riduzione del rischio disastri, al fine di rafforzare le capacità di resilienza delle comunità rurali nella regione nord-occidentale dell'Honduras. In totale sono stati raggiunti 2.186 destinatari diretti e 12.388 destinatari indiretti, attraverso attività di sicurezza alimentare. Le azioni del progetto hanno avuto un ampio impatto: il miglioramento della qualità della produzione agricola ha consentito un migliore accesso dei prodotti in mercati competitivi. Tra le altre cose, il progetto ha previsto anche le seguenti azioni: la costruzione di un vivaio forestale con 15.000 piante; l'equipaggiamento di 4 strutture per la lavorazione del caffè; la costituzione di 12 micro-imprese impegnate nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno, carne, caffè e miele; l'avviamento di 14 micro progetti produttivi in ambito rurale; la costituzione e registrazione della "*Asociacion de Productores Agropecuarios PatePluma*" (APOPA), in base alle normative locali. Sono stati inoltre elaborati 2 progetti per l'approvvigionamento di acqua potabile e creati 4 "*modulos sanitarios*" in 4 scuole per garantire assistenza medica agli studenti.

A seguito degli uragani ETA e IOTA, verificatesi a fine 2020, la CRI ha partecipato a un progetto volto al rafforzamento delle capacità della Croce Rossa dell'Honduras negli interventi di soccorso in acqua, in considerazione degli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il paese. In totale sono state supportate 16.413 persone (11.706 persone evacuate e 4.707 salvate dalle zone inondate a seguito degli uragani).

In **Nicaragua**, la CRI ha contribuito a un progetto per rendere due comunità nella zona centrale del Nicaragua più resilienti ai cambiamenti climatici e al rischio di disastri. Il progetto ha previsto la formazione dei Volontari, la creazione di Centri Operativi di Emergenza, e il miglioramento delle capacità organizzative a livello comunitario, scolastico e familiare. In totale sono state raggiunte 1.622 persone (di cui il 59% donne), e 6.540 beneficiari indiretti. Tra le tante attività realizzate nell'ambito del progetto possono citarsi: l'aggiornamento dei piani di sicurezza di due scuole e la creazione di 5 Comitati di Sicurezza Scolastica; l'installazione di servizi di acqua potabile nelle 2 scuole; l'elaborazione di un approccio partecipativo per la rilevazione del rischio in situazione di disastro e l'identificazione di minacce, vulnerabilità, capacità e possibili scenari; la campagna di sensibilizzazione sul cambiamento climatico e sulla gestione del rischio. Alla conclusione del progetto, la qualità della vita dei membri delle comunità è migliorata in termini di accesso ad acqua potabile, misure di igiene adottate, condizioni di salute.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali

In **Uruguay**, la CRI ha supportato la Società Nazionale del paese nello sviluppo di sistemi finanziari e contabili, al fine di garantire la trasparenza, l'integrità e l'efficienza dell'amministrazione. Il progetto ha, inoltre, previsto lo svolgimento di corsi di formazione su temi di carattere amministrativo e sull'uso di software specifici.

5.9.3 Le attività nella Regione Asia e Pacifico

Nel corso del 2020 la CRI ha contribuito a diversi progetti nella regione Asia e Pacifico, svoltisi nei seguenti paesi: Bangladesh, Corea del Nord, India, Indonesia, Maldive, Delta del Mekong, Mongolia, Nepal, Thailandia e Timor Est.

Progetti in materia di risposta ai disastri

In **India**, la CRI ha supportato un progetto volto al rafforzamento delle capacità di risposta ai disastri della Società Nazionale, ma anche, e per suo tramite, al rafforzamento delle capacità di resilienza delle comunità in caso di disastri. Le attività progettuali hanno permesso un maggior coinvolgimento dei Volontari a livello comunitario, contribuendo di conseguenza a un complessivo rafforzamento della posizione della Società Nazionale. I beneficiari diretti sono stati 3.000 Volontari, e gli indiretti le circa 12.000 persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione.

Nel 2020, inoltre, la CRI ha contribuito a rafforzare il processo di ricostruzione post-tsunami e terremoto in **Indonesia**, come parte del piano di azione dell'Emergency Appeal di FICR, in risposta ai bisogni delle comunità colpite dal duplice disastro naturale. L'attività di ricostruzione delle abitazioni è parte del più complesso intervento di rafforzamento delle comunità più duramente colpite

dal disastro, anche allo scopo di rafforzarne la capacità di resilienza. In totale sono stati raggiunti circa 100 beneficiari diretti (50 nuclei familiari) e 400 indiretti (di cui il 40% minori).

Progetti in materia di rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e coinvolgimento dei Giovani

In **Bangladesh**, la CRI ha supportato un progetto volto al rafforzamento della capacità della Società Nazionale in termini di Primo Soccorso e altre attività di sviluppo delle competenze giovanili, tra cui la diffusione del programma [YABC](#) (*Youth as Agents of Behavioural Change*), nonché il miglioramento della sicurezza per i Volontari durante le loro attività. In totale sono stati raggiunti 400 beneficiari diretti e circa 1.000 indiretti, di cui il 95% minori.

Nel corso del 2020, inoltre, la CRI ha contribuito a rafforzare le capacità della Società Nazionale della **Corea del Nord** in materia di comunicazione interna ed esterna e di gestione dei Volontari. Il progetto ha risposto ai bisogni interni della Società Nazionale in ambito di efficientamento operativo, e a contribuito a posizionarla meglio rispetto ai partner nazionali e internazionali. Grazie a questo progetto sono state messe a disposizione nuove opportunità di formazione (20 sessioni) rivolte allo staff e ai Volontari dei comitati locali.

In **Mongolia**, la CRI si è impegnata in un progetto volto a rafforzare le capacità della Società Nazionale di fornire servizi di base a livello comunitario attraverso il coinvolgimento di giovani e giovani Volontari. In tutto sono stati coinvolti circa 18.000 persone tra studenti e Volontari. Similmente, la CRI ha contribuito allo *Youth Revitalization Programme e Emergency Health Programme*, con l'obiettivo di rafforzare le capacità della Società Nazionale del **Nepal** di coinvolgere i giovani e, sempre a livello comunitario, rafforzare i sistemi di fornitura dei servizi emergenziali in caso di disastri. Sono stati circa 3.000 i giovani Volontari coinvolti.

Nell'area del **Pacifico**, la CRI ha contribuito al progetto *Youth engagement and national society development*, allo scopo di rafforzare l'engagement dei giovani attraverso un loro coinvolgimento all'interno delle loro comunità in ambito di educazione a stili di vita sani, il rafforzamento dei network giovanili, e lo sviluppo di politiche giovanili a livello nazionale. I beneficiari diretti del progetto sono stati 450 giovani Volontari, mentre quelli indiretti ammontano a 15.000 giovani residenti in 7 isole del Pacifico.

La CRI ha, inoltre, contribuito alla partnership tra FICR e l'Associazione dei Paesi del Sud-Est Asiatico (ASEAN) con una propria risorsa, impiegata in **Thailandia** come *staff on loan* per supportare le Società Nazionali dei Paesi ASEAN nello sforzo per un maggior coinvolgimento dei giovani attraverso il programma YABC. Oltre ad aver inviato tale risorsa, la CRI ha contribuito alle attività progettuali, che si sono tradotti in concreti esempi di coinvolgimento dei giovani su campagne di sensibilizzazione su non discriminazione, cambiamenti climatici, inclusione sociale, e così via.

Progetti socio-sanitari

Nella Regione del **Delta del Mekong**, la CRI ha supportato un progetto volto a migliorare l'accesso alle cure e ai trattamenti per le persone migranti affetti da HIV/AIDS in Thailandia, e a ridurre lo stigma e la discriminazione tra e verso la popolazione migrante da Cambogia e Laos verso la

Thailandia. Nell'ambito del progetto è stato svolto un workshop di presentazione e introduzione del modello dei safe points istituiti dalla Croce Rossa italiana, e le attività implementate su tale modello hanno permesso di migliorare l'assistenza ai migranti economici, sia dal punto di vista dell'accesso ai servizi sanitari di base che dal punto di vista della loro integrazione nel Paese di destinazione.

Progetti in ambito migrazioni

Nel corso dell'anno la CRI ha supportato il progetto *Implementing the Humanitarian Service Points for Migrants*, implementato nelle **Maldives**. Il progetto è volto a favorire l'istituzionalizzazione di una piattaforma regionale tra Bangladesh e Maldive per la cooperazione in ambito di assistenza sociale pre- e post-partenza dei migranti economici. La piattaforma di coordinamento permette un migliore coordinamento tra le Società Nazionali coinvolte nella gestione dei flussi migratori e, di conseguenza, nell'assistenza alle persone migranti.

5.9.4 Le attività in Europa e Asia Centrale

Nel corso del 2020 la CRI ha contribuito a 17 progetti nella regione Europa e Asia Centrale, svoltisi nei seguenti paesi: Albania, Armenia, Belarus, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Kirghizistan, Montenegro, Nord Macedonia, Russia e Tagikistan.

Progetti in ambito migrazioni

Per quanto riguarda l'area del Mediterraneo, di importanza prioritaria, la CRI contribuisce e partecipa attivamente alle attività del **Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM)** della Croce Rossa Spagnola, che collega e coordina programmi e iniziative congiunte tra le 26 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa delle sponde del Mediterraneo, valorizzando anche programmi con i giovani. Nel 2020, la CRI ha contribuito alla partnership con il Centro fornendo due risorse *on loan*, impiegate nel rafforzamento di strumenti, nella formazione e nella programmazione per migliorare l'azione della Croce Rossa negli ambiti della migrazione e del coinvolgimento e mobilitazione dei Giovani Volontari a livello comunitario. Altre due risorse, impiegate negli stessi ambiti, sono state invece messe a disposizione a supporto della partnership con FICR.

In risposta alla crisi umanitaria in **Bosnia ed Erzegovina**, invece, la CRI si è attivata per assistere la popolazione migrante in transito nel paese attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza nel territorio, al fine di garantire una migliore gestione dei flussi migratori. Il progetto ha mirato a garantire una migliore assistenza ai migranti non solo all'interno dei centri, ma anche in cammino e lungo le rotte verso altri paesi europei. A tal fine sono state assicurate 5 unità mobili per l'assistenza ai migranti in transito. In totale sono stati supportati circa 3.000 migranti.

Con riferimento alla **Grecia**, la CRI ha supportato l'Emergency Appeal lanciato da FICR in seguito all'incendio sviluppatosi al Centro di Ricezione e Identificazione di Moira (Lesbo), rispondendo ai bisogni dei migranti nel quadro della crisi umanitaria in atto nei centri di accoglienza presenti sull'isola di Lesbo. Grazie a questo progetto sono stati supportati 20.000 adulti e 10.000 bambini migranti.

Sempre in ambito migrazione è stato condotto il progetto *Cross Border* tra la **Macedonia del Nord** e il **Montenegro**, con l'obiettivo di supportare i migranti in transito lungo la rotta balcanica,

rafforzando le attività umanitarie in risposta al fenomeno migratorio e fornendo servizi di assistenza. Grazie a questo progetto sono stati supportati circa 13.000 migranti, di cui circa il 10% minori.

Progetti socio-sanitari

Tramite il progetto *Cross border - Home care*, la CRI ha contribuito a rispondere alle esigenze delle persone più anziane residente in aree remote dell'**Albania** e **Montenegro**, che vivono in condizioni di vulnerabilità socio-economica e sanitaria, promuovendone l'inclusione sociale. Tramite questo progetto si è non solo aumentata la capacità della Società Nazionale di offrire servizi sociali e non agli anziani, ma si è anche data l'opportunità a quegli stessi gruppi di anziani di accedere a servizi dai quali erano in precedenza esclusi.

In **Armenia**, la CRI ha supportato un progetto volto a fornire servizi di assistenza socio-sanitaria agli anziani e famiglie di ex sfollati a causa del conflitto tra Armenia e Azerbaijan, attualmente residenti in dormitori situati nella periferia di Yerevan, in condizioni di forte vulnerabilità e scarso accesso ai servizi di base. I beneficiari diretti del progetto sono stati 120 anziani e 80 bambini, ma indirettamente si sono raggiunti tutti i membri delle famiglie (40 nuclei familiari) coinvolti.

In **Bielorussia**, la CRI ha supportato la Croce Rossa del Paese nell'attività di *clown-therapy* e terapia del gioco, rivolta a bambini con disabilità, in situazioni di disagio socio-economico e emarginazione sociale. Nell'ambito del progetto sono stati svolti 2 corsi online di formazione su supporto psicosociale e 2 corsi per formatori sulla clownerie. Lo sviluppo delle capacità della Società Nazionale in tema di supporto psicosociale e clownerie permette di aumentare l'offerta dei servizi della Società Nazionale, introducendolo su scala nazionale e rispondendo a bisogni fino a quel momento rimasti insoddisfatti.

In **Montenegro**, infine, la CRI ha sostenuto un progetto volto a promuovere l'emancipazione socio-economica della popolazione Rom e Gipsy nella zona periferica di Podgorica, garantendo un migliore accesso alla formazione e al mondo lavoro attraverso strumenti di *start-up to businesses*. Il progetto ha coinvolto circa 100 persone, fornendo opportunità di inserimento socio-economico a persone prima totalmente emarginate e isolate ed emarginati.

Progetti in ambito di *empowerment* femminile

In **Albania**, la CRI ha contribuito a un progetto volto a promuovere l'emancipazione socio-economica delle donne che vivono nelle zone rurali dell'Albania, garantendo un migliore accesso alla formazione e al mondo lavoro. In totale sono stati organizzati 15 corsi di formazione e avviamento professionale, di cui hanno beneficiato 240 donne vulnerabili, che prima del progetto risultavano totalmente emarginate e isolate.

Similarmente, la CRI ha supportato un progetto di *empowerment* femminile in **Kirghizistan**, volto a promuovere l'emancipazione socio-economica delle donne, garantendo un migliore accesso alla formazione e al mondo lavoro, risolvendo le differenze di genere a livello socio-economico che sono alla base della marginalizzazione sociale e della violenza di genere. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati corsi di formazione e avviamento professionale, in 9 distretti del Paese, e raggiunte circa 1.000 donne in tutto il Paese.

Progetti in materia di risposta ai disastri

In risposta al sisma avvenuto in **Croazia** a fine 2020, la CRI si è attivata per rispondere ai bisogni di risposta all'emergenza e di ricostruzione, nell'ottica di rafforzare la capacità di resilienza delle comunità e la preparazione e la risposta ai disastri della Società Nazionale croata. Il progetto ha permesso di supportare circa 960 persone appartenenti alle comunità più colpite.

Progetti in materia di rafforzamento delle Società Nazionali e coinvolgimento dei Giovani

In **Russia**, la CRI ha supportato un progetto volto alla formazione di potenziali futuri Volontari e alla gestione, mobilitazione e fidelizzazione di un ampio bacino di persone da impiegare nelle attività della Società Nazionale. Il progetto è stato svolto in collaborazione con la *Peoples' Friendship University of Russia*, e ha previsto appunto la formazione di studenti universitari interessati a contribuire all'impegno della Croce Rossa Russa.

In **Tagikistan**, infine, la CRI ha contribuito allo **Youth Development Project**, volto a rafforzare l'engagement dei giovani attraverso un loro coinvolgimento all'interno delle loro comunità. Il progetto ha risposto al bisogno esterno di riconoscimento della leadership giovanile e di coinvolgimento dei giovani su varie iniziative a livello comunitario, particolarmente su tematiche sociali e di salute. I beneficiari coinvolti in tale progetto sono stati circa 1.500.

5.9.5 Le attività in Medio Oriente e Nord Africa (MENA)

Nel corso del 2020 la CRI ha contribuito a 10 progetti nella regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA), e nello specifico nei seguenti paesi: Libano, Libia, Palestina, Siria e Tunisia. Al di là dei singoli progetti, elencati in seguito, la CRI ha contribuito al lavoro delle Società Nazionali della Regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) mediante due figure di *staff on loan* impiegate nei ruoli di Regional Migration Coordinator e Finance Coordinator.

Progetti in ambito migrazioni

Nel corso dell'anno la CRI ha implementato due diversi progetti in **Libia** in ambito migrazioni:

- *Improving the skills and capacities of LRCS staff on migration*: la CRI ha contribuito a potenziare le capacità della Mezzaluna Rossa Libica, in accordo con il Piano di Azione per la Libia formulato insieme alla Federazione Internazionale.
- Un'azione, integrata all'interno di un progetto finanziata da AICS, volta a contribuire a migliorare le condizioni di vita dei migranti più vulnerabili, soprattutto donne e bambini, dei Centri di Tarek El Sikka e Zwara, e a migliorare l'accesso alle cure anche per le comunità ospitanti. Il progetto risponde ai bisogni delle persone migranti migliorando l'accesso all'assistenza medico-sanitaria e di emergenza all'interno dei suddetti centri.

Progetti socio-sanitari

Nel corso dell'anno la CRI ha supportato la Mezzaluna Rossa della **Palestina** nel potenziamento del Centro di Riabilitazione di Khan Younis, al fine di rafforzare le capacità del personale e dei Volontari nelle attività di riabilitazione e di supporto psicosociale delle persone con disabilità, servizi forniti

dalla Mezzaluna Rossa Palestinese a livello locale. Il progetto mira inoltre a migliorare la percezione e ad abbattere lo stigma sociale relativo alle persone con disabilità. In totale, il progetto ha raggiunto 550 beneficiari, di cui 300 minori, e 60% donne.

Nel 2020 la CRI ha inoltre supportato la Mezzaluna Rossa Araba in **Siria** nella gestione delle strutture medico-sanitari mediante l'invio di attrezzature mediche, in particolare di 5 ecografi nella regione di Aleppo. La CRI ha inoltre promosso le misure di prevenzione della diffusione dell'epidemia di Covid-19, fornendo DPI.

Progetti in ambito di preparazione e risposta ai disastri e di rafforzamento delle Società Nazionali

La CRI ha contribuito finanziariamente all'Emergency Appeal lanciato da FICR in seguito all'esplosione nel porto di Beirut, in **Libano**, al fine di garantire il potenziamento del settore medico-sanitario e delle capacità di risposta e gestione dei disastri della Croce Rossa Libanese, a beneficio della Società Nazionale stessa e degli sfollati libanesi supportati dalla stessa.

Inoltre, la CRI ha implementato il progetto *Increasing capacities on preparedness and response to natural and man-made disasters*, volto a potenziare le capacità della Mezzaluna Rossa in **Libia** in ambito di gestione dei disastri, con particolare riferimento alla formazione, alla pianificazione e allo scambio di buone pratiche rivolte al personale locale. Il progetto, tuttora in fase di implementazione, sta contribuendo a rafforzare la capacità logistica nella gestione dei disastri da parte della Mezzaluna Rossa Libica.

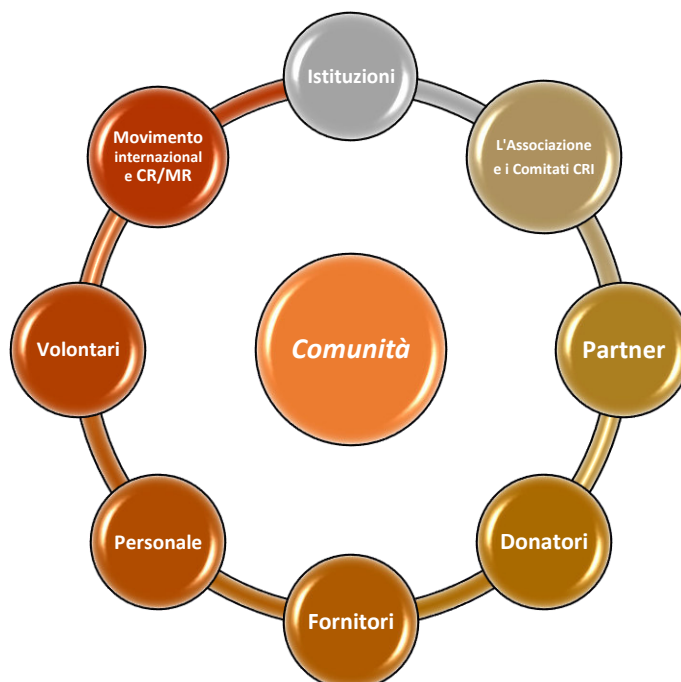
In **Tunisia**, la CRI ha contribuito al lavoro di riabilitazione del Centro polifunzionale di Megrine, gestito dalla Mezzaluna Rossa Tunisina, e ha inoltre svolto attività di *capacity-building* volte a supportare la Società Nazionale nello sviluppo di una autonomia finanziaria, attraverso attività generatrici di reddito, e della capacità di risposta alle emergenze.

6. La Rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana: gli stakeholder

L'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per una fitta rete di relazioni intessute con attori diversi e su più livelli, sia interni sia esterni, sia nazionali sia territoriali. Nel corso del 2020 la CRI ha, infatti, portato avanti attività di incontro e coordinamento sia con i componenti della Rete Associativa Nazionale sia con i Comitati territoriali, con altri Enti del Terzo settore, con Istituzioni e stakeholder interessati alla e dalla azione dell'Associazione.

Per quanto riguarda i rapporti all'interno della rete, accanto alla tradizionale azione di supporto, nel corso del 2020 si è sviluppata e consolidata un'azione di standardizzazione e di unificazione (in ambiti quali controllo, contabilità, trasparenza, gestione e amministrazione), richiesta dalla qualificazione della CRI come organo deputato al monitoraggio interno (ai sensi del Codice del Terzo settore) e sollecitata dall'interlocuzione con le istituzioni, primo fra tutti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le interlocuzioni avviate o proseguite nel corso del 2020 con gli altri Enti del Terzo settore, le Istituzioni e altri stakeholder hanno invece riguardato, sotto diverse sfaccettature, la CRI nella sua doppia veste di organismo ausiliario dei pubblici poteri e, al contempo, Ente del Terzo settore.

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della *mission* e della strategia della CRI a favore della comunità.



6.1 Le Istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un'organizzazione di interesse pubblico e ha un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione.

Nel corso del 2020 sono state numerose le progettualità condotte in sinergia con le Istituzioni, a sostegno della risposta all'emergenza Covid-19: dalla sorveglianza sanitaria ai trasporti in emergenza e urgenza, dall'indagine di sieroprevalenza alla somministrazione dei test rapidi antigenici, dal supporto alle strutture sanitarie alla presa in carico di attività di assistenza sociale. Tali azioni specifiche si sono aggiunte alle collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria e protezione civile e per l'implementazione di progetti di inclusione sociale. La cooperazione con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici.

Ministeri e Amministrazioni centrali: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); AICS; Ambasciata d'Italia a Ottawa; Carabinieri; Centro Nazionale Sangue; Corte dei Conti; Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; Esercito Italiano; Guardia di Finanza; ISTAT; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero dell'Ambiente; Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione; Parlamento Italiano; Protezione Civile; Vigili del Fuoco.

Enti regionali e locali: Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU); ; Azienda regionale per l'emergenza sanitaria; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comune di Cagliari; Comune di Castiglione delle Stiviere; Comuni Campani; Comuni della Valle d'Aosta; Comuni Umbri; Ospedali del territorio Nazionale; Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise; Regione Abruzzo; Regione Emilia-Romagna; Regione Friuli Venezia Giulia; Regione Lazio; Regione Lombardia; Regione Piemonte; Regione Sicilia; Regione Valle d'Aosta; Regione Veneto; Tribunale di Aosta;

Il Ministero della Salute

Durante il corso del 2020, i rapporti tra il Ministero della Salute e l'Associazione della Croce Rossa Italiana si sono ulteriormente rafforzati, prevedendo accordi e interlocuzioni ulteriori, che si sono affiancati a quelli in essere, ossia la Convenzione annuale stipulata per la concessione del contributo economico a favore delle attività di interesse pubblico svolte dalla CRI e gli accordi periodici per la gestione delle postazioni USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), del Reparto Sanità Pubblica e del servizio di pronto soccorso sanitario negli aeroporti.

Da gennaio a dicembre 2020 il Ministero della Salute e l'Associazione hanno collaborato attivamente per la risposta all'emergenza epidemiologica, incrementando le attività di

sorveglianza sanitaria nei porti e negli aeroporti, provvedendo ai trasporti sanitari in emergenza e urgenza e non, supportando le strutture ospedaliere, avviando le attività di *testing* antigenico. A giugno 2020 è stata inoltre avviata l'indagine sulla sieroprevalenza, anche in collaborazione con l'ISTAT, volta a meglio comprendere il fenomeno di diffusione del virus Sars-Cov-19.

I rapporti con il Ministero della Salute sono rimasti costanti nel corso dell'anno, e il valore aggiunto della Croce Rossa si è tradotto in una capillarità dell'azione che ha permesso una presenza radicata e pronta sui territori impegnati nella risposta all'emergenza.

Il Ministero degli Interni

La collaborazione tra il Ministero degli Interni e l'Associazione della Croce Rossa Italiana è attiva dal 2016, sia per la gestione di alcuni centri di accoglienza sul territorio nazionale sia per le attività di *Restoring Family Links*. Nel primo caso la collaborazione avviene per il tramite delle Prefetture presenti nei Comuni capoluogo; per le attività di ricostruzione dei legami famigliari mediante l'interlocuzione con il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e nel quadro di un accordo che prevede anche la partecipazione del Comitato Internazionale di Croce Rossa.

Durante il corso del 2020, la collaborazione con il Ministero degli Interni si è intensificata per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Sars-Cov-19. La CRI si è, infatti, resa disponibile a supportare il Ministero per le attività di sorveglianza sanitaria e presa in carico dedicate alle persone richiedenti asilo e rifugiate soccorse o appena sbarcate sul territorio italiano. Tramite accordi specifici, infatti, l'Associazione, durante l'emergenza sanitaria nel 2020, ha operato a bordo di 9 navi quarantena e 2 centri di accoglienza nazionali dedicati alla sorveglianza sanitaria.

Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012, *è autorizzata a organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano [...] il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile*. È dunque struttura operativa nazionale di Protezione Civile (art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1). In tale veste, la CRI partecipa al Comitato Operativo presso il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), insieme alle altre strutture deputate alla risposta alle emergenze nazionali e regionali.

La collaborazione della CRI con il DPC è rafforzata dall'Accordo Quadro "per l'attivazione delle proprie strutture nazionali di intervento e la cooperazione in attività di protezione civile" e dalla Convenzione "per l'attivazione e la pronta disponibilità delle proprie strutture nazionali di intervento e la collaborazione nelle attività di protezione civile". Entrambi i documenti sono stati stipulati nel

2018. La CRI è, inoltre, l'unica organizzazione di volontariato ad avere una postazione all'interno della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Nel corso del 2020, la CRI ha sostenuto attivamente il DPC, partecipando alle frequenti riunioni del Comitato Operativo per la risposta all'emergenza Covid-19 e mettendo a disposizione del Sistema di risposta nazionale strutture e volontari per la sorveglianza sanitaria nei porti e negli aeroporti, per il supporto alle strutture ospedaliere, per le attività di *testing*, per il supporto logistico e, più in generale, per la protezione della comunità. Il flusso di comunicazioni tra il DPC e CRI è stato quasi quotidiano e ha comportato un'azione integrata e la più possibile efficace in risposta ai bisogni delle persone più fragili.

6.2 I Membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

L'anno 2020 ha visto una collaborazione straordinaria tra le componenti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sia per le attività di risposta al Covid-19 (scambio di buone pratiche, supporto materiale e tecnico) sia per le iniziative di rafforzamento di capacità organizzative, per progettualità comuni o per sostegno in caso di calamità. Numerosi sono stati, infatti, gli incontri, i gruppi di lavoro e gli strumenti comuni per migliorare l'azione della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, tra i quali l'implementazione di un sistema unico di reportistica, sviluppato dalla FICR, per rappresentare a livello globale la risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19. Diversi sono anche stati gli accordi bilaterali tra la CRI e le Società Nazionali Consorelle per lo sviluppo di attività comuni.

Società Consorelle: Croce Rossa Albanese; Croce Rossa Algerina; Croce Rossa Americana; Mezzaluna Rossa Araba Siriana; Croce Rossa Armena; Mezzaluna Rossa del Bangladesh; Croce Rossa del Belarus; Croce Rossa Belga; Croce Rossa Beninese; Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina; Croce Rossa Britannica; Croce Rossa Bulgara; Croce Rossa Canadese; Croce Rossa Cilena; Croce Rossa Cinese; Croce Rossa Colombiana; Croce Rossa Coreana; Croce Rossa Croata; Croce Rossa Danese; Croce Rossa Dominicana; Croce Rossa Ecuatoriana; Croce Rossa Egiziana; Croce Rossa Ellenica; Mezzaluna Rossa degli Emirati Arabi Uniti; Croce Rossa Estone; Croce Rossa Etiope; Croce Rossa Filippina; Croce Rossa Finlandese; Croce Rossa Gambiana; Croce Rossa Guatemalteca; Croce Rossa Guineana; Croce Rossa Honduregna; Croce Rossa Indonesiana; Croce Rossa Irlandese; Croce Rossa Keniota; Croce Rossa del Kirghizistan; Croce Rossa del Liechtenstein; Croce Rossa Lettone; Mezzaluna Rossa Libica; Croce Rossa Malawiana; Croce Rossa Monegasca; Mezzaluna Rossa Maldiviana; Croce Rossa Mongola; Croce Rossa Montenegrina; Croce Rossa Nepalese; Croce Rossa Nicaraguense; Croce Rossa Nigeriana; Croce Rossa Nord-Macedone; Croce Rossa Norvegese; Croce Rossa Pakistana; Mezzaluna Rossa Palestinese; Croce Rossa Peruviana; Croce Rossa Salvadoregna; Croce Rossa Senegalese; Croce Rossa Svedese; Croce Rossa Svizzera; Mezzaluna Rossa del Tajikistan; Croce Rossa Tanzanese; Croce Rossa Tedesca; Croce Rossa di Timor-Est; Mezzaluna Rossa Tunisina; Mezzaluna Rossa Turca; Croce Rossa Uruguaiana; Croce Rossa Venezuelana; Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR).

La Federazione Internazionale e l'Emergency Appeal a contrasto del Covid-19

Il 31 gennaio 2020 la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha lanciato un *Global Emergency Appeal* per raccogliere almeno 3 milioni di franchi svizzeri a supporto della capacità delle Società Nazionali nel mondo e fornire assistenza e sostegno alle comunità colpite, o a rischio di essere colpite, dal nuovo virus Sars-Cov-19. Numerosi sono state le Istituzioni, i partner e i donatori che si sono mobilitati, tra cui USAID (Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale), Johnson&Johnson e UPS (*United Parcel Service*), i quali hanno vincolato oltre 8 milioni di franchi svizzeri a supporto della risposta all'emergenza Covid-19 portata avanti dalla Croce Rossa Italiana.

A metà maggio 2020, la FICR ha quindi stipulato un accordo con la CRI (*Project Agreement for Covid-19 response activities in Italy with USAID, Johnson&Johnson e UPS funding*) per il finanziamento di parte delle attività di risposta all'emergenza. I fondi raccolti tramite il supporto della FICR hanno permesso di acquistare pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà, uniformi per i Volontari, ambulanze, automediche, autoemoteche e vetture per il trasporto di persone.

La Federazione Internazionale è stata pienamente coinvolta nella gestione delle attività di approvvigionamento di beni e materiali e ha partecipato attivamente al monitoraggio delle azioni, ricevendo pronti e costanti aggiornamenti. Si è resa, inoltre, disponibile all'analisi dei rischi e alla riflessione congiunta sugli aggiustamenti del progetto in accordo ai nuovi bisogni emergenti.

6.3 I donatori e i partner

L'Associazione della Croce Rossa Italiana cura le relazioni con gli individui, le aziende e le istituzioni straniere, nonché altre entità di diritto privato quali le fondazioni. La collaborazione poggia sulla condivisione dei valori e sui principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità.

Durante il 2020, numerose sono state le persone e le aziende che, attraverso le proprie donazioni, hanno scelto di contribuire all'azione della CRI sia in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 sia nelle altre attività. Allo stesso tempo, molti sono stati i soggetti che hanno collaborato ai progetti, così come coloro che hanno promosso l'azione dell'Associazione, amplificandone l'impegno e raccogliendo adesione nella società civile. Il coinvolgimento dei partner e dei donatori è avvenuto principalmente attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di veri e propri accordi di collaborazione.

Donatori: Accenture; ALD Automotive; Alibaba Foundation/Jack Ma Foundation; Allianz; Assindustria Venetocentro; Associazione Industriali di Vicenza; Associazione Nazionale Alpini; AstraZeneca; Avis Budget; AXA Assicurazioni; Balocco; Banca PSA; Banco Desio; Barilla; Biogen; BNP Paribas; Bolton; Bottega Verde; BPG Radio Comunicazioni; Bristol-Meyers Squibb Foundation; Brondi; Burger King; Burgo Group; Carrefour; CBRE; Christine Ellis; Citel Group; Colgate-Palmolive;

Confesercenti; Crai; Credit Agricole; Cruciani; Daniela Gava; Deliveroo; Designers Against Coronavirus; Despar; Deutsche Bank; Dow; Edo Ferragamo; Edwards; Ericsson; Esselunga; Estee Lauder; Farmacisti Preparatori; FCA Bank; Ferrari Club Italia; FIA; Fielmann; Fondazione ANDI; Fondazione Cannavaro Ferrara; Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; Fondazione Fabbrica della Pace Movimento Bambino; Fondazione Italia per il Dono; Fondazione Laps; Friuladria; Galbusera; Galleria Muciaccia; Gilead; Gillette Italia; Giro d'Italia; Global Giving; Groupon; Gruppo TuoDi; Gruppo Vegé; H&M; Herbalife Nutrition; Honda; Huawei; Hytera; Hyundai; IBSA; ICBC; ICS; Ikea; Il Colle SRL Azienda vitivinicola; IMD; IMGSA; ING; Istituto Tor Carbone Roma; Iveco; J.P. Morgan; Johnson & Johnson; Klepierre; Land Rover; LAPS; Laserwall; Laurel Films; Leasys; Leonardo; Lindt; Loro Piana; Maison Du Monde; Matt & Bise; Melegatti; Menarini; Microsoft; Molini Pivetti; Morini Rent; MSD; Mulino Bianco; Nike; Novartis; Novaterra Zeelandia; Obey; One - Ocean Network Express; Oro Saiwa; Otis; P&G; Peli; Pepsico; Perrigo; Philips; Playmobil; Principato di Monaco; QBE; Qualcomm Foundation; Resilientia Italiae; Robopac; Rolex; Rotary; SanEdil; Sanofi; Sara Assicurazioni; Selex; Sicily by Car; Sisa; Smurfit Kappa; Spontex; Straumann; Swisse; Tempe; Tetra Laval; Tides; Tosca; Toyota; Tre Marie; UniCredit; Unilever; Unioncamere Mocc. Ind. Art.; UPS; Vanity Fair; Woolrich; Zalando; Zara; Zespri.

Partner: *Accyourate; Agenzia S.M.T.; Akuel; Albero della Vita Italia; Alleanza contro la povertà ; Alternative Sociale Romania; Amazon; AMMI Italia; Amplifon; Ana Emilia Romagna ; Anas; ANCI; ANPAS; ARIA; Art Network; ARTTIC - Società di consulenza e gestione di partnership internazionali (France); ASD Bresso 4; ASPIAG; Assobalneari; Association of professional staff in FAO; Associazione CREI Interpreti LIS; Associazione OR.S.A; Assofarm; ASST Bergamo; Beiersdorf ; Blue Note; Bocconi School of Management; Boutonne Maud; Caritas Italiana; Caritas Roma; Casa dei Popoli; CBK PAN - Space Research Center (Polonia); CEFA; CERTH Grecia; Città dell'arte - Fondazione Pistoletto; CNOS FAP Italia; Coca Cola; Comune Katerini Grecia; Confindustria; Confraternita delle Misericordie; CONI; Consiglio Greco dei Rifugiati; Coop Lombardia; CORK Institute of Technology (Irlanda); CVS Bulgaria; Danish Refugee Council Danimarca; DAZN; Diane Issard; Direzione sanitaria Ospedale Papa Giovanni; Disney Italia; eADV; Edenred; Eli Lilly; ENI; Ente Nazionale Sordi; Essity; Fabio Vettori – Formiche; Facebook; FAI (Fondo Ambiente Italiano); Fanpage; Fao; FCEI (Federazione Chiese Evangeliche Italia); Feder Alberghi; Federfarma; Feder GEV Emilia-Romagna; FioPSD ; Fondazione Comunità Solidale; Fondazione Human Age Institute ; Fondazione Lang Italia; Fondazione Vodafone Italia; Forum del Terzo settore; Fotolito Moggio; France terre d'Asile; GACS (Associazione Gruppo Africano Cultura e Sport); Gal Garda e Colli Mantovani; Geo Pro CIV - Emilia-Romagna; Giorgio Gherardi; Google; Governo Danese; Hanken School of Economics-Finlandia; HOPE-ONG USA; IFAD Staff Association; IGP Decaux; Intellitronika; IPSOS; IROKO Italia; ISMU Italia; Italo Treno; KAIROS ; Kellog's; la fabbrica.net; La7; LAV; Legambiente; Leo Burnett; Libri Progetto Educativi; Lidl; Lifestyles; Lilly; Lima Corporate; Link Campus University; Master Group Sport; Mediafriends; Mosai.co; Nazionale Italiana Campioni del Mondo 2016; Nestlé; Network for children rights Spagna; NHG-Società di consulenza sanitaria e sociale Finlandia; Nico Rosberg; Nivea; Open Cultural Centre Grecia; Oracle Italia; Ospedale Bambino Gesù; OXFAM Italia; PCPM-Center for International Aid Polonia; Padius; Penelope Italia; PHSE ; Politecnico di Milano; Poste Italiane; Proactiva Open Arms ; Programma Sviluppo; Pro-Ing Emilia-Romagna; Proyecto Maydayterraneo; PWC; Quanta spa Italia; Radio Caterpillar; Rai; Rd Solidaria De Acogida Spagna; Rete Italiana Pace e Disarmo; Save the Children; Senzatonica; Sky;*

SOS Mediterranée; Squadron (Società di applicazioni di droni e simulazioni emergenze Polonia); SS Lazio; SumUp; Supermercati GDO ; Technical University Delft Olanda; Telespazio S.p.a.; The Open University Regno Unito; TikTok; Todis; TRA.SER; Trenitalia; Twitter; UAB (Universitat Autònoma de Barcelona Spagna); UGSS; Umbria Food Maps; Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti; Università degli Studi di Padova-Scuola di medicina; Università Luiss Guido Carli; Università per gli stranieri di Perugia; Università Roma Tre-Dipartimento di Scienze della Formazione; USAID (US Agency for International Development); Villa Maraini; Vodafone; Vrije Universiteit Amsterdam; WFP Professional Staff Association; WindTre; Yamaha.

LIDL Italia

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2020, LIDL Italia ha voluto rinnovare la collaborazione con la Croce Rossa Italiana, riportando sugli scaffali di oltre 660 supermercati in tutta Italia il Panettone Classico solidale. Per ogni pezzo venduto, LIDL ne ha donato un altro alla Croce Rossa Italiana, che a sua volta li ha utilizzati, attraverso i propri Comitati territoriali, per finanziare le innumerevoli attività di solidarietà a favore delle persone più vulnerabili. Inoltre, dal 2019 LIDL Italia collabora con i Giovani della Croce Rossa Italiana alla Campagna *Sano è buono*, volta a promuovere la salute, la corretta alimentazione e gli stili di vita sani tramite workshop e attività nelle scuole, nelle piazze italiane e nei punti vendita LIDL.

Procter & Gamble (P&G) Italia

Nel corso del 2020 P&G Italia ha voluto supportare le attività della CRI in risposta all'emergenza Covid-19, offrendo sostegno economico al progetto *Il Tempo della Gentilezza* e al servizio *CRI per te* per le persone più anziane, vulnerabili o bisognose di aiuto. P&G ha, inoltre, donato oltre 10 milioni di euro – tra finanziamenti e prodotti dei marchi P&G per la salute e l'igiene – alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, per finanziare servizi sanitari e per aiutare le persone più vulnerabili e le famiglie bisognose in Europa. A fine 2020, P&G ha donato alla Croce Rossa Italiana di 7.000 pacchi con prodotti per la pulizia della casa, del bucato e per la persona, destinati alle famiglie italiane più bisognose, che sono stati distribuiti dai Comitati territoriali. Infine, a dicembre 2020 è stata annunciata *Lead with Love*, una campagna di cittadinanza d'impresa con cui la multinazionale si impegna a compiere, nel prossimo anno, 2.021 “azioni per il bene” per le persone e per l'ambiente, attraverso contributi in prodotti, dispositivi sanitari e aiuti finanziari per milioni di dollari. La prima di queste azioni in Italia sarà un'importante donazione economica alla Croce Rossa Italiana per la realizzazione di progetti di telemedicina e assistenza alle persone più vulnerabili.

Fondazione Dalio Philanthropies

Dalio Philanthropies è una fondazione americana che gestisce il fondo dedicato alle attività filantropiche della famiglia di Barbara e Ray Dalio. A maggio 2020 *Dalio Philanthropies* ha scelto

di sostenere, con una donazione di 5 milioni di dollari, lo sforzo della Croce Rossa Italiana nel rispondere alle conseguenze socio-sanitarie della pandemia. Durante il corso dell'anno, la Fondazione ha finanziato il supporto psicosociale che è stato fornito parte degli psicologi della Centrale di Risposta Nazionale della CRI, oltre a sostenere l'attività a favore delle donne vittime di violenza nel centro di accoglienza gestito dal Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale della CRI. Nel 2021, i fondi saranno impiegati per finanziare oltre 30 progettualità locali per il supporto sociale e sanitario, anche attraverso la telemedicina.

I volti noti a sostegno della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2020 sono stati tantissimi i personaggi del mondo dello spettacolo, della musica e dello sport a esporsi per manifestare il proprio sostegno alla Croce Rossa Italiana, anche invitando i propri sostenitori a donare all'Associazione.

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Durante il 2020 Croce Rossa Italiana e il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre hanno stipulato un accordo di collaborazione scientifica per la stesura del Bilancio Sociale dell'Associazione e la definizione metodologica e il sistema di indicatori. Tale collaborazione ha previsto l'attivazione di un progetto di ricerca che approfondisca i contenuti del Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana e l'analisi dell'impatto sociale.

La collaborazione con il Forum del Terzo settore e altre Reti associative nazionali

A partire dal 2018 la CRI è entrata a far parte del Forum del Terzo settore, la più rappresentativa associazione di enti del Terzo settore in Italia. Il Forum ha come obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. Anche nel 2020, la presenza di CRI all'interno del Forum ha permesso di portare la voce e il valore aggiunto dei Volontari CRI e delle numerose attività svolte su tutto il territorio nazionale, grazie alla presenza di tre rappresentanti in seno all'Assemblea. La CRI inoltre partecipa, attraverso 8 referenti alle seguenti Consultazioni: disabilità e non autosufficienza; economia sociale; educazione e scuola; infanzia, adolescenza e giovani; salute e anziani; Terzo settore in Europa e nel mondo; Volontariato; gruppo di lavoro persone private della libertà; tavolo servizio civile; tavolo tecnico legislativo.



Inoltre, nel corso del 2020 la CRI ha portato avanti la collaborazione con altre Reti associative nazionali quali Anpas e Confederazione delle Misericordie, con le quali sono proseguiti i tavoli tematici già attivi, tra cui quelli sul contributo ambulanze e gli autisti soccorritori.

7. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore e dall'articolo 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*.

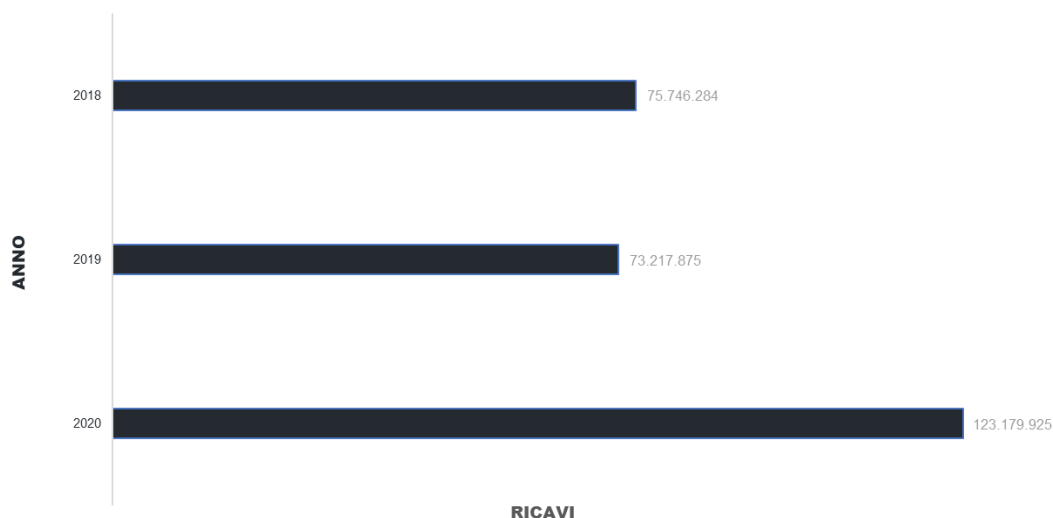
7.1 La situazione economico-finanziaria: ricavi totali e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative dei Soci, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni delle istituzioni dell'Unione europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le associazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento internazionale e le altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2020, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a € 123.179.925²⁷. Come si può osservare dal grafico sottostante, nel 2020 il valore è aumentato considerevolmente rispetto ai due anni precedenti. L'aumento di circa 50 milioni di euro registratosi tra il 2019 e il 2020 è principalmente riconducibile all'incremento delle donazioni e delle attività connesse alla risposta all'emergenza Covid-19.

²⁷ Il dato dei fondi impiegati corrisponde al valore della produzione risultante a conto economico 2020 del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e comprende anche i ricavi dei Comitati Regionali CRI.

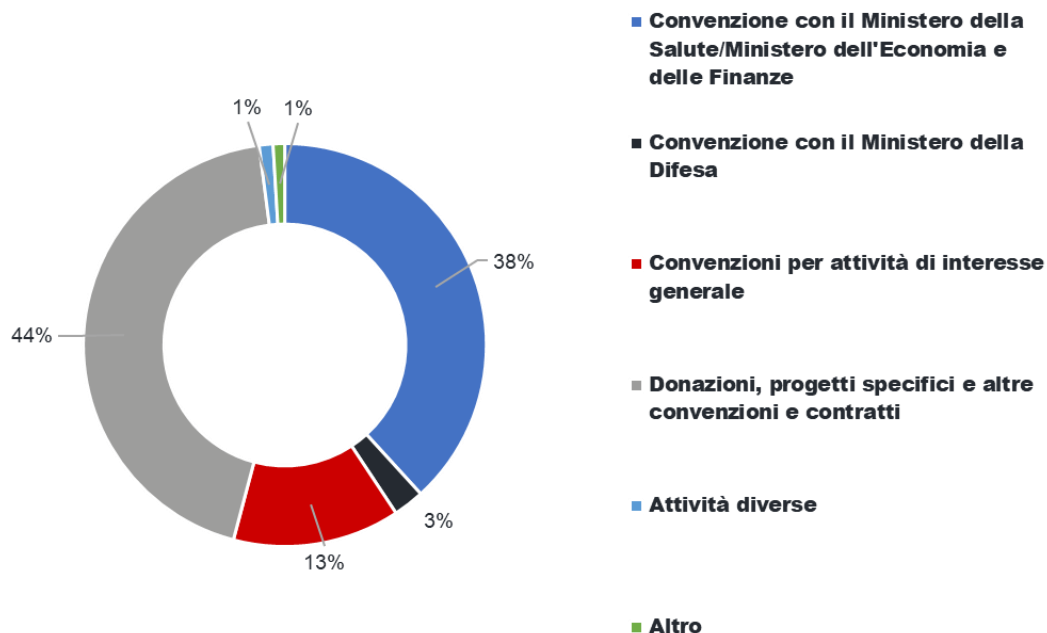


Fondi impiegati nel triennio 2018-2020

Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2020, il 70% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a € 86.728.383).

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2020 per fonte di ricavo.

Fondi impiegati per fonte di ricavo	
Convenzione con il Ministero della Salute/Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012 (MEF)	47.088.049 €
Convenzione con il Ministero della Difesa Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012 (DIFESA)	3.047.901 €
Convenzioni per attività di interesse generale Comprende tutti i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse (tra cui PSSA, USMAF, servizi di ambulanza, assistenza ospedaliera, sangue, navi, etc.)	16.519.214 €
Donazioni, progetti specifici e altre convenzioni/contratti Comprende tutti i ricavi derivanti da convenzioni e progetti a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara (tra cui Commissione Europea, Prefetture, Ministeri, Fondazioni, etc.), nonché dalle attività di raccolta fondi	54.005.632 €
Attività diverse Comprende la vendita di prodotti o servizi (tra cui formazione esterna, editoria, merchandising, locazioni e altre attività)	1.365.601 €
Altro	1.153.528 €



Fondi impiegati per fonte di ricavo

7.2 I costi sostenuti e destinazione dei fondi

Nel corso del 2020, le attività svolte dalla CRI hanno generato costi complessivi per **€ 123.073.830**, ripartiti come segue:

- **€ 100.783.192 per gli oneri di missione** (comprensivi dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e delle risorse umane a queste direttamente riconducibili);
- **€ 20.334.335 per il supporto generale** (in cui rientrano i costi generali di gestione dell'Associazione, tra cui i costi di acquisto di beni e servizi funzionali alla gestione della struttura organizzativa, i costi di manutenzione e sicurezza, le utenze, le imposte e le tasse, e i costi del personale deputato ai servizi di supporto e alla gestione generale, nonché altri costi quali il contributo alla IFRC internazionale, al CICR e all'ufficio UE e altri oneri diversi di gestione);
- **€ 1.956.302 per le attività di comunicazione e fundraising** (ossia i costi delle attività di sensibilizzazione e informazione e le spese connesse alla raccolta fondi, inclusi i costi delle risorse umane a supporto di tali attività).

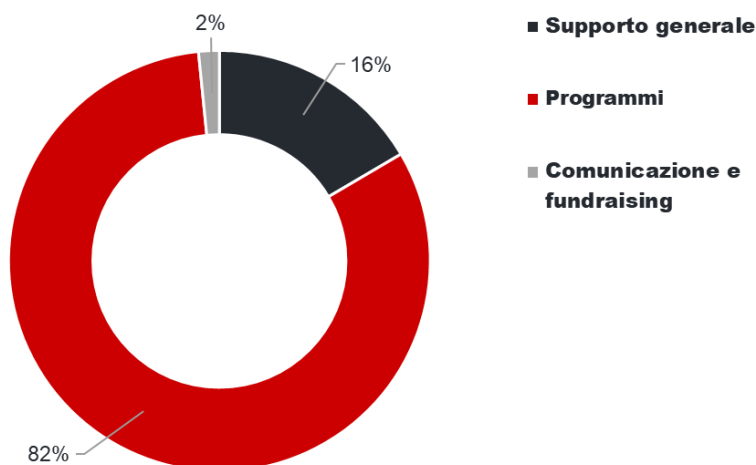
Come indicato nella tabella, gli oneri di missione sono suddivisi per ambito di attività, e comprendono le attività sanitarie e di promozione della salute, le attività sociali, le attività di emergenza, le attività

relative ai progetti Sisma Centro Italia, le attività ausiliarie alle Forze Armate, le attività di accoglienza e integrazione dei migranti, le attività internazionali, le attività per la promozione del Volontariato, la diplomazia umanitaria e lo sviluppo dei Comitati territoriali.

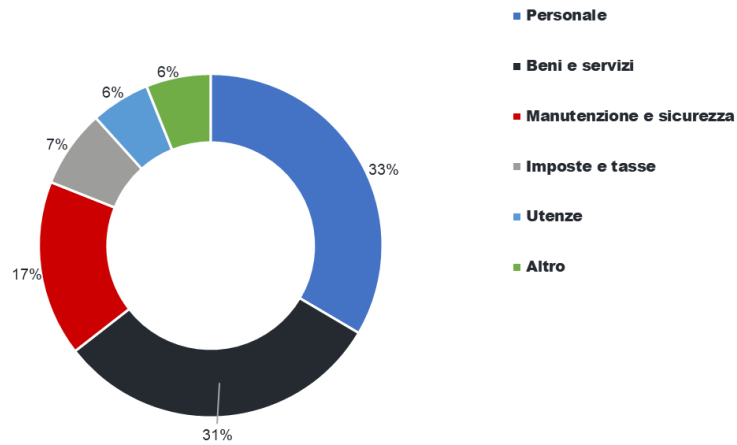
I costi della risposta all'emergenza Covid-19 sono inseriti tra quelli delle attività in emergenza, delle attività sociali e delle attività sanitarie e di promozione della salute, a seconda dello scopo prevalente delle azioni implementate (supporto logistico, assistenza sociale, salute). Nei costi per la promozione del volontariato sono inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Volontari Giovani CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (Volontari temporanei e Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari, in quanto incluse nelle linee programmatiche di riferimento (salute, sociale, emergenze etc.). I costi per lo sviluppo dei Comitati territoriali, comprendono gli oneri di coordinamento e supporto dei Comitati Regionali e tutti quelli relativi ad attività con specifico scopo di sviluppo organizzativo. Non comprendono gli oneri delle attività di supporto ai Comitati CRI implementate nelle azioni afferenti alle attività delle altre linee programmatiche (ad esempio sociale, salute).

Totalizzatore costi sostenuti nel 2020: 123.073.830 €

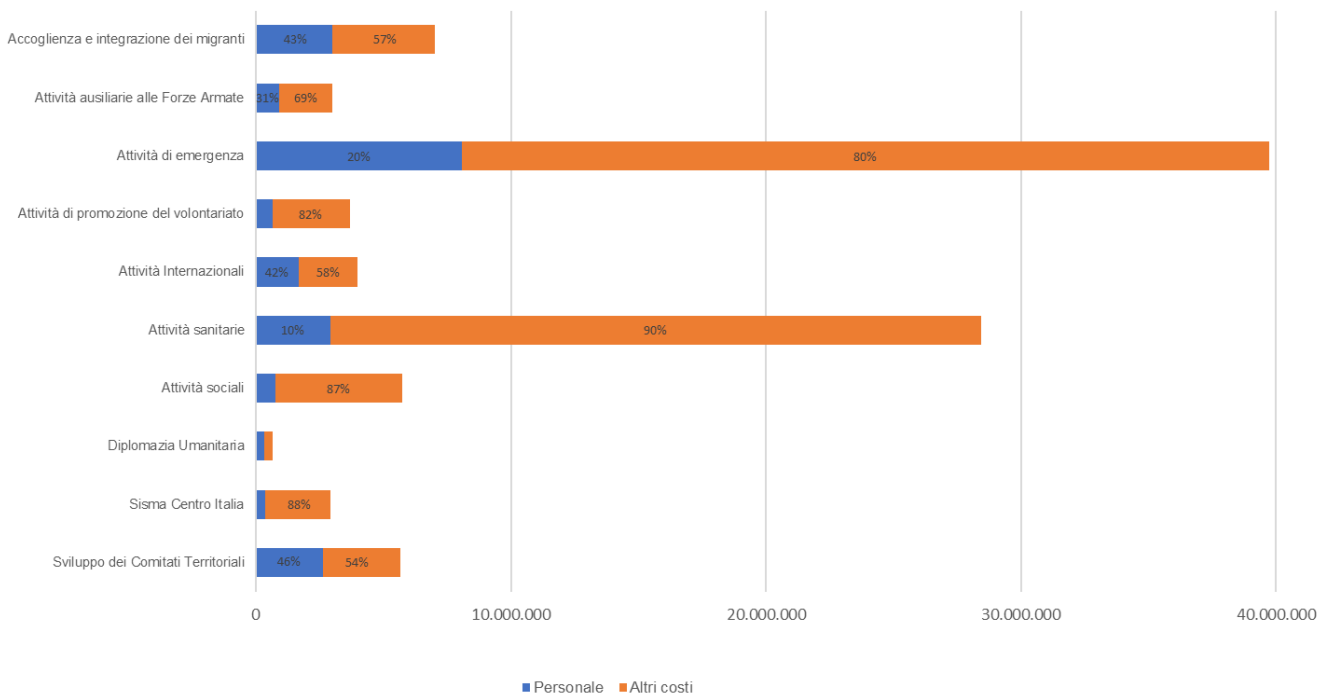
- ✓ Supporto generale **20.334.335 €**
Attività di supporto alla gestione generale dell'Associazione (sono esclusi i costi delle risorse umane direttamente riconducibili alle attività programmatiche)
- ✓ Oneri di missione **100.783.192 €**
Comprende i costi per la realizzazione delle attività programmatiche, inclusi i costi delle risorse umane riconducibili a tali attività
- ✓ Comunicazione e fundraising **1.956.303 €**
Comprende i costi delle attività di sensibilizzazione e informazione e le spese connesse alla raccolta fondi, inclusi i costi delle risorse umane a supporto di tali attività



Ripartizione dei costi



Dettaglio dei costi di supporto generale



Dettaglio degli oneri di missione

7.3 La raccolta fondi

La raccolta fondi è un'attività essenziale per la Croce Rossa Italiana, poiché permette di raccogliere risorse economiche da una pluralità di soggetti (individui e aziende private, Fondazioni etc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

Mediante la creazione di partnership strategiche, molte delle quali consolidate nel tempo, e di diversi canali di raccolta fondi (tra cui piattaforme di *crowdfunding* e altri canali digitali), al 31 dicembre 2020 la CRI aveva incassato donazioni in denaro per un totale di **€ 33.149.834**, di cui la stragrande maggioranza (€ 30.803.014) riconducibili alla risposta all'emergenza Covid-19. I restanti € 2.346.819 si riferiscono a donazioni destinate ai progetti per il Sisma Centro Italia e per il terremoto in Albania, nonché a una parte di donazioni senza causale specifica. Del totale dei fondi raccolti, nel corso dell'anno di riferimento del Bilancio Sociale 2020 la CRI ha impiegato € 19.530.507: le risorse provenienti dai donatori garantiscono infatti l'operatività di programmi e progetti che sono in corso di implementazione nel 2021.

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, sempre raccolte o ricevute nel 2020, il cui valore economico totale ammontava a **€ 18.131.062**. Tali donazioni sono interamente ascrivibili all'emergenza da Covid-19, e comprendono beni quali ambulanze, mascherine e dispositivi di protezione individuale, generi alimentari e capi di vestiario.

Donazioni in denaro raccolte nel 2020

Donazioni Covid-19	30.803.014,85 €
Donazioni liberali	1.407.069,77 €
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	938.328,01 €
Altre donazioni: Terremoto Albania	1.421,94 €

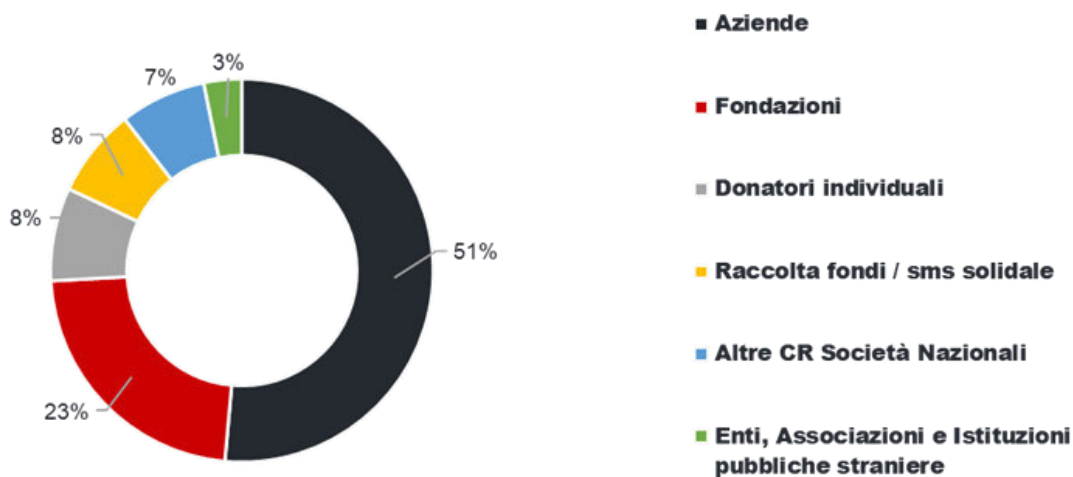
Donazioni in beni raccolte nel 2020 (valore economico)

Donazioni Covid-19	18.131.062,37 €
--------------------	-----------------

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi monetari raccolti** nel corso dell'anno, la maggioranza degli stessi (€ 17.046.861, pari al 51% del totale) proviene da donazioni di aziende. Un ulteriore 23% (pari a € 7.529.659) è stato invece devoluto da Fondazioni, sia italiane sia internazionali (tra cui, ad esempio, la Fondazione *Dalio Philanthropies*). Altre quote significative sono infine rappresentate da donazioni individuali (soprattutto quelle ascrivibili al supporto alla risposta della CRI all'emergenza Covid-19) e dalle donazioni provenienti da Società consorelle.

Fondi raccolti per tipo di donatore

Aziende	17.046.861,66 €
Fondazioni	7.529.659,64 €
Donatori individuali	2.610.272,24 €
Altre CR Società Nazionali	2.414.574,30 €
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	1.063.909,87 €
Altro: raccolte fondi / sms solidale	2.484.556,86 €



Donazioni in denaro incassate nel 2020: i donatori

L'Associazione della Croce Rossa Italiana assicura ai donatori e agli altri stakeholder una gestione trasparente e condivisa dei contributi ricevuti. Sul sito web dell'Associazione vengono infatti pubblicate news che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate, nonché rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche che vengono effettuate per singolo donatore. L'Associazione si impegna nel proprio sito web a ospitare una sezione dedicata alle donazioni, che permette di accedere alle informazioni circa le risorse e le modalità di impiego. Ai donatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato aziendale.

7.4 Altre informazioni

Il patrimonio immobiliare della Croce Rossa Italiana è composto da 1.150 tra fabbricati e terreni, di cui oltre 700 in comodato d'uso ai Comitati CRI, distribuiti nell'intero territorio nazionale. Durante il 2020, 48 sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria gestiti a favore di tali beni. Sempre nel corso del 2020, 25 sono state le controversie civili in cui l'Associazione è stata coinvolta: 6 di tipo associativo relativi a richiesta di annullamento di procedimenti disciplinari o delibere, 10 di natura giuslavoristica, di cui 4 non riferibili all'Associazione ma all'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, 4 circa recupero crediti dell'Associazione, 3 in materia di diritti su beni immobili e 2 per risarcimento danni per responsabilità extracontrattuale.

7.5 Il bilancio economico-finanziario del 2020

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	93.253	109.801
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.474	3.896
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	97.727	113.697
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	147.790.832	145.674.338
2) Impianti e macchinario	2.010.816	740.813
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.636.807	4.230.884
4) Altri beni	57.806.725	49.333.298
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.631.214	142.969
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	216.876.394	200.122.302
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	130.000	130.000
TOTALE Partecipazioni in:	130.000	130.000
3) Altri titoli	675.661	675.661
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	805.661	805.661
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	217.779.782	201.041.660
C) Attivo circolante:		

I) Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.717	166.195
4) Prodotti finiti e merci	73.431	46.379
TOTALE Rimanenze:	169.148	212.574

II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti		
-entro l'esercizio	16.924.857	8.421.800
TOTALE verso clienti	16.924.857	8.421.800

3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	1.266.901	1.167.148
- oltre l'esercizio	85.651	85.651
TOTALE verso imprese collegate	1.352.552	1.252.799

5 - Bis) Crediti tributari		
-entro l'esercizio	892.230	893.840
TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari	892.230	893.840

5 - Quater) Verso altri		
-entro l'esercizio	18.057.725	65.876.849
- oltre l'esercizio	4.721.910	13.862
TOTALE 5 - Quater) Verso altri	22.779.635	65.890.711

TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	41.949.274	76.459.150
--	-------------------	-------------------

IV) Disponibilita' liquide:

1) Depositi bancari e postali	109.388.661	46.700.959
2) Assegni	-	2.530
3) Denaro e valori in cassa	8.478	15.841
TOTALE Disponibilita' liquide:	109.397.139	46.719.330

TOTALE Attivo circolante:	151.515.561	123.391.054
----------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti	554.079	183.463
TOTALE ATTIVO	369.849.422	324.616.177

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I) Capitale	194.100.985	193.823.740
VI) Altre riserve	29.746	28.418
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	1.328
TOTALE Patrimonio netto:	194.236.826	193.853.486

B) Fondi per rischi ed oneri:

4) Altri	29.211.164	28.997.557
-----------	------------	------------

TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	29.211.164	28.997.557
--	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2.230.036	1.580.314
-----------	-----------

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

4) Debiti verso banche

-entro l'esercizio	65.074	64.941
--------------------	--------	--------

-oltre l'esercizio	2.634.301	2.799.541
--------------------	-----------	-----------

TOTALE Debiti verso banche	2.699.375	2.864.482
-----------------------------------	------------------	------------------

6) Acconti

-entro l'esercizio	7.100	7.100
--------------------	-------	-------

TOTALE Acconti	7.100	7.100
-----------------------	--------------	--------------

7) Debiti verso fornitori

-entro l'esercizio	21.798.286	19.608.711
--------------------	------------	------------

TOTALE Debiti verso fornitori	21.798.286	19.608.711
--------------------------------------	-------------------	-------------------

10) Debiti verso imprese collegate

-entro l'esercizio	7.061.917	6.469.618
--------------------	-----------	-----------

-oltre l'esercizio	25.827	1.604.422
--------------------	--------	-----------

TOTALE Debiti verso imprese collegate	7.087.744	8.074.040
--	------------------	------------------

12) Debiti tributari

-entro l'esercizio	2.460.882	2.988.034
--------------------	-----------	-----------

TOTALE Debiti tributari	2.460.882	2.988.034
--------------------------------	------------------	------------------

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

-entro l'esercizio	955.733	1.002.376
--------------------	---------	-----------

TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.002.376
--	----------------	------------------

14) altri debiti

-entro l'esercizio	6.944.943	5.074.798
--------------------	-----------	-----------

-oltre l'esercizio	5.640.529	10.000
--------------------	-----------	--------

TOTALE altri debiti	12.585.472	5.084.798
----------------------------	-------------------	------------------

TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

47.594.592	39.629.541
------------	------------

E) Ratei e risconti:

TOTALE PASSIVO	369.849.422	324.616.177
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	71.292.727
--	-------------	------------

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	212.574
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	1.852.297	1.712.574
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	1.852.297	1.712.574
TOTALE Valore della produzione:	123.179.925	73.217.875
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	38.757.374	6.244.075
7) Costi per servizi	46.769.834	29.499.552
8) per godimento di beni di terzi:	1.780.254	2.699.461
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	23.671.268	22.121.005
b) Oneri sociali	4.493.712	4.819.472
c) Trattamento di fine rapporto	964.277	896.173
d) Trattamento di quiescenza e simili	49.226	47.508
TOTALE per il personale:	29.178.483	27.884.158
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	51.712	44.564
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	461.138	294.581
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	512.850	339.145
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	217.515
12) Accantonamenti per rischi	692.158	368.490
13) Altri accantonamenti	1.102.105	2.432.876
14) Oneri diversi di gestione	2.928.254	2.232.549
TOTALE Costi della produzione:	121.933.886	71.917.821
Differenza tra Valore e Costi della produzione	1.246.039	1.300.054

C) Proventi e oneri finanziari:

16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi diversi	104.377	3.857
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	104.377	3.857
TOTALE Altri proventi finanziari:	104.377	3.857

17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:

- Inter. e oner.fin. diversi	87.410	97.726
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	87.410	97.726
17 Bis) Utili e perdite su cambi	(23.931)	(3.485)
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	(6.964)	(97.354)
Risultato prima delle imposte	1.239.075	1.202.700
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) - Imposte correnti	1.132.980	1.201.372
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.132.980	1.201.372
21) Utile (perdite) dell'esercizio	106.095	1.328

8. L'attestazione dell'Organo di Controllo e le attività di monitoraggio

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE 2020 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Al Consiglio Direttivo Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Toscana 12

Si rende noto preliminarmente che l'Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso del 2020 ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2020 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata al Consiglio Direttivo Nazionale della CRI ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2020 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento sono rilevanti, complete ai fini della rendicontazione ai principali *stakeholder*, rappresentate in maniera trasparente e raccontate con neutralità e imparzialità.

Inoltre, concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabile, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) nel quale vengono illustrate le risorse di cui l'Associazione dispone: i Volontari e il personale;
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività istituzionale svolta, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, le attività

Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio Sociale 2020 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

dell'esercizio;

- una quarta ed ultima parte (capitoli 6 e 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che rende evidente la rete di relazioni della CRI e illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2020.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2020 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli *stakeholder* proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale non sono state riportate in quanto non rilevate in maniera strutturata nel corso del 2020. È pianificata per il 2021 la redazione di una strategia ambientale dell'Associazione e, conseguentemente, saranno definiti indicatori che potranno aiutare la misurazione dell'impatto delle attività della CRI sull'ambiente. Ad ogni modo, nel corso dell'anno di riferimento del Bilancio Sociale, si è rilevata un'attività di rinnovo del parco automezzi, con l'adozione di alcuni mezzi di trasporto sostenibili, quali biciclette e vetture elettriche.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Organo di Controllo, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2020 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte 4 riunioni, alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

L'Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale e dai responsabili dell'area amministrativa, gestione e controllo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, rileviamo che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, l'Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

L'Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile e adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,

- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di Controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2020 è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, evento che ha messo a dura prova l'assetto organizzativo e gestionale dell'Associazione, che è stata capace di mobilitare Volontari, personale e strutture su tutto il territorio nazionale.

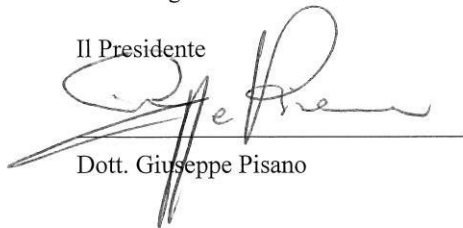
L'impegno estremo della CRI sul versante dell'emergenza sanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza dell'Organo di Controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto.

Roma, 17/06/2021

Per L'Organo di Controllo

Il Presidente



Dott. Giuseppe Pisano